

integra

Centrale di allarme
INTEGRA

Versione firmware 1.21

IT



PROGRAMMAZIONE

integra_p_it 11/22



SATEL sp. z o.o. • ul. Budowlanych 66 • 80-298 Gdańsk • POLAND
tel. +48 58 320 94 00 • www.satel.pl

SATEL ITALIA • C/da Tesino, 40 • 63065 Ripatransone (AP)
tel. 0735 588713 • info@satel-italia.it • www.satel-italia.it

Prima di avviare la programmazione, leggere attentamente questo manuale per evitare errori di configurazione che possono portare al malfunzionamento o al danneggiamento del dispositivo.

L'obiettivo di SATEL è il continuo miglioramento della qualità dei suoi prodotti. Questo può comportare delle modifiche alle loro specifiche tecniche e ai loro firmware. Informazioni sulle modifiche apportate si possono trovare nel nostro sito web.

Vieni a farci visita su:

<http://www.satel.eu>

<https://support.satel.pl>

Le dichiarazioni di conformità possono essere scaricate dal sito www.satel.pl/ce

Codice Installatore: 12345

In questo manuale è possibile trovare i seguenti simboli:



- nota;



- avvertimento.

Modifiche apportate nella versione firmware 1.21

Tastiere	Supporto per le tastiere INT-TSG2 e INT-TSH2 con versione firmware 2.01.
Moduli di espansione	Supporto per i ricevitori ACU-220 e ACU-280 versione firmware 6.05 e 6.06.
Zone	Le zone 82. INSERT/DISINS possono controllare un gruppo di inserimento
Uscite	Nuova funzione uscita: 120. TERMOSTATO. Nuovi parametri e opzioni per la funzione uscita 120. TERMOSTATO: – SENSORE TEMPERATURA, – TEMPERATURA T1, – TEMPERATURA T2, – ISTERESI, – USCITA FORZA T1, – CONTROLLO DA TIMER T1/T2, – MODIFICHE IN ART-200.
Funzioni utente	Nuova funzione: TEMPERATURE.

INDICE

1. Generalità	5
2. Programmazione della centrale tramite la tastiera.....	5
2.1 Avvio della modalità programmazione	5
2.2 Avvio della modalità programmazione “dai pin”	6
2.3 Nascondere la modalità programmazione	6
2.4 Uscita dalla modalità programmazione.....	6
2.5 Menu della modalità di programmazione	7
2.6 Inserimento dati tramite tastiera.....	25
2.6.1 Selezione da lista con scelta singola	26
2.6.2 Selezione da lista con scelta multipla	26
2.6.3 Inserimento valori decimali ed esadecimali.....	26
2.6.4 Programmazione numeri telefonici	26
2.6.5 Inserimento di nomi	27
3. Programmazione della centrale tramite il software DLOADX.....	28
3.1 Menu principale del software DLOADX	28
3.1.1 Pulsanti	28
3.2 Parametri riguardanti la comunicazione fra la centrale e il software DLOADX	30
3.2.1 ID di comunicazione	30
3.2.2 Parametri di connessione modem	30
3.2.3 Parametri di comunicazione Ethernet	32
3.2.4 Parametri di comunicazione tramite rete dati cellulare.....	33
3.3 Programmazione locale	35
3.3.1 Avvio della programmazione locale	35
3.3.2 Avvio della programmazione locale “dai pin”	35
3.3.3 Termine dalla programmazione locale	35
3.4 Programmazione remota	35
3.4.1 Avvio della programmazione remota via modem	35
3.4.2 Avvio della programmazione remota tramite rete Ethernet	39
3.4.3 Avvio della programmazione remota tramite rete dati cellulare.....	42
3.5 File di configurazione della centrale.....	46
4. Struttura del sistema	46
4.1 Sottosistemi	46
4.2 Partizioni.....	47
4.2.1 Creazione partizioni.....	47
4.2.2 Configurazione partizioni	47
4.2.3 Parametri partizioni	47
4.3 Zone	51
4.3.1 Assegnazione di una zona ad una partizione	51
4.3.2 Programmazione dei valori delle resistenze EOL	51
4.3.3 Programmazione delle zone	52
4.3.4 Parametri zona	52
4.3.5 Tipi di zona.....	54
4.3.6 Opzioni zona	57
4.3.7 Contatori	60
4.3.8 Gruppi esclusioni.....	61
4.3.9 Gruppi inserimento / disinserimento	61
4.3.10 Test zone	61
5. Uscite.....	62
5.1 Parametri uscite.....	62
5.2 Funzioni uscite.....	63
5.3 Opzioni	67

5.4	Attivazione uscita.....	68
5.5	Cancellazione allarme nelle partizioni	69
5.6	Disabilitazione uscite	69
5.7	Impostazioni dell'uscita 120. Termostato.....	69
5.7.1	Regole di programmazione delle impostazioni dell'uscita termostato	70
5.8	Gruppi di Uscite	70
5.9	Funzioni logiche uscite	71
5.10	Test uscite	71
6.	Parametri globali.....	72
6.1	Opzioni telefoniche	72
6.2	Stampante	74
6.2.1	Opzioni stampa.....	74
6.2.2	Contenuti stampa.....	74
6.3	Altre opzioni.....	74
6.4	Inserimento.....	77
6.5	Tempi e Ritardi	78
6.6	Opzioni di programmazione e parametri.....	78
6.7	Altri parametri	79
6.8	Default diritti utente.....	80
7.	Modulo GSM solo INTEGRA 128-WRL	80
7.1	Parametri ed opzioni del GSM.....	80
8.	Programmazione delle tastiere	81
8.1	Parametri della tastiera e opzioni	81
8.1.1	Tastiera.....	81
8.1.2	Volume/sensibilità	85
8.1.3	Visualizzazione stati.....	85
8.1.4	Funzioni Utente.....	86
8.1.5	Gestione tessere di prossimità.....	87
9.	Sistema ABAX – Centrale INTEGRA 128-WRL.....	87
9.1	Parametri ed opzioni del sistema ABAX	88
9.2	Parametri ed opzioni dei dispositivi wireless	88
9.2.1	Configurazione dei dispositivi wireless – Software DLOADX.....	91
9.2.2	Configurazione dei dispositivi wireless – Tastiera LCD	93
9.3	Specifiche sul funzionamento dei dispositivi wireless.....	93
9.3.1	Rilevatori wireless.....	93
9.3.2	Sirene wireless	94
9.3.3	Espansioni wireless di zone ed uscite filari	94
9.3.4	Controller wireless 230 V AC	95
10.	Timer	95
10.1	Programmazione di timer	96
10.2	Parametri di timer	96
11.	Pianificazione utenti.....	96
12.	Vigilanze	96
12.1	Parametri Vigilanza ed opzioni	98
12.1.1	Opzioni	98
12.1.2	Stazione di Vigilanza 1 / Stazione di Vigilanza 2	100
12.1.3	SIA-IP	101
12.1.4	Assegnazione identificatori	102
12.1.5	Codici Evento.....	102
12.1.6	Test di trasmissione	102

12.1.7	Report SMS solo INTEGRA 128-WRL	102
12.2	Invio del report	103
12.2.1	Report Telefonico	103
12.2.2	Report via rete Ethernet	103
12.2.3	Report tramite rete dati cellulare.....	104
12.2.4	Report SMS.....	105
13.	Messaggi	106
13.1	Parametri e opzioni dei messaggi Vocali / PAGER.....	107
13.1.1	Numeri di telefono	107
13.1.2	Assegnamento eventi.....	108
13.1.3	Cancellazione.....	108
13.1.4	Messaggi Pager / SMS.....	108
13.1.5	Parametri Pager (SMS)	108
13.2	Avvio della trasmissione dei messaggi vocali	108
14.	Risposta telefonica e controllo telefonico.....	109
14.1	Parametri ed opzioni della risposta telefonica e controllo telefonico.....	110
14.1.1	Utenti ed uscite di controllo remoto	110
14.2	Attivazione della risposta telefonica.....	110
14.3	Attivazione del controllo remoto.....	110
15.	Controllo SMS solo INTEGRA 128-WRL	111
15.1	Parametri ed opzioni del controllo SMS.....	111
16.	Aggiornamento del firmware	113
17.	Storico delle modifiche del manuale	114

1. Generalità

Questo manuale fa riferimento alle centrali della serie INTEGRA:

- INTEGRA 24,
- INTEGRA 32,
- INTEGRA 64,
- INTEGRA 128,
- INTEGRA 128-WRL.

La centrale può essere programmata:

- in locale
 - tastiera LCD;
 - computer con il software DLOADX installato, connesso alla centrale attraverso la porta RS-232;
- da remoto
 - computer con il software DLOADX installato, connesso tramite linea telefonica PSTN (modem), tramite rete cellulare (modem / trasmissione LTE/GPRS) o tramite rete Ethernet. La connessione modem può essere stabilita tramite il modem integrato della centrale o un modem esterno collegato alla centrale. Per la trasmissione LTE/GPRS collegare alla centrale il modulo INT-GSM / INT-GSM LTE o un modulo GSM SATEL (ad es. GSM-X).. Per la comunicazione via Ethernet è necessario collegare alla centrale il modulo ETHM-1 Plus / ETHM-1.
 - tastiera virtuale disponibile su web browser o smartphone.

La programmazione è possibile quando:

- l'opzione INST -> ACC.PERM. è abilitata (l'opzione è abilitata di default – è possibile programmare la centrale con ogni metodo);
- l'opzione DLOADX -> AC.PERM è abilitata (l'opzione è abilitata di default – è possibile programmare la centrale solo tramite il software DLOADX);
- l'installatore ha ottenuto accesso temporaneo alla programmazione utilizzando la funzione T. ACCESSO INST (è possibile programmare la centrale con ogni metodo).



La normativa richiede che l'amministratore limiti l'accesso all'installatore al termine della programmazione.

2. Programmazione della centrale tramite la tastiera

La programmazione della centrale con la tastiera (reale o virtuale) va effettuata attraverso le funzioni installatore, disponibili nel menù di programmazione. Alcune funzionalità non sono disponibili nella tastiera virtuale.

2.1 Avvio della modalità programmazione

1. Inserire il codice installatore (di default 12345) e premere *****.
2. Utilizzando i tasti **▲** o **▼**, selezionare la voce PROGRAMMAZIONE dalla lista e premere il tasto **#** o **►**.

È possibile avviare la modalità di programmazione con la scorciatoia da tastiera:

[codice installatore]***9**

La modalità di programmazione è indicata nelle tastiere tramite l'accensione del LED . Opzionalmente, può essere segnalata acusticamente quando è abilitata l'opzione appropriata.



In modo programmazione, verranno segnalati solo gli allarmi attivati da zone di tipo 24H VIBRAZIONE, 24H BANCOMAT, PANICO UDIBILE e PANICO SILENZIOSO.

2.2 Avvio della modalità programmazione “dai pin”

Quando non è possibile avviare la modalità di programmazione seguendo la procedura normale (la centrale non gestisce le tastiere LCD, non accetta il codice installatore, etc.), è possibile usare una procedura di emergenza, chiamata avvio “dai pin”.

1. Disalimentare la centrale (prima disconnettere l'alimentazione AC, poi la batteria).
2. Posizionare un jumper sui pin RESET posizionati sulla centrale.
3. Alimentare la centrale (prima connettere la batteria e poi la rete AC). Nella centrale INTEGRA 24, INTEGRA 32, INTEGRA 64 e INTEGRA 128, il LED DIALER inizierà a lampeggiare.
4. Attendere circa 10 secondi (nella centrale INTEGRA 24, INTEGRA 32, INTEGRA 64 e INTEGRA 128, il LED DIALER si spegnerà) e rimuovere il jumper dai pin. La centrale entrerà in modalità programmazione. La modalità programmazione sarà visualizzata nella tastiera LCD con indirizzo più basso.



La modalità di programmazione non sarà avviata se:

- *il computer con il software DLOADX è connesso alla porta RS-232;*
- *l'opzione BLOCCO MOD. PROGRAMMAZ. DA PIN RESET è abilitata – in questo caso comparirà una richiesta sul display della tastiera, che richiede la conferma di cancellazione di tutti i dati della centrale. La pressione del tasto 1 ripristinerà le impostazioni di default e avvierà la modalità di programmazione.*

*La modalità di programmazione può essere avviata “dai pin” anche se l'installatore non ha l'autorizzazione (l'amministratore ha disabilitato l'opzione INST -> ACC. PERM. E non ha programmato il tempo di accesso per l'installatore). In questo caso, è possibile accedere alla funzione AMMINISTRATORI inserendo il codice installatore seguito da *, entro 20 secondi dal termine dalla modalità programmazione avviata “dai pin”.*

2.3 Nascondere la modalità programmazione

L'installatore può nascondere la modalità programmazione utilizzando la funzione NASCONDERE MP (CONFIGURAZIONE ►NASCONDERE MP). La centrale rimarrà in modalità programmazione ma il menu di programmazione non verrà visualizzato. Questa funzione è utile quando l'installatore ha necessità di allontanarsi dalla tastiera e nello stesso tempo desidera che persone non autorizzate non possano avere accesso al menu. Per accedere nuovamente al menu di programmazione, è necessario procedere allo stesso modo dell'ingresso in modalità programmazione.

La modalità programmazione può essere nascosta automaticamente dopo il trascorrere del periodo di tempo specificato a partire dall'ultima operazione eseguita in tastiera (vedi descrizione della funzione dei parametri NASC. MP DOPO p. 79).

2.4 Uscita dalla modalità programmazione

Per uscire dalla modalità di programmazione è possibile usare la funzione FINE PROGRAMMAZIONE.

Al termine della modalità di programmazione, la centrale effettua una comparazione dati tra la memoria RAM e la memoria FLASH. Se i dati nella memoria RAM sono stati modificati, verrà richiesto se si desidera aggiornare i dati presenti nella FLASH. Premendo il numero 1 sarà possibile salvare una copia dei dati nella FLASH. Così facendo, la centrale avrà

la possibilità di ripristinare la configurazione dalla copia di backup in caso venga rilevato un errore nei dati presenti nella RAM.

2.5 Menu della modalità di programmazione



Le funzioni relative soltanto alla centrale INTEGRA 128-WRL sono evidenziate con testo bianco su sfondo nero.

Fine PROGRAM.

Configurazione

Codice Instal.
Ident. INTEGRA
Ident. DLOADX
Ident. GUARDX
Ident. ACCO-NET
N° Tel. DLOADX
N° Tel. GUARDX
BlcMP pinRESET
Blocco DWNL
Segn. ModPROG.
Nascondere MP
Nasc. MP dopo

Struttura

Sistema

Sottosistemi

Modif.S-Sistema
Nuovo S-Sistema
Canc. S-Sistema

Partizioni

Impostazioni

[selezionare la partizione tramite il nome]

Tipo
Part.Dipendenti
Timers 1..32
Timers 33..64

Opzioni

2 cod. per ins
2 cod. per dis
Cod. su 2 tast
Val.1°cod. 60s
Priorità timer
Azz. rtd usc.
RU azz. da zn
Tempo esclus:
Al.-può disin.
Rtd uscita
Rtd Auto-Ins.
T. di Verifica
AlrUdib.dopoVer
Ronda (su Ins.)
Ronda (su Dis.)
Dur.Esc x Ronda
Rtd Escl.Bancom / Rit. Disins.
Dur.Escl.Bancom / Rit. Ins.

Zone

Nome

Nomi

[selezionare la partizione tramite il numero]

Hardware**Tastiere LCD****Impostazioni**

[selezionare il dispositivo tramite il nome – vedi: p.17]

Nomi

[selezionare il dispositivo tramite il tipo e l'indirizzo]

Cortocirc. DTM

Tamp.Udib.DTM

Espansioni**Impostazioni****ABAX – INTEGRA**

Tamper in part.

Periodo Interr.

Alta Sens.Jam

Nuovo dispos.vo

Usa ARU-100

Mod.tà Attiva

Configurazione

Filtro

Rimuovi dispos.

Sincronizzazione

Mod.tà Test ON

Mod.tà Test OFF

[selezionare il dispositivo tramite il nome – vedi: p. 20]

Conferme ABAX

INT-IT-att2cod

Rim. Tlcmd RX

Copia Tlcmd RX

Rim. Tlcmd ABAX

CopiaTlcmd ABAX

Nomi

[selezionare il dispositivo tramite il tipo e l'indirizzo]

Cortocirc. DT1

Tamp.Udib.DT1

Cortocirc. DT2

Tamp.Udib.DT2

Identificazioni

ID Tastiere LCD

ID Espansioni

Ind. Tastiere

Val. resist. R1

Val. resist. R2

GSM

Tel. GSM

Codice PIN

Codice PUK

Formato modem

Centro Ric.SMS

SMS DLOADX

SMS GUARDX
Autorestart[h]
GPRS
 APN
 Utente
 Passwd
 DNS
 Ind. DX
 Ind. GX
 PortaDX
 PortaGX
Banda GSM
Audio

Param. Globali**Opz. telef.ch**

Report TEL
Report GPRS
Report SMS
Report ETHM-1
Messaggi
Risp Ch.Modem
Ris Mdm est.no
Risp Ch.Tel.no
Ctrl Remoto
Selez. a Toni
Ground start
NsTest T.diL.
NsTest T.Risp.
Doppio msgVoc.
Doppia chiam.
Modem esterno
Modem I/G/E
Impulsi 1/1.5

Opz. stampante

Stampa
Stato Report
Nomi/descriz.
Carta F.Grande
2400bps
CR+LF
Bit Parità
Parità PARI
Allarmi Zona
Alr Part./Mod.
Ins/Disins
Esclusioni
Ctrl Accessi
Guasti/RiprGst
Funz. Ut/Inst
Eventi Sistema

Dir.Predef. Ut.**Altre opzioni**

Grado2

CodiciSemplici
InfoCamCodTast
Conferma con 1
CancAut MsgTel
Menu Ut. <- MP
Menu Ut.<-Test
Risp. Energia
BusEsp. veloce
NsRepxRiavvii
InfoTamperTast
ZnViolEsc alns
Guasti alns
BlcTastSe3CdEr
MemGst FinoVer
Nasc.Alr selns
Limit. Eventi
Rass.Zn inAlr
P.a.ABAX=tamp
No scorciatoie

Non inserire

Su alr verif.
Su tamper
Su gst vigil.
Su gst batt.
Su gst uscite
Su altri gst

Tempi

Rtd Ingresso globale
Dur. segn. alr in tastiera
Dur. visualiz. stato inser
Ritardo report "Ass. AC"
Ritardo report "Ass. L.T."

Tempo esclus:

Squilli
Min. Lung. Cod.
Lungh. prefisso
Correzione RTC
Cambio ora
Ora legale
Ora solare
Time server
Fuso orario
No guas t.serv
No guas SATEL
No gst LAN(AC)
Test PING
PING
Intervallo PING
N. Tentativi
Chiave Integ.

Zone**Dettagli**

[selezionare zona attraverso il nome]

Tipo di linea
 Sensibil. x20ms / T. di Validità / Sensibil. [ms] / Uscita
 N. di impulsi
 Tipo
 Rtd Ingresso / Rtd Allarme / Tempo Osservaz. / Ritardo / Dur. Esclusione /
 N° modulo (SrTst) / Tipo di Inser. / Gruppo / Rtd Uscita / Gruppi uscite
 Max.temp.violaz / Max.TempoApert.
 Max.t.ass.viol.
 Ass.viol.[min]
 Partizione
 Rtd dopoAccen.
 Prioritaria / Ctrl impulsivo
 Seg. da Tst / Md / Ns seg. daTast
 Video su Dis.
 Video su Inser
 Non Escludib.
 Escl.fin.V.Usc
 Ritardo sirena / Alr se Ins.ta / Canc.ne Alr.i / Disins.AIRipr. / Disat.vo seIns /
 Ins.2,3=ritard
 Autoesc.3 viol
 Autoesc.1 viol
 Reset Autoesc.
 Pre-allarme/ Con Verifica / NsRipr.inM.ev.
 NsMsg suRtdIng / Bloc.Temp.Part. / Ev.Ins.fallito / Ns Rep.SuViol. / Disat.vo
 seIns / Vigil.-Disins.
 RepRip.aFinSeg
 RepRip.dopoDis
 Alr aFinRtdUsc / Viol. in M.ev. / Ns esc. seIns. / Canc. Msg Voc.
 Re-includibile / M.ev.SoloSeIns
 Tamp.Udib.24h
 Rtd Vigilanza / Ver.Possib.Ins / Disab.Ve.AIRip / Disab.Verif.
 Nome

Parametri

Partizione
 Tipo di linea
 Sensibil. x20ms
 Tipo
 Rtd Ingresso
 Max.tempo viol.
 Max.t.ass.viol.

Opzioni Zona

[selezionare opzione]

Contatori

Contatore n [n – numero contatore]
 Max. valore
 Dur. conteggio
 Senza ripetiz.

Gruppi Escl.

Gruppo n [n – numero del gruppo di zone da escludere]
 Zone
 Bistabile

Test

USCITA SIGNAL.

[selezione zona]

Nomi

[selezionare la zona attraverso il numero]

Uscite

Dettagli

[selezionare l'uscita attraverso il nome]

Funzione

Dur.Attivazione

Normalm. Aperta

50% Duty

Memoria

Control. timer

Timer 9..16 / Timer 17..28 / Timer 33..64

NonAttDalInsDis

InContAlRiprZn

ON/OFF

Ass.AC immed.

Edit.in ART-200

Zone / Timer / Espansioni / Uscite / Utenti / Porte / Msg Vocali / Usc. CtrlRem
(attivazione)

Tastiere LCD / Amministratori / Tipi di Ins. / Funzioni Tel. (attivazione)

Partizioni / TestZnIntrPart (attivazione)

TestZnInTcPart (attivazione)

Uscita

Temperatura 1

Temperatura 2

Isteresi

Timer

Timer di escl.

RsAl da part.

Guasti

Guasto PING

No cavo LAN

Nome

Parametri

Funzione

Dur.Attivazione

Opzioni

[selezionare opzione]

Test

Nomi

[selezionare uscita attraverso il numero]

Gruppi Uscite

Uscite Gruppo n [n – numero del gruppo di uscite]

Nome Gruppo n [n – numero del gruppo di uscite]

Ind.StatoUscite

Timer

Orari

[selezionare il timer attraverso il nome]

Nomi

[selezionare il timer attraverso il numero]

Pian.Orarie Ut.

Impostazioni

[selezionare la pianificazione attraverso il nome]

Nomi

[selezionare la pianificazione attraverso il numero]

Vigilanze

Report TEL

Report GPRS

Report SMS

Report ETHM-1

NsRepxRiavvii

Stazioni

Avanzate

KsOff est.S1T1

KsOff est.S1T2

KsOff est.S2T1

KsOff est.S2T2

AttHDSKIn est.

RichConfID SV1

ID 6-cifre SV1

InvNomSorg SV1

InvNomPart SV1

ConfOgBlc SV1A / TELIM GT SV1A

ConfOgBlc SV1B / TELIM GT SV1B

RichConfID SV2

ID 6-cifre SV2

InvNomSorg SV2

InvNomPart SV2

ConfOgBlc SV2A / TELIM GT SV2A

ConfOgBlc SV2B / TELIM GT SV2B

Caratteri std

Stazione 1

N° Tel.

N° Tel. L.S.

Formato

Formato L.S.

Ind.IP stazione

Porta stazione

Key (Stazione)

Key (GPRS)

Key (ETHM)

UDP

SIA-IP

SIA-IP acct

MAC

Codifica

Key (SIA-IP)

Key HEX. SIA-IP

Timestamp

Tst SIA-IP ogni

Tst indep.ev.

N° Tel. x SMS

Formato SMS

N. ripetizioni

T.Sospensione

Pref. TELIM/SIA

Ident. n [n – numero identificatore]

Ident. Sistema

Assegn. Eventi

Stazione 2

N° Tel.

N° Tel. L.S.

Formato

Formato L.S.

Ind.IP stazione

Porta stazione

Key (Stazione)

Key (GPRS)

Key (ETHM)

UDP

SIA-IP

SIA-IP acct

MAC

Codifica

Key (SIA-IP)

Key HEX. SIA-IP

Timestamp

Tst SIA-IP ogni

Tst indep.ev.

N° Tel. x SMS

Formato SMS

N. ripetizioni

T.Sospensione

Pref. TELIM/SIA

Ident. n [n – numero identificatore]

Ident. Sistema

Assegn. Eventi

Assegnamento ID

Partizioni

[selezionare partizione]

Zone

[selezionare zona]

Tastiere LCD

[selezionare tastiera]

Espansioni

[selezionare espansione]

Codici TELIM

Codici Eventi

Ident. n [n – numero identificatore]

Zone

[selezionare zona]

Partizioni

[selezionare partizione]

Tastiere LCD

[selezionare tastiera]

Espansioni

[selezionare espansione]

Ident. Sistema

Guasti
Ripris. Guasti
Altro

Test alle
Test SV 1 ogni
Test SV 2 ogni
Test indipend.

Messaggi

Messaggi
Doppio msgVoc.
N.Ripetizioni
Nomi telef.

[selezionare il telefono attraverso il numero]

Impostaz. tel.

[selezionare il telefono attraverso il nome]

Numero Telefono
Tipo Messaggio
N. di cicli

Inoltra SMS

Ogni codice
Codice

Assegn. eventi

Allarmi zone
Msg Vocale
Msg Pager
Telefoni

Tamper zone
Msg Vocale
Msg Pager
Telefoni

Allarmi Panico
Msg Vocale
Msg Pager
Telefoni

Alr.i Incendio
Msg Vocale
Msg Pager
Telefoni

Alr.i Soccorso
Msg Vocale
Msg Pager
Telefoni

Alr.i Coerciz.
Msg Vocale
Msg Pager
Telefoni

Tamper
Msg Vocale
Msg Pager
Telefoni

Ass. Rete AC
Msg Vocale
Msg Pager

Telefoni
 Ripr.AC (230V)
 Msg Vocale
 Msg Pager
 Telefoni
 Uscite
 Msg Vocale
 Msg Pager
 Telefoni
 Inser. fallito
 Msg Vocale
 Msg Pager
 Telefoni

Messaggi

[selezionare messaggio]

Param. Pager

[selezionare pager]

Canc.Msg daPart

[selezionare il telefono attraverso il nome]

Canc.Msg daTel.

[selezionare il telefono attraverso il nome]

Risponditore

Risp Ch.Tel.no
 Doppia chiam.
 N. di squilli
 Su part. ins.ta
 Ctrl Remoto
 Utenti (tutti)
 [selezionare l'utente dalla lista completa degli utenti]
 Utenti (cd.tel)
 [selezionare l'utente dalla lista di utenti con codice telefonico]
 [n – numero del messaggio SMS]

Controllo SMS

SMS -> Viol.zona.
 SMS n
 SMS n – zone
 SMS -> funzione
 SMS n
 SMS n – funz.
 SMS n – part.
 SMS n – zone
 SMS n – usc.
 SMS n – nome
 SMS StatoSist.
 Partizioni
 Codici SMS USSD
 Tel autoriz.ti
 Num. service
 CodTel in SMS
 m/M dipendente
 SMS di conf.ma
 Controllo SMS

Nota

Testo

Valida
Dal
Dest.ri/Mod.tà
Cancellabile da

Stato sistema

V. Stato Part.
V. Stato Zone
Guasti
Tensione Alim.
Dispos. Radio
Ver. FW proc.ST
GSM IMEI/v/sig.
IP/MAC/IMEI/ID
Versione Moduli

Ripristini

Default Tutto
Default Progr.
Default Codici
Ripr. da FLASH

STARTER**Dispositivi connessi al bus delle tastiere**

[codice installatore]*9 ► Struttura ► Hardware ► Tastiere LCD ► Impostazioni

INT-KLCD / INT-KLCDR / INT-KLCDK / INT-KLCDL / INT-KLCDS / INT-KLFR / INT-KSG

Partizioni
Alr da Part.
AlrInc da Part
CHIME da zone
Zona disatt.CH.
Dur. disatt.CH.
InsRapidoPart.
Azz. rtd usc.
Msg Rtd Ingr.
Msg Rtd Uscita
Segn.Rtd Ingr.
Segn.Rtd Uscita
FormatoData&Ora
Nome (2°linea)
Retroill. LCD
Retroill.Tasti
Retroill. Autom

Msg allarme

Msg Alr Part.
Msg Alr Zone
Codice + card

Allarmi

Alr Incendio
Alr Soccorso
Alr Panico
Panico Silenz.
Alr 3cd.Err.ti

Opzioni

Seg. Allarmi

Seg. Nuovo Gst
 Tasti sonori
 SegGstSulnParz
 Vis. ZnViol.te
 Seg.Rtd A-Ins.
 Seg. card err.
 Ev. 3Card err.
 Alr 3Card err.
 Comm.Mod.Vis.
 Vis.Imm.Codice
 Vis.MsgDisins.
 Vis.Inserim.
 Ctrl Rapido 8#

Comunicaz. RS

Volume suono

PREMI&MANTIENI

V. Stato Zone
 V. Stato Part.
 V. Mem.Ev. Alr
 V. Mem.Ev. Gst
 V. Guasti
 Chime On/Off

Stato part.

Simb x St.Zona

Simb x St.Part.

Codice + Frecce

Sensibilità

Presen.ne Card

Manten.to Card

Porta da aprire

Tamper in part.

Z1 (n) in LCD

Z2 (n) in LCD

INT-KWRL2 / INT-KWRL

Partizioni

Alr da Part.

AlrInc da Part

CHIME da zone

Zona disatt.CH.

Dur. disatt.CH.

InsRapidoPart.

Azz. rtd usc.

Msg Rtd Ingr.

Msg Rtd Uscita

Segn.Rtd Ingr.

Segn.Rtd Uscita

FormatoData&Ora

Nome (2°linea)

Retroill. LCD

Retroill.Tasti

Msg allarme

Msg Alr Part.

(non si applica alla tastiera INT-KSG)

(solo INT-KLCD, INT-KLCDR, INT-KLFR e INT-KSG)

(solo INT-KLCDR con firmware versione 1.06 o successivo
 o INT KLFR)

[n – numero della zona nel sistema]

[n – numero della zona nel sistema]

Msg Alr Zone

Codice + card

Allarmi

Alr Incendio

Alr Soccorso

Alr Panico

Panico Silenz.

Alr 3cd.Err.ti

Opzioni

Seg. Allarmi

Seg. Nuovo Gst

Tasti sonori

SegGstSulnParz

Vis. ZnViol.te

Seg.Rtd A-Ins.

Seg. card err.

Ev. 3Card err.

Alr 3Card err.

Vis.Imm.Codice

Vis.MsgDisins.

Vis.Inserim.

Ctrl Rapido 8#

Volume suono

PREMI&MANTIENI

V. Stato Zone

V. Stato Part.

V. Mem.Ev. Alr

V. Mem.Ev. Gst

V. Guasti

Chime On/Off

Stato part.

Simb x St.Zona

Simb x St.Part.

Codice + Frecce

Sensibilità

Presen.ne Card

Manten.to Card

Porta da aprire

Tamper in part.

CA-64 PTSA

V. Stato Zone

Partizioni

Allarmi

Mostra

RtdRp As.ReteAC

Comunicaz. RS

Tamper in part.

ETHM-1 Plus / ETHM-1

DHCP

Indirizzo IP

Netmask

Gateway

DHCP-DNS

DNS
Rtrd mancan.LAN
Porta (WWW)
Porta (DLOADX)
Porta (Altro)
Porta (integr.)
Key (DLOADX)
Key (Altro)
Connes. DLOADX
Connes. GUARDX
Connes. WWW
Connes. GSM
Test PING
INTEGRUM (solo ETHM-1 Plus)
Integraz.
Integr. codif.
Server SATEL (solo ETHM-1 Plus)
Notifiche PUSH (solo ETHM-1 Plus)
Modifica ID (solo ETHM-1 Plus)
Ev.Con.fall.ta
Al.Con.fall.ta
Codice + Frecce (solo ETHM-1 Plus)
Tamper in part.

INT-GSM / INT-GSM LTE

SIM1
SIM2
Porta (DLOADX)
Porta (altro)
Key (DLOADX)
Key (Altro)
Connes. DLOADX
Connes. GUARDX
Connes. GSM
INTEGRUM
SATEL server
Notifiche PUSH
Notifiche SMS
Modifica ID
Codice + Frecce
Tamper in part.

INT-RS / INT-RS Plus

Controllo DSR
Controllo RX
Tamper in part.

Dispositivi connessi al bus delle espansioni

[codice installatore]*9 ► Struttura ► Hardware ► Espansioni ► Impostazioni

INT-CR / INT-IT / INT-IT-2

LED R - part.
LED G - part.
LED Y - part.
Amministratori
Utenti

Segnalazioni

Alr(memoria)
 Alr(durata)
 Rtd Ingresso
 Rtd Uscita
 Seg.Rtd A-Ins.
 Segnal. locale

Inser. forzato

Alr 3Card err.

NonA-esc.3tamp

Tamper in part.

INT-S / INT-SF / INT-SK / INT-SCR

Funz.Serratura

Serratura

Reaz. Serratura

T. di ON Relé

Tipo Relé (non si applica a INT-SCR)

Ev.ApPort nAut

Al.ApPort nAut

TmaxPortaAperta

Dipend.daPorta1

Dipend.daPorta2

Porte antinc.

Amministratori

Utenti

Codice + card (solo INT-SCR)

Codice e card

Codice o card

Da uscita [n] [n – numero dell'uscita]

Allarmi

Alr Incendio

Alr Soccorso

Alr Panico

Panico Silenz.

Alr 3cd.Err.ti

Opzioni

Inser. rapido

Azz. rtd usc.

Ctrl Usc. BI

Ctrl Usc. MONO

Blocco Part.

Ctrl Ronda

Cambio Codice

Cod.+""NonDis

Cod.+""Acclns

Codice#->Cod.* (solo INT-SCR)

Segnalazioni

Alr(memoria)

Alr(durata)

Rtd Ingresso

Rtd Uscita

Seg.Rtd A-Ins.

Immis. Codice

CHIME da zone

Conferma

Retroill.

Retroill. Autom

NonA-esc.3tamp

Partizione

INT-SZ / INT-SZK

Serratura

Reaz. Serratura

T. di ON Relé

Tipo Relè

Ev.ApPort nAut

Al.ApPort nAut

TmaxPortaAperta

Dipend.daPorta1

Dipend.daPorta2

Porte antinc.

Amministratori

Utenti

Allarmi

Alr Incendio

Alr Soccorso

Alr Panico

Panico Silenz.

Alr 3cd.Err.ti

Opzioni

Ctrl Usc. BI

Ctrl Usc. MONO

Blocco Part.

Ctrl Ronda

Cambio Codice

Segnalazioni

Immis. Codice

CHIME da zone

Conferma

Retroill.

Retroill. Autom

NonA-esc.3tamp

Partizione

INT-ENT

Amministratori

Utenti

3 cod. errati

Ctrl Usc. BI

Ctrl Usc. MONO

Ctrl Ronda

Segnalazioni

Rtd Auto-Ins

Immis. Codice

Conferma

Retroill.

Rtd Auto-Ins

NonA-esc.3tamp

Partizione

INT-R / CA-64 SR / CA-64 DR

Funz.Serratura

Serratura

Reaz. Serratura

T. di ON Relé

Ev.ApPort nAut

Al.ApPort nAut

TmaxPortaAperta

Dipend.daPorta1

Dipend.daPorta2

Porte antinc.

Amministratori

Utenti

Lettori

Lettore A

(non si applica a CA-64 DR e INT-R in modalità CA-64 DR)

Lett A - suono

Lett A - LED

Lett A - Inser

Lettore B

(non si applica a CA-64 DR e INT-R in modalità CA-64 DR)

Lett B - suono

Lett B - LED

Lett B - Inser

Alr Tamper Let

(non si applica a CA-64 DR e INT-R in modalità CA-64 DR)

Segnal. locale

3 cod. errati

Ctrl Usc. BI

Ctrl Usc. MONO

Blocco Part.

Ctrl Ronda

Cod.+"*"NonDis

Cod.+"*"Acclns

Manten. nonDis

Segnalazioni

Alr(memoria)

Alr(durata)

Rtd Ingresso

Rtd Uscita

Seg.Rtd A-Ins.

CHIME da zone

NonA-esc.3tamp

Partizione

INT-RX / INT-RX-S / INT-VG

NonA-esc.3tamp

Partizione

ACU-120 / ACU-270 / ACU-100 / ACU-250

NonA-esc.3tamp

Tamper in part.

Periodo Interr.

Alta Sens.Jam

Nuovo dispos.vo

Usa ARU-100

Mod.tà Attiva

[selezionare la zona alla quale è assegnato il dispositivo wireless]

Impostazioni

[selezionare la zona alla quale è assegnato il dispositivo wireless]

Filtro

[selezionare la zona alla quale è assegnato il dispositivo wireless]

Rimuovi dispos.

[selezionare la zona alla quale è assegnato il dispositivo wireless]

Sincronizzaz.ne

Mod.tà Test ON

Mod.tà Test OFF

ACU-220 / ACU-280

NonA-esc.3tamp

Tamper in part.

Periodo Interr.

No jam detect.

Alta Sens.Jam

Senza aggiorn.

Nuovo dispos.vo

Usa ARU-100

Mod.tà Attiva

[selezionare la zona alla quale è assegnato il dispositivo wireless]

Impostazioni

[selezionare la zona alla quale è assegnato il dispositivo wireless]

Filtro

[selezionare la zona alla quale è assegnato il dispositivo wireless]

ECO

[selezionare la zona alla quale è assegnato il dispositivo wireless]

Rimuovi dispos.

[selezionare la zona alla quale è assegnato il dispositivo wireless]

Mod.tà Test ON

Mod.tà Test OFF

CA-64 E / INT-O / CA-64 O / INT-ORS / INT-IORS (v. 1.00/1.01) / INT-ADR / CA-64 SM

NonA-esc.3tamp

Tamper in part.

CA-64 Ei (v. 2.00/2.01)

NonA-esc.3tamp

Tamper in part.

Val. resist. Rp

CA-64 Ei (v. 4.00)

NonA-esc.3tamp

Tamper in part.

Val. resist. R1

Val. resist. R2

INT-E / INT-IORS (v. 2.00) / INT-PP

NonA-esc.3tamp

Tamper in part.

Val. resist. R1

Val. resist. R2

CA-64 EPS / INT-ADRPS / CA-64 ADR / INT-OPS / CA-64 OPS / IN-ORSPS / CA-64 PP

NonA-esc.3tamp

Tamper in part.

RtdRp As.ReteAC

CA-64 EPSi (v. 2.00/2.01)

NonA-esc.3tamp
Tamper in part.
Val. resist. R
RtdRp As.ReteAC

CA-64 EPSi (v. 4.00)

NonA-esc.3tamp
Tamper in part.
Val. resist. R1
Val. resist. R2
RtdRp As.ReteAC

INT-EPS / INT-IORSPS / INT-PPPS

No autorst.3t.
Tamper in part.
Val. resist. R1
Val. resist. R2
RtdRp As.ReteAC

INT-KNX

NonA-esc.3tamp
Partizione
Controllo KNX
Indiriz. usc.
Uscite
Tipo Uscite
Impost. Default

INT-AV

Codice INT-AV
Verifica s1A
Cod.=1tono s1A
Verifica s1B
Cod.=1tono s1B
Verifica s2A
Cod.=1tono s2A
Verifica s2B
Cod.=1tono s2B

Opzioni

Microfono n [n = numero microfono (1...4)]
Speaker n [n = numero speaker (1...4)]
Solo ascolto
Pulsanti AVT
Segnal. sonora
Alr silenzioso
Comandi Satel
Att. dp evento
Att. dp discon.
Durata esecuz.
NonA-esc.3tamp
Tamper in part.

2.6 Inserimento dati tramite tastiera

I dati saranno salvati nella centrale con la pressione del pulsante **#** (in alcune tastiere, è disponibile il tasto **OK** che ha la stessa funzione). Il pulsante ***** permette l'uscita dalla funzione senza il salvataggio delle modifiche.

Di seguito sono descritte delle regole generali per l'inserimento dei dati, che tuttavia possono essere diverse a seconda delle funzioni.

2.6.1 Selezione da lista con scelta singola

La linea superiore del display mostra il nome della funzione e quella inferiore – l'elemento attualmente selezionato. Per scorrere tra le voci della lista, usare i tasti ▼ (giù) e ▲ (su). I tasti ► e ◀ non sono utilizzati.

2.6.2 Selezione da lista con scelta multipla

Le funzioni che permettono di effettuare una scelta multipla possono essere identificate grazie ad un elemento aggiuntivo posizionato nella parte superiore destra del display:

- ◻ – l'elemento visualizzato è selezionato / opzione abilitata;
- – l'elemento visualizzato è deselezionato / opzione disabilitata.

La pressione di un qualsiasi numero (per alcune funzioni, non è possibile usare lo 0) modifica il simbolo correntemente visualizzato. Per scorrere la lista, utilizzare il tasto ▼ (giù) o il tasto ▲ (su). Per alcune funzioni, la pressione del tasto 0 permetterà l'inserimento del numero dell'elemento da modificare (es. numero della zona da escludere / reincludere) al fine di velocizzare la ricerca.

Per alcune funzioni, la pressione del tasto ► o ◀ commuterà la tastiera in **modalità di programmazione grafica**. I simboli ◻ e • verranno usati per mostrare lo stato di massimo 32 elementi disponibili nella data funzione (possono essere ad es. zone, uscite, timer, etc.) Il tasto ► muove il cursore a destra, e il tasto ◀ muove il cursore a sinistra. Se la lista contiene più di 32 elementi, la pressione del tasto ► quando il cursore si trova sull'ultimo elemento visualizzerà la prossima pagina, e la pressione del tasto ◀ quando il cursore è posizionato sul primo elemento visualizzerà la pagina precedente. La pressione dei tasti 0, 1 o 2 per tre volte consecutive in modalità grafica ha i seguenti effetti:

- 000** - tutti gli elementi verranno contrassegnati dal simbolo • ;
- 111** - tutti gli elementi verranno contrassegnati dal simbolo ◻;
- 222** - verrà invertita la selezione corrente: agli elementi contrassegnati dal simbolo ◻ sarà associato il simbolo • , mentre agli elementi contrassegnati dal simbolo • sarà associato il simbolo ◻.

Premere il tasto ▼ o ▲ per tornare alla modalità testo.

2.6.3 Inserimento valori decimali ed esadecimali

Le cifre vanno inserite premendo i relativi tasti. I caratteri dalla A alla F sono disponibili nei tasti 2 e 3. Continuare a premere i tasti fino a quando appare il carattere desiderato.

2.6.4 Programmazione numeri telefonici

Continuare a premere il tasto fino a far apparire il carattere desiderato. I caratteri disponibili nella tastiera sono evidenziati nella Tabella 1. Possono essere programmati fino a 16 caratteri. Alcuni dei caratteri speciali (a, b, c, d, ✱ e #) occupano due spazi, quindi, se vengono utilizzati, il numero massimo di caratteri disponibili diminuirà.

Sul lato sinistro della linea superiore del display sono visibili le informazioni sul tipo di carattere: [ABC] o [abc] (questo verrà visualizzato dopo aver premuto il tasto ▼, che cambierà tra maiuscole/minuscole, e sarà visibile per pochi secondi dopo la pressione dell'ultimo tasto).

Il tasto ► muove il cursore a destra e il tasto ◀ – a sinistra. Il tasto ▲ cancella il carattere a sinistra del cursore.



Non programmare i caratteri B e C prima del numero di telefono. La centrale effettua la composizione del numero secondo la programmazione delle opzioni telefoniche.

Quei caratteri devono essere usati, se il metodo di composizione deve essere modificato durante il processo di selezione.

2.6.5 Inserimento di nomi

Continuare a premere il tasto fino a quando appare il carattere desiderato. I caratteri disponibili nella tastiera sono evidenziati nella Tabella 3. Tenere premuto il tasto per visualizzare il numero assegnato al tasto.

Caratteri disponibili dopo più pressioni							
Tasto modo [ABC]				Tasto modo [abc]			
1	1	#		1	1	#	
2	2	B	C	2	2	a	b c
3	3	D	E F	3	3	d	
4	4			4	4		
5	5			5	5		
6	6			6	6		
7	7			7	7		
8	8			8	8		
9	9			9	9		
0	0	*		0	0	*	

Tabella 1. Caratteri disponibili durante la digitazione del numero di telefono (per cambiare tra maiuscolo e minuscolo, premere ▼).

Caratteri speciali	Descrizione della funzione
B	passaggio alla selezione a impulsi
C	passaggio alla selezione a toni (DTMF)
D	attesa per segnale addizionale
E	pausa di 3 secondi
F	pausa di 10 secondi
*	* in modo DTMF
#	# in modo DTMF
a b c d	altri segnali generati in modo DTMF

Tabella 2. Funzioni dei caratteri speciali.

Sul lato sinistro della linea superiore del display sono visibili le informazioni sul tipo di carattere: [ABC] o [abc] (questo verrà visualizzato dopo aver premuto il tasto ▼, e sarà visibile per pochi secondi dopo la pressione dell'ultimo tasto).

Il tasto ► sposta il cursore a destra e il tasto ◀ alla sinistra. Il tasto ▲ cancella il carattere a sinistra del cursore.

Tasto	Caratteri disponibili dopo più pressioni																		
1	!	?	'	`	↩	"	{	}	\$	%	&	@	\	^		↵	#	1	
2	a	b	c	2															
3	d	e	f	3															
4	g	h	i	4															
5	j	k	l	5															
6	m	n	o	6															
7	p	q	r	s	7														
8	t	u	v	•	■														
9	w	x	y	z	9														
0		.	,	:	;														

Tabella 3. Caratteri disponibili durante la digitazione dei nomi. Il carattere minuscolo è disponibile sotto lo stesso tasto (per cambiare tra maiuscolo e minuscolo premere ▼).

3. Programmazione della centrale tramite il software DLOADX

Utilizzare la versione software: 1.21.000 (o più recente).

L'accesso al software è protetto da un codice (password). Per il primo avvio, inserire il codice di default: 1234 (non c'è bisogno di digitare il codice di default, cliccare semplicemente sul pulsante "OK").



Il codice di default deve essere cambiato il prima possibile.

L'inserimento per tre volte consecutive di un codice errato provoca la chiusura del programma.

3.1 Menu principale del software DLOADX



Fig. 1. Menu principale del software DLOADX.

- ① modello di centrale.
- ② nome del sistema di sicurezza e il nome del file con i dati.
- ③ informazione sul progresso di lettura/scrittura.
- ④ informazione sulla modalità di connessione.

3.1.1 Pulsanti



per aprire la finestra "Struttura".



per aprire la finestra "Parametri globali".

	per aprire la finestra "Zone".
	per aprire la finestra "Uscite".
	per aprire la finestra "Timer".
	per aprire la finestra "Vigilanza".
	per aprire la finestra "Messaggi".
	per aprire la finestra "Risponditore e Controllo Remoto".
	per aprire la finestra "Nota di servizio".
	per aprire la finestra "Utenti".
	per aprire la finestra con l'informazione sugli errori di programmazione del sistema di allarme.
	per aprire la finestra "Comparazione dati".
	per avviare la lettura/aggiornamento dei dati dalla centrale.
	per avviare la scrittura dei dati nella centrale.
	per aprire la finestra "Memoria eventi".
	per arrestare il processo di lettura/scrittura.
	per programmare l'orario e la data nella centrale.
	per salvare i dati nella memoria FLASH.
	per visualizzare la tastiera virtuale.
	per aprire un menu a tendina che contiene alcuni strumenti per controllare lo stato del sistema.
	per aprire la finestra "Configurazione", se il software non è connesso alla centrale o è connesso tramite porta COM oppure modem. In altri casi, apre la finestra relativa alla connessione in uso.
	<i>L'apertura della finestra "Configurazione" chiuderà la porta COM, che è stata scelta in precedenza per la connessione. La chiusura della finestra aprirà la porta COM.</i>
	per aprire un menu a tendina dove è possibile selezionare la modalità di connessione desiderata tra la centrale e il software.
	– per abilitare / disabilitare la porta COM, – per aprire la finestra relativa al tipo di connessione in uso (programmazione

da remoto).

Il colore dell'icona sul tasto indica:

verde – pronto all'invio di dati,

verde alternato al giallo – trasmissione dati in corso,

rosso – assenza di comunicazione con la centrale di allarme,

grigio – porta COM disattivata.

3.2 Parametri riguardanti la comunicazione fra la centrale e il software DLOADX

3.2.1 ID di comunicazione

Il software DLOADX si conatterà con la centrale se:

- gli ID di comunicazione nella centrale hanno i valori di default – il software suggerirà dei nuovi ID generati casualmente (è possibile accettarli o inserirne di nuovi);
- gli ID di comunicazione nel software e nella centrale sono identici.

Programmazione ID di comunicazione

Gli ID di comunicazione possono essere programmati:

- da tastiera: utilizzando le funzioni dal sotto-menu CONFIGURAZIONE (PROGRAMMAZIONE ► CONFIGURAZIONE).
- da software DLOADX: utilizzando la finestra "Impostazioni di connessione" (Il comando per aprire questa finestra è disponibile nel menu COMUNICAZIONE; è possibile usare la combinazione di tasti Ctrl+R).

Descrizione ID di comunicazione

Integra ID – ID di comunicazione della centrale. Deve essere un codice di 10 caratteri (numeri e lettere dalla A alla F). Rende possibile il riconoscimento di una centrale e l'associazione di un file, se i dati sono stati salvati nel computer. Non programmare lo stesso ID per differenti centrali che vengono programmate nello stesso computer (il software DLOADX non sarebbe in grado di distinguerle).

DLOADX ID – ID di comunicazione del computer con il software DLOADX. Deve essere un codice di 10 caratteri (numeri e lettere dalla A alla F). La centrale stabilirà la connessione soltanto con un software in possesso di un ID valido.

3.2.2 Parametri di connessione modem

Programmazione dei parametri

Numeri di telefono

È possibile programmare i numeri di telefono:

- da tastiera: utilizzando le funzioni disponibili nel menu CONFIGURAZIONE (PROGRAMMAZIONE ► CONFIGURAZIONE).
- da software DLOADX: utilizzando la finestra "Configurazione" (il comando per aprire questa finestra è disponibile nel menu COMUNICAZIONE; è possibile usare la combinazione di tasti Ctrl+R).

Impostazioni della centrale

Parametri ed opzioni di connessione modem sono descritti nel capitolo "Opzioni telefoniche" (p. 72). I parametri aggiuntivi relativi al comunicatore GSM sono descritti nel capitolo "Modulo GSM" s. 80.

Impostazioni del software DLOADX

È possibile programmare i parametri di connessione modem nella finestra “Configurazione”, nella scheda “Modem”.

Descrizione dei parametri

Numeri di telefono

N° Telefono centrale – numero di telefono della centrale.

N° Telefono PC [N°Tel. DLOADX] – numero di telefono del modem connesso al computer con il software DLOADX.

Impostazioni della centrale

Parametri ed opzioni di connessione modem sono descritti nel capitolo “Opzioni telefoniche” (p. 72). I parametri aggiuntivi relativi alla centrale INTEGRA 128-WRL sono descritti nel capitolo “Modulo GSM” (p. 80)

Impostazioni del software DLOADX

La connessione può essere effettuata in tre diverse configurazioni:

- modem analogico collegato al computer per la connessione con il modem integrato della centrale di allarme,
- modem analogico collegato al computer per la connessione con il modem analogico esterno collegato alla centrale di allarme,
- modem ISDN o GSM collegato al computer per la connessione con il modem ISDN o GSM collegato alla centrale di allarme.

Dopo aver cliccato sul pulsante  è possibile configurare i parametri per la configurazione selezionata (vedi: “Configurazione del modem connesso al computer”).

Chiamata – metodo di composizione del numero da parte di modem collegato al computer (a toni o impulsi).

Controllo Tono di Linea – se l'opzione è abilitata, il modem connesso al computer verificherà il tono di libero o occupato prima di comporre il numero.

Speaker – modalità operativa dello speaker del modem. Lo speaker può essere impostato in modalità OFF, ON e AUTO (in modalità AUTO, lo speaker è attivo fino a quando la connessione viene stabilita).

Volume – volume dello speaker.

Risposta – modalità di reazione del software DLOADX in fase di chiamata da parte della centrale. La comunicazione può essere stabilita in modo automatico dopo un certo numero di squilli oppure il software indicherà con un messaggio un tentativo di connessione da parte della centrale che dovrà essere accettato manualmente dall'operatore (con il pulsante “Rispondi”).

Doppia chiamata – è possibile definire la pausa tra la prima e la seconda chiamata, in caso la centrale sia programmata per rispondere alla seconda chiamata.

Configurazione del modem connesso al computer



È possibile modificare i parametri dopo aver cliccato sul pulsante “Modifica”.

Porta RS-232 – porta COM del computer alla quale è connesso il modem.

Modem – lista dei modem che sono stati configurati. La lista dei modem e le loro impostazioni saranno salvate nel file “modem.ini”.

Baud Rate – velocità di comunicazione della porta seriale. Si consiglia di impostare la velocità più alta accettabile dal modem (alcuni modem richiedono la configurazione a 300 bps per potersi interfacciare correttamente con la centrale).

Comando Reset – comando di reset del modem. Il comando di reset usato nella maggior parte dei casi è **ATZ** (reset con ripristino del profilo utente zero). Alcuni modem richiedono il comando **AT&F** (reset con ripristino delle impostazioni di default).

Inizializzazione – spazi contenenti i comandi di inizializzazione del modem:

modem analogico 300 bps integrato: nella prima riga inserire: **E0V1Q0** che rappresenta il comando richiesto per il corretto funzionamento del modem. È necessario aggiungere anche la selezione della modalità operativa: **B0** o **B1** (selezione del formato: V.21 o Bell103), e i comandi che limitano la velocità di trasmissione a 300 bps. Questi comandi variano in base al modem in uso (alcuni esempi: **N0S37=3**, **F1** o **+MS=1,0,300,300** etc.). Le informazioni sui comandi devono essere trovate nel manuale del modem. La seconda riga deve contenere la stringa: **S0=0S9=1S7=120S10=255**. È necessaria per il funzionamento corretto.

modem analogico esterno collegato alla centrale: nella prima riga inserire **E0V1Q0**, nella seconda: **S0=0S7=120**. Si sconsiglia utilizzo dei comandi aggiuntivi che limitano la velocità di trasmissione, purché non lo richiedano i modem utilizzati o la qualità della connessione telefonica.

modem ISDN o GSM: nella prima riga inserire **E0V1Q0**, nella seconda: **S0=0**. Dipendentemente dai modem utilizzati **inserire i comandi aggiuntivi che definiscono il formato di trasmissione come da parte della centrale di allarme, specifici in base al modem in uso**. Il formato V.110 è dedicato per i moduli GSM.

Modem ISDN – abilitare questa opzione in caso di connessione tramite modem ISDN o GSM.

3.2.3 Parametri di comunicazione Ethernet

Programmazione dei parametri

Impostazioni della centrale

È possibile configurare le impostazioni di comunicazione via Ethernet tramite il modulo Ethernet in fase di configurazione delle opzioni telefoniche (vedi: “Opzioni telefoniche”, p. 72).

Impostazioni del modulo Ethernet

La descrizione della programmazione si trova nel manuale del modulo Ethernet.

Impostazioni nel software DLOADX

Le impostazioni di comunicazione tramite i moduli ETHM-1 Plus / ETHM-1 vengono programmate nella finestra “ID – Telefoni – TCP/IP” (il comando per aprire questa finestra è disponibile nel menu “Comunicazione”; è possibile usare la combinazione di tasti Ctrl+R).

Descrizione dei parametri

Impostazioni della centrale

Le opzioni relativi all'interfacciamento con il modulo Ethernet sono descritte nel capitolo “Opzioni telefoniche” (p. 72).

Impostazioni del modulo Ethernet

La descrizione dei parametri si trova nel manuale del modulo Ethernet.

Impostazioni nel software DLOADX



Le impostazioni si riferiscono non soltanto alla comunicazione attraverso la rete Ethernet, ma anche tramite traffico dati, se al modulo ETHM-1 Plus viene collegato il modulo INT-GSM / INT-GSM LTE.

Connessione TCP/IP: DLOADX – ETHM/INT-GSM

Le impostazioni si riferiscono alla connessione diretta con il modulo.

Connessione – selezionare un set di parametri per stabilire la connessione: SERVER, PORTA e CHIAVE DLOADX.

LAN/WAN – parametri possono essere inseriti manualmente per la comunicazione via rete locale o internet.

LAN: ETHM-1, Indirizzo n [n= indirizzo modulo] – vengono utilizzate le impostazioni del modulo ETHM-1 Plus / ETHM-1 con questo indirizzo (l'indirizzo di rete non viene letto se è attiva la configurazione con server DHCP). Queste impostazioni possono essere utilizzate soltanto per la comunicazione nella rete locale.

Server – indirizzo IP del modulo Ethernet. Se la centrale non si trova nella stessa rete del computer con il software DLOADX, deve essere inserito un indirizzo IP pubblico. L'indirizzo può essere inserito in forma di numero o di nome.

Porta – numero della porta TCP utilizzato per la comunicazione tra la centrale e il computer con il software DLOADX tramite il modulo ETHM-1 Plus (o modulo INT-GSM / INT-GSM LTE collegato al modulo ETHM-1 Plus) / ETHM-1. È possibile inserire un numero compreso tra 1 e 65535. Il valore di default è: **7090**.

Chiave DLOADX – chiave formata da massimo 12 caratteri alfanumerici (cifre, lettere e caratteri speciali), utilizzata per criptare la comunicazione con il software DLOADX tramite il modulo ETHM-1 Plus / ETHM-1 / INT-GSM / INT-GSM LTE.

Server SATEL

Le impostazioni si riferiscono alla comunicazione con il modulo tramite il server SATEL.

Connessione – selezionare un set di parametri per stabilire la connessione: ETHM-1 ID, ETHM-1 MAC e CHIAVE DLOADX.

MAC (ETHM-1) – parametri possono essere inseriti manualmente.

Moduli: ETHM-1, Indirizzo n [n= indirizzo modulo] – vengono utilizzate le impostazioni del modulo ETHM-1 Plus con questo indirizzo.

ETHM-1 ID – numero univoco d'identificazione assegnato al modulo ETHM-1 Plus tramite il server SATEL.

ETHM-1 MAC – indirizzo fisico (MAC address) del modulo Ethernet.

Chiave DLOADX – chiave formata da massimo 12 caratteri alfanumerici (cifre, lettere e caratteri speciali), utilizzata per criptare la comunicazione con il software DLOADX tramite il modulo ETHM-1 Plus / ETHM-1 / INT-GSM / INT-GSM LTE.

3.2.4 Parametri di comunicazione tramite rete dati cellulare

Programmazione dei parametri

Impostazioni della centrale

È possibile configurare le impostazioni di comunicazione tramite la rete dati cellulare (LTE/GPRS) via il modulo INT-GSM / INT-GSM LTE o il modulo GSM in fase di configurazione delle opzioni telefoniche (vedi: "Opzioni telefoniche" p. 72).

In caso delle centrali INTEGRA 128-WRL, è possibile configurare le impostazioni di comunicazione tramite la rete dati cellulare (GPRS) in fase di configurazione del modulo GSM (vedi: "Modulo GSM" p. 80).

Impostazioni del modulo INT-GSM / INT-GSM LTE / GSM

La descrizione della programmazione si trova nel manuale del modulo INT-GSM / INT-GSM LTE / GSM.

Impostazioni nel software DLOADX

Le impostazioni che si riferiscono alla comunicazione con il modulo INT-GSM / INT-GSM LTE possono essere configurate nella finestra "Impostazioni di connessione" (il comando di apertura della finestra è disponibile nel menù "Comunicazione"; è anche possibile utilizzare la combinazione di tasti Ctrl+R).

Le impostazioni di comunicazione direttamente con la centrale INTEGRA 128-WRL o tramite il modulo GSM vengono configurate durante stabilimento della connessione.

Descrizione dei parametri

Impostazioni della centrale

Le opzioni relativi all'interfacciamento con il modulo INT-GSM / INT-GSM LTE / GSM sono descritte nel capitolo "Opzioni telefoniche" (p. 72). I parametri che si riferiscono alla centrale INTEGRA 128-WRL sono descritti nel capitolo "Modulo GSM" (p. 80).

Impostazioni del modulo INT-GSM / INT-GSM LTE / GSM

La descrizione dei parametri e delle opzioni si trova nel manuale del modulo INT-GSM / INT-GSM LTE / GSM.

Impostazioni del software DLOADX



Le impostazioni si riferiscono alla comunicazione tramite il modulo INT-GSM / INT-GSM LTE collegato al bus tastiere della centrale di allarme. Le impostazioni non si riferiscono alle centrali INTEGRA 128-WRL, al modulo INT-GSM / INT-GSM LTE collegato tramite il modulo ETHM-1 Plus e il modulo GSM SATEL.

Connessione TCP/IP: DLOADX – ETHM/INT-GSM

Queste impostazioni si riferiscono alla comunicazione diretta con il modulo.

Connessione – selezionare un set di parametri per stabilire la connessione: PORTA e CHIAVE DLOADX.

LAN/WAN – parametri possono essere inseriti manualmente.

GSM: INT-GSM, Indirizzo n [n= indirizzo modulo] – vengono utilizzate le impostazioni del modulo INT-GSM / INT-GSM LTE con questo indirizzo.

Porta – numero della porta TCP utilizzato per la comunicazione tra la centrale e il computer con il software DLOADX tramite il modulo INT-GSM / INT-GSM LTE. È possibile inserire un numero compreso tra 1 e 65535. Il valore di default è: 7090.

Chiave DLOADX – chiave formata da massimo 12 caratteri alfanumerici (cifre, lettere e caratteri speciali), utilizzata per criptare la comunicazione con il software DLOADX tramite il modulo INT-GSM / INT-GSM LTE.

Server SATEL

Queste impostazioni si riferiscono alla comunicazione con il modulo tramite il server SATEL.

Connessione – selezionare un set di parametri per stabilire la connessione: INT-GSM ID, INT-GSM IMEI e CHIAVE DLOADX.

IMEI (INT-GSM) – parametri possono essere inseriti manualmente.

Modulo: INT-GSM, Indirizzo n [n= indirizzo modulo] – vengono utilizzati le impostazioni del modulo INT-GSM / INT-GSM LTE con questo indirizzo.

INT-GSM ID – numero univoco d'identificazione assegnato al modulo INT-GSM / INT-GSM LTE tramite il server SATEL.

INT-GSM IMEI – numero univoco d'identificazione assegnato al telefono del modulo INT-GSM / INT-GSM LTE.

Chiave DLOADX – chiave formata da massimo 12 caratteri alfanumerici (cifre, lettere e caratteri speciali), utilizzata per criptare la comunicazione con il software DLOADX tramite il modulo INT-GSM / INT-GSM LTE.

3.3 Programmazione locale

3.3.1 Avvio della programmazione locale

1. Collegare la porta RS-232 della centrale alla porta del computer (fare riferimento al MANUALE INSTALLATORE).

2. Avviare il software DLOADX e cliccare sul pulsante . Si aprirà una finestra nella quale è possibile scegliere la porta del computer alla quale è connessa la centrale. Premere "OK".

3. Sulla tastiera LCD connessa con la centrale, digitare il **codice installatore** (di default 12345) e premere il tasto *.

4. Utilizzando il tasto ▲ o ▼, selezionare la voce DOWNLOAD dalla lista e premere il tasto # o ►.

5. Quando la freccia indica la funzione Avvio DWNL-RS, premere il tasto # o ►.

 Per avviare la programmazione in locale è possibile usare la combinazione rapida [codice installatore]*01.

6. L'avvio della comunicazione verrà segnalato con un apposito avvio a schermo.

3.3.2 Avvio della programmazione locale "dai pin"

Se la centrale non gestisce le tastiere LCD, non accetta il codice installatore, etc., è possibile utilizzare una procedura di emergenza, chiamata avvio "dai pin". La porta RS-232 della centrale deve essere connessa al computer. Nel software DLOADX, indicare la porta alla quale è connessa la centrale. Infine, seguire la procedura descritta nella sezione "Avvio della modalità programmazione "dai pin"" (p. 6).

 L'avvio della programmazione in locale "dai pin" non è possibile se l'opzione BLOCCO DOWNLOAD è abilitata.

3.3.3 Termine dalla programmazione locale

Per terminare la programmazione locale è possibile usare la funzione TERMINE DWNL-RS ([codice installatore]*►DOWNLOAD►TERMINE DWNL-RS).

La funzione viene terminata automaticamente se, dall'ultimo utilizzo del programma DLOADX sono trascorsi 255 minuti e l'accesso installatore è stato bloccato o terminato.

 La funzione di programmazione locale deve essere terminata, se la centrale è connessa attraverso la porta RS-232 con modem analogico esterno, modulo GSM, modulo INT-GSM / INT-GSM LTE o modulo ETHM-1 / ETHM-1 Plus (ad esempio, durante la programmazione remota, trasmissione eventi ad una stazione di vigilanza, etc.).

3.4 Programmazione remota

3.4.1 Avvio della programmazione remota via modem

La centrale ha un modem 300 bps integrato. Il comunicatore GSM della centrale INTEGRA 128-WRL gestisce l'invio di dati in tecnologia CSD, ad una velocità di 9600 bps. In caso di altre centrali, velocità di trasmissione più elevate possono essere ottenute utilizzando modem esterni. Per maggiori informazioni riguardo la connessione di modem

esterni fare riferimento al MANUALE INSTALLATORE. Una connessione modem è possibile se c'è un dispositivo adeguato lato computer (vedi Tabella 4).

La connessione può essere effettuata in diverse modalità (tra parentesi vengono mostrate informazioni riguardanti la configurazione richiesta lato centrale):

1. Connessione avviata dal software DLOADX (modem 300 bps integrato o modem analogico esterno). Questo metodo rende possibile la connessione alla centrale da qualsiasi luogo. È possibile collegarsi alla centrale di allarme, se il numero di telefono del computer non è stato programmato nella centrale di allarme.
2. Connessione avviata dal software DLOADX, con la centrale che richiama e avvia la connessione (modem 300 bps integrato o modem analogico esterno). La centrale può essere programmata da remoto soltanto da uno specifico luogo.
3. Connessione avviata tramite SMS (INTEGRA 128-WRL o modulo GSM SATEL funzionante come modem esterno).
4. Connessione avviata dalla centrale (tutte le configurazioni). La centrale può essere programmata da remoto soltanto da uno specifico luogo. Viene utilizzata quando l'utente non desidera che le programmazioni da remoto vengano avviate senza che ne sia a conoscenza.

Configurazione lato centrale	Configurazione lato computer
Modem 300 bps integrato	Modem analogico
Modem analogico esterno	Modem analogico
	Modem GSM
Modem ISDN esterno	Modem ISDN
	Modem GSM
Modem GSM esterno	Modem analogico
	Modem GSM

Tabella 4. Selezione dei modem per la centrale ed il computer.

Connessione avviata dal software DLOADX

Impostazioni della centrale:

- **non programmare il numero di telefono del modem connesso al computer!**
- se alla centrale è collegato il modem esterno, abilitare l'opzione MODEM ESTERNO,
- se alla centrale è collegato il modem GSM o ISDN, abilitare l'opzione MODEM ISDN/GSM/ETHM,
- abilitare l'opzione RISPOSTA CHIAMATA MODEM [qualsiasi modem] o RISPOSTA ETHM/GSM [consigliato in caso dei modem GSM o ISDN],
- definire il numero di squilli dopo il quale la centrale risponderà alla chiamata – SQUILLI PRIMA DELLA RISPOSTA [non si riferisce al modem GSM o ISDN],
- abilitare l'opzione DOPPIA CHIAMATA se la centrale deve rispondere alla seconda chiamata [non si riferisce al modem GSM o ISDN].

Impostazioni del software DLOADX:

- programmare il numero di telefono della centrale,
- configurare i parametri di comunicazione del modem.



1. Cliccare sul pulsante  nel software DLOADX.
2. Verrà visualizzato un menu a tendina. Selezionare il modem della centrale di allarme. Si aprirà una finestra con informazioni sull'inizializzazione del modem.
3. Cliccare sul pulsante "Connetti".
4. Il software DLOADX informerà circa l'avvenuta connessione attraverso un messaggio a schermo.

Connessione avviata dal software DLOADX, ma la centrale richiama e stabilisce la connessione

Impostazioni della centrale:

- programmare il numero di telefono del modem connesso al computer,
- se alla centrale è collegato il modem esterno, abilitare l'opzione MODEM ESTERNO,
- se alla centrale è collegato il modem GSM o ISDN, abilitare l'opzione MODEM ISDN/GSM/ETHM,
- abilitare l'opzione RISPOSTA CHIAMATA MODEM [qualsiasi modem] o RISPOSTA – ETHM/GSM [consigliato in caso del modem GSM o ISDN],
- definire il numero di squilli dopo il quale la centrale risponderà alla chiamata – SQUILLI PRIMA DELLA RISPOSTA [non si riferisce al modem GSM o ISDN],
- abilitare l'opzione DOPPIA CHIAMATA se la centrale deve rispondere alla seconda chiamata [non si riferisce al modem GSM o ISDN].

Impostazioni del software DLOADX:

- programmare il numero di telefono della centrale,
- configurare i parametri di comunicazione del modem.



1. Cliccare sul pulsante  nel software DLOADX.
2. Verrà visualizzato un menu a tendina. Selezionare il modem della centrale di allarme (in caso di centrale INTEGRA 128-WRL, selezionare "Modem – INTEGRA con modem est." per la comunicazione CSD). Si aprirà una finestra con informazioni sull'inizializzazione del modem.
3. Cliccare sul pulsante "Connetti".
4. La centrale risponderà, confermerà la risposta e riaggancerà. Subito dopo richiamerà il numero di telefono programmato.
5. Il software DLOADX risponderà automaticamente o l'utente deve accettare manualmente (in base alle impostazioni nella finestra "Configurazione", scheda "Modem"). Un messaggio a video informerà dell'avvenuta connessione.

Connessione avviata tramite messaggio SMS

Impostazioni della centrale:

- programmare il numero di telefono del modem connesso al computer,
- se alla centrale è collegato il modem GSM SATEL, abilitare l'opzione MODEM ESTERNO e MODEM ISDN/GSM/ETHM.

In caso della centrale INTEGRA 128-WRL additionally:

- programmare il comando di controllo, il quale deve essere inviato tramite SMS, per avviare la connessione tra la centrale ed il software DLOADX,
- configurare il modulo GSM.

Impostazioni del software DLOADX:

- configurare i parametri di comunicazione del modem.

In caso della comunicazione tramite il modulo GSM SATEL collegarlo alla centrale e configurare le impostazioni del modulo (vedi: il manuale del modulo GSM).



1. Cliccare sul pulsante  nel software DLOADX.
2. Verrà visualizzato un menu a tendina. Selezionare la voce "Modem ISDN/GSM". Si aprirà una finestra contenente informazioni circa l'inizializzazione del modem.
3. Inviare un messaggio SMS al numero di telefono della centrale INTEGRA 128-WRL / modulo GSM connesso alla centrale. Con la centrale INTEGRA 128-WRL, il messaggio SMS deve avere la seguente sintassi:

xxxx=csd= ("xxxx" – comando programmato nella centrale, per avviare la connessione con il software DLOADX) – la centrale chiamerà il numero di telefono del computer programmato, i dati saranno inviati utilizzando una connessione CSD;

xxxx=yyyy= ("xxxx" – comando programmato nella centrale, per avviare la connessione con il software DLOADX; "yyyy" – numero di telefono del computer a cui connettersi) – la centrale chiamerà il numero di telefono del computer inviato nell'SMS (il numero di telefono programmato nella centrale sarà ignorato), i dati saranno inviati utilizzando una connessione CSD.

Con il modulo GSM connesso alla centrale di allarme, il messaggio SMS deve avere la seguente sintassi:

xxxxxx. o xxxxxx= ("xxxxxx" – comando programmato nel modulo GSM, per avviare la connessione con il software DLOADX tramite modem) – la centrale chiamerà, attraverso il modulo GSM, il numero di telefono del computer programmato;

xxxxxx=yyyy. o xxxxxx=yyyy= ("xxxxxx" – comando programmato nel modulo GSM, per avviare la connessione con il software DLOADX tramite modem; "yyyy" – numero di telefono del computer che deve essere chiamato) – la centrale chiamerà, attraverso il modulo, il numero di telefono inviato con il messaggio SMS (il numero di telefono del computer programmato nella centrale sarà ignorato).

4. Il software DLOADX risponderà automaticamente o l'utente deve accettare manualmente (in base alle impostazioni nella finestra "Configurazione", scheda "Modem"). Un messaggio a video informerà dell'avvenuta connessione.

Connessione avviata dalla centrale – modem integrato 300 bps

Impostazioni della centrale:

- programmare il numero di telefono del modem connesso al computer.

Impostazioni del software DLOADX:

- configurare i parametri di comunicazione del modem.



1. Cliccare sul pulsante  nel software DLOADX.
2. Verrà visualizzato un menu a tendina. Selezionare la voce "Modem 300 bps". Si aprirà una finestra contenente informazioni circa l'inizializzazione del modem.
3. Nella tastiera LCD della centrale, avviare la funzione **Avvio DWNL-TEL** ([*codice*]* ►DOWNLOAD ►Avvio DWNL-TEL). La funzione è disponibile per installatore, amministratore ed utente in possesso del diritto **Avvio FUNZ. DOWNLOAD**.
4. La centrale chiamerà il numero di telefono programmato.
5. Il software DLOADX risponderà automaticamente o l'utente deve accettare manualmente (in base alle impostazioni nella finestra "Configurazione", scheda "Modem"). Un messaggio a video informerà dell'avvenuta connessione.

Connessione avviata dalla centrale – comunicatore GSM integrato (trasmissione CSD) **solo INTEGRA 128-WRL**

Impostazioni della centrale:

- programmare il numero di telefono del modem connesso al computer,
- configurare il modulo GSM.

Impostazioni del software DLOADX:

- configurare i parametri di comunicazione del modem.



1. Cliccare sul pulsante  nel software DLOADX.
2. Verrà visualizzato un menu a tendina. Selezionare la voce “Modem – INTEGRA con modem est.”. Si aprirà una finestra contenente informazioni circa l'inizializzazione del modem.
3. Nella tastiera LCD della centrale, avviare la funzione AVVIO DWNL-CSD ([*codice*]* ►DOWNLOAD ►AVVIO DWNL-CSD). La funzione è disponibile per installatore, amministratore ed utente in possesso del diritto AVVIO FUNZ. DOWNLOAD.
4. La centrale chiamerà il numero di telefono programmato.
5. Il software DLOADX risponderà automaticamente o l'utente deve accettare manualmente (in base alle impostazioni nella finestra “Configurazione”, scheda “Modem”). Un messaggio a video informerà dell'avvenuta connessione.

Connessione avviata dalla centrale – modem esterno

Impostazioni della centrale:

- programmare il numero di telefono del modem connesso al computer,
- abilitare l'opzione MODEM ESTERNO,
- se alla centrale è collegato il modem GSM o ISDN, abilitare l'opzione MODEM ISDN/GSM/ETHM.

Impostazioni del software DLOADX:

- configurare i parametri di comunicazione del modem.



1. Cliccare sul pulsante  nel software DLOADX.
2. Verrà visualizzato un menu a tendina. Selezionare la voce “Modem – INTEGRA con modem est.”. Si aprirà una finestra contenente informazioni circa l'inizializzazione del modem.
3. Nella tastiera LCD della centrale, avviare la funzione AVVIO DWNL-MOD ([*codice*]* ►DOWNLOAD ►AVVIO DWNL-MOD). La funzione è disponibile per installatore, amministratore ed utente in possesso del diritto AVVIO FUNZ. DOWNLOAD.
4. La centrale chiamerà il numero di telefono programmato.
5. Il software DLOADX risponderà automaticamente o l'utente deve accettare manualmente (in base alle impostazioni nella finestra “Configurazione”, scheda “Modem”). Un messaggio a video informerà dell'avvenuta connessione.

3.4.2 Avvio della programmazione remota tramite rete Ethernet

La programmazione attraverso la rete Ethernet è possibile, se il modulo ETHM-1 / ETHM-1 Plus è connesso alla centrale (la porta RS-232 della centrale ed il modulo devono essere connessi).



Prima di avviare la programmazione remota tramite rete Ethernet terminare la programmazione locale.

La connessione può essere stabilita in uno dei modi seguenti:

1. Avvio della connessione dal software DLOADX. La connessione con la centrale può essere stabilita da un luogo qualsiasi. È richiesto un indirizzo IP pubblico per la centrale se la comunicazione viene effettuata tramite rete Internet.
2. Avvio della connessione dalla tastiera (dalla centrale). La centrale può essere programmata da remoto soltanto da un luogo specifico. Viene utilizzato quando l'utente non desidera che le programmazioni da remoto vengano avviate senza che ne sia a conoscenza. È richiesto un indirizzo IP pubblico per il computer con il programma DLOADX se la comunicazione viene effettuata nella rete Internet.
3. Avvio della connessione tramite messaggio SMS. È richiesto un indirizzo IP pubblico per il computer con il programma DLOADX. Al modulo ETHM-1 Plus deve essere collegato il modulo INT-GSM / INT-GSM LTE.
4. Avvio della connessione tramite server SATEL. La centrale può essere programmata da qualsiasi luogo. Non è richiesto un indirizzo IP pubblico per la centrale o per il computer con il software DLOADX.

Impostazioni della centrale di allarme per tutte le modalità di avvio connessione:

- abilitata l'opzione MODEM ESTERNO, MODEM ISDN/GSM/ETHM e RISPOSTA ETHM/GSM.

Impostazioni del modulo ETHM-1 Plus / ETHM-1 richieste per tutte le modalità di avvio connessione:

- opzione CONNESSIONE CON DLOADX abilitata,
- chiave per cifrare i dati (CHIAVE DLOADX),
- configurazione impostazioni rete.

Avvio connessione con il software DLOADX

Impostazioni del modulo ETHM-1 Plus / ETHM-1 richieste:

- programmato il numero della porta TCP utilizzata per la connessione,

Impostazioni del software DLOADX per la connessione diretta con il modulo:

- programmato: l'indirizzo del modulo Ethernet (INDIRIZZO SERVER), numero porta TCP per la connessione e la chiave (CHIAVE DLOADX) oppure un set dei parametri "LAN: ETHM-1, Indirizzo n" (verranno utilizzate le impostazioni del modulo ETHM-1 Plus / ETHM-1 con l'indirizzo "n").



Prima di avviare la connessione, assicurarsi che sia selezionato il metodo di connessione corretto nella finestra "ID – Telefoni – TCP/IP", nel campo "Connessione".



1. Cliccare sul pulsante  nel software DLOADX.
2. Verrà visualizzato un menu a tendina. Selezionare "TCP/IP: DLOADX -> ETHM" e "LAN/WAN" (connessione tramite rete Internet) o "LAN" (connessione nella rete locale).
3. Si aprirà una finestra. Cliccare sul pulsante "Connetti" all'interno della finestra.
4. Il software DLOADX informerà riguardo l'avvenuta connessione con un messaggio appropriato.

Connessione avviata dalla tastiera



Se al modulo ETHM-1 Plus è collegato il modulo INT-GSM / INT-GSM LTE e la connessione tramite rete Ethernet non viene stabilita, sarà effettuato un tentativo di stabilire la connessione tramite traffico dati.

Impostazioni del modulo ETHM-1 Plus / ETHM-1:

- programmato: l'indirizzo del computer con il software DLOADX (DLOADX SERVER) e il numero della porta TCP utilizzato per la connessione.

Impostazioni del software DLOADX per la connessione diretta con il modulo:

- programmato: numero della porta TCP utilizzata per la connessione e la chiave per cifrare i dati (CHIAVE DLOADX) oppure un set dei parametri "LAN: ETHM-1, Indirizzo n" (vengono utilizzate le impostazioni del modulo ETHM-1 Plus / ETHM-1 con l'indirizzo "n").



1. Premere sul pulsante  nel software DLOADX.
2. Verrà visualizzato un menu a tendina. Selezionare "TCP/IP: DLOADX <- ETHM/INT-GSM".
3. Nella tastiera della centrale, avviare la funzione ETHM-1 →DLOADX ([*codice*]* ►DOWNLOAD ►ETHM-1 →DLOADX). La funzione è disponibile per installatore, amministratore ed utente in possesso del diritto AVVIO FUNZ. DOWNLOAD.
4. Il software DLOADX informerà riguardo l'avvenuta connessione con un messaggio appropriato.

Connessione avviata da messaggio SMS



Al modulo ETHM-1 Plus deve essere collegato il modulo INT-GSM / INT-GSM LTE. Se la connessione tramite la rete Ethernet non viene stabilita, sarà effettuato un tentativo di stabilire la connessione tramite traffico dati.

Impostazioni del modulo ETHM-1 Plus:

- programmato: indirizzo del computer con il software DLOADX (DLOADX SERVER) e numero della porta TCP utilizzata per la connessione,
- programmato il comando di controllo che inviato nel messaggio SMS avvia la connessione con il software DLOADX.

Impostazioni del software DLOADX per la connessione diretta con il modulo:

- programmato: numero porta TCP utilizzata per la connessione e la chiave per cifrare i dati (CHIAVE DLOADX).



1. Premere sul pulsante  nel menu principale del software DLOADX.
2. Verrà visualizzato un menu a tendina. Selezionare "TCP/IP: DLOADX <- ETHM/INT-GSM".
3. Inviare al modulo INT-GSM / INT-GSM LTE il messaggio SMS con il testo:

xxxx= ("xxxx" – comando di controllo per avviare la connessione con il software DLOADX) – il modulo deve stabilire la connessione con il computer il cui indirizzo è stato programmato nel modulo,

xxxx=aaaa:p= ("xxxx" – comando di controllo per avviare la connessione con il software DLOADX; "aaaa" – indirizzo del computer con il software DLOADX (indirizzo IP o il nome); "p" – porta TCP) – il modulo deve stabilire la connessione con il computer il cui indirizzo è stato inserito nel messaggio SMS e utilizzare per la connessione la porta TCP dal messaggio SMS.
4. Il software DLOADX informerà riguardo l'avvenuta connessione con un messaggio appropriato.

Connessione avviata tramite server SATEL



Per la comunicazione con il SATEL server, vengono utilizzate le porte comprese nell'intervallo 1024-65535. Queste porte non devono essere bloccate.

Se il modulo INT-GSM / INT-GSM LTE è collegato al modulo ETHM-1 Plus, la connessione tramite rete dati viene utilizzata soltanto in caso di tentativo fallito di stabilire la connessione via Ethernet.

Impostazioni del modulo ETHM-1 Plus:

- abilitare l'opzione CONNESSIONE CON SERVER SATEL.

Impostazioni del software DLOADX per la connessione tramite il server SATEL:

- programmato: numero ID di identificazione assegnato al modulo ETHM-1 Plus dal server SATEL (ETHM-1 ID), MAC del modulo ETHM-1 Plus (ETHM-1 MAC) e la chiave di codifica dati (CHIAVE DLOADX) oppure un set dei parametri "Modulo: ETHM-1, Indirizzo n" selezionato (vengono utilizzate le impostazioni del modulo ETHM-1 Plus con l'indirizzo "n").



1. Premere sul pulsante  nel menu principale del software DLOADX.
2. Selezionare "TCP/IP: SATEL server".
3. Nella finestra che verrà aperta fare un click su "Connetti".
4. Il software DLOADX informerà riguardo l'avvenuta connessione con un messaggio appropriato.

3.4.3 Avvio della programmazione remota tramite rete dati cellulare

La programmazione tramite rete dati cellulare è possibile con centrale INTEGRA 128-WRL e qualsiasi altra centrale, quando viene connesso al sistema il modulo INT-GSM / INT-GSM LTE o un modulo GSM SATEL (es. GSM-X).

Programmazione centrali INTEGRA 128-WRL

La connessione GPRS con la centrale può essere stabilita in uno dei modi seguenti:

1. Avvio della connessione dalla tastiera (dalla centrale di allarme). La centrale può essere programmata da remoto soltanto da un luogo specifico. Viene utilizzato quando l'utente non desidera che le programmazioni da remoto vengano avviate senza che ne sia a conoscenza. È richiesto un indirizzo IP pubblico per il computer con il programma DLOADX.
2. Avvio della connessione tramite messaggio SMS. È richiesto un indirizzo IP pubblico per il computer con il programma DLOADX.

Impostazioni della centrale di allarme per tutte le modalità dell'avvio connessione:

- programmato il numero della porta TCP utilizzata per la connessione,
- impostazioni Internet configurate.

Connessione avviata dalla tastiera

Impostazioni della centrale:

- programmato l'indirizzo del computer con il software DLOADX.



1. Premere sul pulsante  nel software DLOADX.
2. Verrà visualizzato un menu a tendina. Selezionare "TCP/IP: DLOADX <- GSM/GPRS".
3. Nella finestra che verrà aperta inserire il numero della porta TCP utilizzata per la connessione (identico al numero porta programmato nella centrale a meno che la connessione sia effettuata tramite un dispositivo di rete che reindirizza la comunicazione verso un'altra porta).
4. Dopo aver inserito il numero della porta TCP, premere il pulsante "Start". Verrà attivato il server per la connessione via la rete dati cellulare.

5. Nella tastiera collegata alla centrale avviare la funzione Avvio DWNL-GPRS ([codice]* ►DOWNLOAD ►AVVIO DWNL-GPRS). La funzione è disponibile per installatore, amministratore e utente in possesso del diritto AVVIO FUNZ. DOWNLOAD.
6. Il software DLOADX informerà riguardo l'avvenuta connessione con un messaggio appropriato.

Connessione avviata dal messaggio SMS

Impostazioni della centrale antiintrusione:

- programmare il comando di controllo che inviato con il messaggio SMS avvierà la connessione con il software DLOADX.



1. Premere sul pulsante  nel menu principale del software DLOADX.
2. Verrà visualizzato un menu a tendina. Selezionare "TCP/IP: DLOADX <- GSM/GPRS".
3. Nella finestra che verrà aperta inserire il numero della porta TCP utilizzata per la connessione (identico al numero porta programmato nella centrale a meno che la connessione sia effettuata tramite il dispositivo di rete che reindirizza la comunicazione verso un'altra porta).
4. Dopo aver inserito il numero della porta TCP, premere il pulsante "Start". Verrà attivato il server per la connessione via la rete dati cellulare.
5. Inviare un messaggio SMS con il testo:
xxxx=gprs= ("xxxx" – comando di controllo per avviare la connessione con il software DLOADX) – la centrale deve stabilire la connessione con il computer il cui indirizzo è stato programmato nella centrale,
xxxx=aaaa:p= ("xxxx" – comando di controllo per avviare la connessione con il software DLOADX; "aaaa" – indirizzo del computer con il software DLOADX (l'indirizzo IP o il nome); "p" – porta TCP) – la centrale deve stabilire la connessione con il computer il cui indirizzo è stato inserito nel messaggio SMS e utilizzare per la connessione la porta TCP dal messaggio SMS.
6. Il software DLOADX informerà riguardo l'avvenuta connessione con un messaggio appropriato.

Configurazione tramite il modulo INT-GSM / INT-GSM LTE

Il modulo INT-GSM / INT-GSM LTE può essere collegato alla centrale di allarme (collegare la porta RS-232 della centrale e del modulo INT-GSM / INT-GSM LTE) o al modulo ETHM-1 Plus (collegare la porta RS- della centrale e del modulo ETHM-1 Plus).



Se il modulo INT-GSM / INT-GSM LTE è collegato al modulo ETHM-1 Plus, la connessione via la rete dati cellulare viene utilizzata soltanto in caso di tentativo fallito di stabilire la connessione via Ethernet.

La connessione GPRS/LTE tramite il modulo INT-GSM / INT-GSM LTE può essere stabilita in uno dei modi seguenti:

1. Avvio della connessione dalla tastiera (dalla centrale). La centrale può essere programmata da remoto soltanto da un luogo specifico. Viene utilizzato quando l'utente non desidera che le programmazioni da remoto vengano avviate senza che ne sia a conoscenza. È richiesto un indirizzo IP pubblico per il computer con il programma DLOADX.
2. Avvio della connessione tramite messaggio SMS. È richiesto un indirizzo IP pubblico per il computer con il programma DLOADX.
3. Avvio della connessione tramite server SATEL. La centrale può essere programmata da qualsiasi luogo. Non è richiesto un indirizzo IP pubblico per il computer con il software DLOADX.

Impostazioni della centrale di allarme per tutte le modalità dell'avvio connessione:

- abilitata l'opzione MODEM ESTERNO, MODEM ISDN/GSM/ETHM e RISPOSTA ETHM/GSM.

Le impostazioni del modulo INT-GSM / INT-GSM LTE richieste per tutte le modalità dell'avvio connessione:

- abilitata l'opzione CONNESSIONE CON DLOADX,
- la chiave per cifrare i dati (CHIAVE DLOADX),
- configurazione impostazioni Internet.

Connessione avviata dalla tastiera

Impostazioni del modulo INT-GSM / INT-GSM LTE:

- programmato: l'indirizzo del computer con il software DLOADX (DLOADX SERVER) e il numero della porta TCP utilizzato per la connessione.

Impostazioni del software DLOADX per la connessione diretta con il modulo:

- programmato: il numero della porta TCP utilizzato per la connessione e la chiave di codifica dati (CHIAVE DLOADX) o il set dei parametri "GSM: INT-GSM, Indirizzo n" (vengono utilizzate le impostazioni del modulo INT-GSM / INT-GSM LTE con l'indirizzo "n").



1. Premere sul pulsante  nel software DLOADX.
2. Verrà visualizzato un menu a tendina. Selezionare "TCP/IP: DLOADX <- ETHM/INT-GSM".
3. Nella tastiera della centrale, avviare la funzione INT-GSM → DLOADX ([codice]* ►DOWNLOAD ►INT-GSM →DLOADX). La funzione è disponibile per installatore, amministratore ed utente in possesso del diritto AVVIO FUNZ. DOWNLOAD.
4. Il software DLOADX informerà riguardo l'avvenuta connessione con un messaggio appropriato.

Connessione avviata da messaggio SMS

Impostazioni del modulo INT-GSM / INT-GSM LTE:

- programmato: indirizzo del computer con il software DLOADX (DLOADX SERVER) e numero della porta TCP utilizzata per la connessione,
- programmato il comando di controllo che inviato nel messaggio SMS avvia la connessione con il software DLOADX.

Impostazioni del software DLOADX per la connessione diretta con il modulo:

- programmato: numero porta TCP utilizzata per la connessione e la chiave per cifrare i dati (CHIAVE DLOADX) oppure un set dei parametri "GSM: INT-GSM, Indirizzo n" (vengono utilizzate le impostazioni del modulo INT-GSM / INT-GSM LTE con l'indirizzo "n").



1. Premere sul pulsante  nel menu principale del software DLOADX.
2. Verrà visualizzato un menu a tendina. Selezionare "TCP/IP: DLOADX <- ETHM/INT-GSM".
3. Inviare al modulo INT-GSM / INT-GSM LTE il messaggio SMS con il testo:
xxxx= ("xxxx" – comando di controllo per avviare la connessione con il software DLOADX) – il modulo deve stabilire la connessione con il computer il cui indirizzo è stato programmato nel modulo,
xxxx=aaaa:p= ("xxxx" – comando di controllo per avviare la connessione con il software DLOADX; "aaaa" – indirizzo del computer con il software DLOADX (l'indirizzo IP o il nome); "p" – porta TCP) – il modulo deve stabilire la connessione con il computer

il cui indirizzo è stato inserito nel messaggio SMS e utilizzare per la connessione la porta TCP dal messaggio SMS.

4. Il software DLOADX informerà riguardo l'avvenuta connessione con un messaggio appropriato.

Connessione avviata tramite server SATEL



Per la comunicazione con il SATEL server, vengono utilizzate le porte comprese nell'intervallo 1024-65535. Queste porte non devono essere bloccate.

Impostazioni del modulo INT-GSM / INT-GSM LTE:

- abilitare l'opzione CONNESSIONE CON SERVER SATEL.

Le impostazioni del software DLOADX per la connessione tramite il server SATEL:

- programmato: numero ID di identificazione assegnato al modulo INT-GSM / INT-GSM LTE dal server SATEL (INT-GSM ID), il numero IMEI del modulo INT-GSM / INT-GSM LTE (INT-GSM IMEI) e la chiave di codifica dati (CHIAVE DLOADX) oppure un set dei parametri "Modulo: INT-GSM, Indirizzo n" selezionato (vengono utilizzate le impostazioni del modulo INT-GSM / INT-GSM LTE con l'indirizzo "n").



1. Premere sul pulsante  nel menu principale del software DLOADX.
2. Verrà visualizzato un menu a tendina. Selezionare "TCP/IP: Server SATEL".
3. Nella finestra che verrà aperta fare un click su "Connetti".
4. Il software DLOADX informerà riguardo l'avvenuta connessione con un messaggio appropriato.

Configurazione tramite il modulo GSM SATEL

È richiesto il modulo **GSM-X / INT-GSM LTE** o uno dei seguenti moduli con chip LEON:

- GSM LT-1 (firmware 1.14 o superiore),
- GSM LT-2 (firmware 2.14 o superiore),
- GSM-4 (firmware 4.14 o superiore),
- GSM-5 (firmware 5.14 o superiore).

Le porte RS-232 della centrale e del modulo GSM devono essere collegate.

La connessione può essere avviata con l'invio di uno specifico messaggio SMS al modulo GSM. È richiesto un indirizzo IP pubblico per il computer con il programma DLOADX.

Impostazioni della centrale di allarme:

- abilitata l'opzione MODEM ESTERNO, MODEM ISDN/GSM/ETHM e RISPOSTA ETHM/GSM.

Impostazioni del modulo GSM:

- programmato l'indirizzo del computer con il software DLOADX, e il numero della porta TCP utilizzato per la connessione, la chiave di codifica dati e il comando di controllo che inviato nel messaggio SMS avvia la connessione con il software DLOADX,
- impostazioni Internet configurate.

Opzionalmente, è possibile abilitare nel modulo un'opzione che attiverà la possibilità di stabilire una connessione con un computer il cui indirizzo di rete viene fornito tramite l'SMS di avvio.

Avvio connessione



1. Cliccare sul pulsante  nel software DLOADX.
2. Verrà visualizzato un menu a tendina. Selezionare "TCP/IP: DLOADX <- GSM/GPRS".

3. Si aprirà una finestra. Inserire le seguenti informazioni:
 - numero della porta TCP che verrà usata per la comunicazione (nella maggior parte dei casi il numero della porta deve essere identico a quello programmato nel modulo GSM, eccetto quei casi in cui la comunicazione avviene attraverso un dispositivo di rete che reindirizza la comunicazione verso un'altra porta);
 - chiave utilizzata per criptare i dati (deve essere identica a quella programmata nel modulo GSM).
4. Dopo aver inserito il numero della porta TCP e la chiave di codifica, premere il pulsante "Start". Verrà attivato il server per la connessione tramite la rete dati cellulare.
5. Inviare un messaggio SMS al numero di telefono del modulo GSM connesso. Il messaggio SMS deve avere la seguente sintassi:
zzzzzz. o zzzzzz= ("zzzzzz" – codice programmato nel modulo GSM per avviare la programmazione remota della centrale tramite la rete dati cellulare) – la centrale si conatterà tramite il modulo GSM al computer con indirizzo programmato;
zzzzzz=aaaa:p. o zzzzzz=aaaa:p= ("zzzzzz" – codice programmato nel modulo GSM per avviare la programmazione remota della centrale tramite la rete dati cellulare; "aaaa" – l'indirizzo del computer con il software DLOADX (IP o nome); "p" – la porta TCP) – la centrale si conatterà tramite il modulo GSM al computer il cui indirizzo è stato inviato tramite SMS (l'indirizzo programmato nel modulo GSM verrà ignorato).
6. Il software DLOADX informerà riguardo l'avvenuta connessione con un messaggio appropriato.

3.5 File di configurazione della centrale

Dopo aver letto i dati dalla centrale è possibile salvare il file con la configurazione sul computer. Il file è codificato. La codifica di default permette di aprire il file solo con il computer con il quale il file è stato creato. E' possibile cambiare la chiave di codifica dei dati ("File" → "Gestione operatori" → "Chiave di codifica dei file di dati"). Se la chiave di codifica di default è stata cambiata, il file con i dati può essere aperto da qualsiasi computer dopo aver inserito la chiave.

È possibile esportare il file con i dati della centrale ("File" → "Esporta/Importa" → "Esporta file") ed è possibile importare il file esportato su qualsiasi computer ("File" → "Esporta/Importa" → "Importa file"). Durante l'esportazione del file è possibile inserire la chiave di codifica che sarà richiesta durante l'importazione.

È possibile esportare tutti i file con i dati ("File" → "Esporta/Importa" → "Esporta tutto"). Anche in questo caso va inserita la chiave di codifica.

4. Struttura del sistema

Il sistema può essere diviso in sottosistemi. Le partizioni sono assegnate ai sottosistemi e le zone sono assegnate alle partizioni.

4.1 Sottosistemi

I sottosistemi sono trattati come sistemi di allarme separati. Di default, è presente un solo sottosistema. Per creare un nuovo sottosistema:

- con tastiera in modalità programmazione, usare la funzione NUOVO S-SISTEMA (►STRUTTURA ►SISTEMA ►SOTTOSISTEMI ►NUOVO S-SISTEMA) – dopo averla selezionata, selezionare quale sottosistema creare (dopo la creazione del sottosistema, la tastiera richiederà di definire un nome per il sottosistema e di indicare quali partizioni devono essere assegnate ad esso);

- nel software DLOADX, finestra “Struttura”, scheda “Sistema”, cliccare sul nome del sistema – cliccando sul pulsante “Aggiungi” verrà creato un nuovo sottosistema.

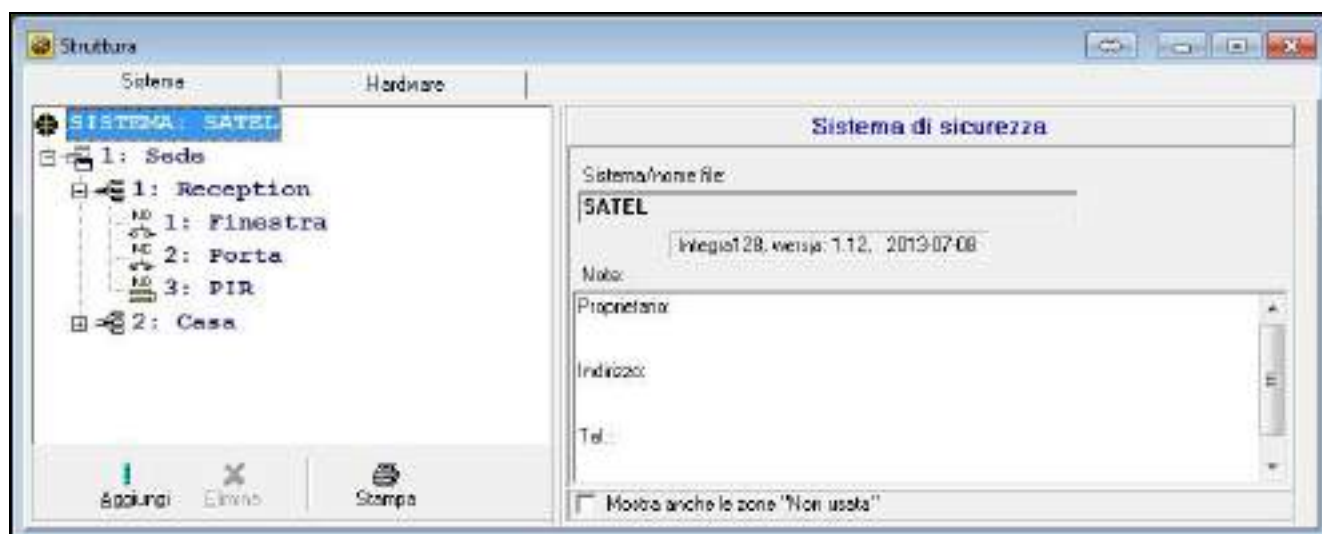


Fig. 2. Vista della finestra Struttura – Sistema nel software DLOADX.

4.2 Partizioni

La partizione è un area separata all'interno dell'ambiente protetto dal sistema di sicurezza. La suddivisione in partizioni abilita inserimenti/disinserimenti di singole area del sistema limitando l'accesso degli utenti a zone selezionate.

4.2.1 Creazione partizioni

Una nuova partizione viene creata e nello stesso momento assegnata ad un sottosistema:

- con tastiera in modalità programmazione, usando la funzione PARTIZIONI (►STRUTTURA ►SISTEMA ►SOTTOSISTEMI ►MODIF.S-SISTEMA ►[selezionare sottosistema dalla lista] ►PARTIZIONI) – vedi: “Selezione da lista con scelta multipla”, p. 26;
- nel software DLOADX, finestra “Struttura”, scheda “Sistema”, cliccando sul nome del sottosistema – una nuova partizione sarà creata dopo aver cliccato sul pulsante “Aggiungi”.

4.2.2 Configurazione partizioni

È possibile configurare le partizioni:

- con tastiera in modalità programmazione, nel sotto-menù PARTIZIONI (►STRUTTURA ►SISTEMA ►PARTIZIONI);
- nel software DLOADX, finestra “Struttura”, scheda “Sistema”, cliccando sul nome della partizione.

4.2.3 Parametri partizioni

Tra parentesi quadre sono indicate le stringhe visualizzate nella tastiera LCD.



L'autorizzazione di ciascun utente è basata su codice, card di prossimità (transponder passivo 125 kHz) o DALLAS iButton. Nella descrizione dei parametri partizione sono presi in considerazione solo codici, ma le informazioni sono ugualmente valide per card di prossimità e DALLAS iButton.

Nome partizione – nome della partizione (fino a 16 caratteri).

Tipo di partizione

Inserita con codice [Normale] – la partizione può essere inserita/disinserita dall'utente.

Con blocco temporaneo [con Blocco Temp.] – la partizione può essere inserita/disinserita dall'utente, ma all'inserimento la partizione viene bloccata per un tempo indicato dall'utente o definito dall'installatore (vedi opzione DEFAULT DURATA BLOCCO PART.). Quando è bloccata, la partizione può essere disinserita solo da utenti che hanno il diritto ACCESSO A PARTIZIONI TEMP. BLOCCATE. Un allarme può terminare il blocco (vedi ALLARME/DISINS. POSSIBILE).

Dipendenza tipo AND [Dipend. tipo AND] – la partizione è controllata dallo stato di altre partizioni. È necessario indicare da quali partizioni deve essere dipendente. Con una dipendenza di tipo "AND", la partizione sarà inserita quando tutte le partizioni indicate sono inserite (avvio della procedura di inserimento dell'ultima partizione indicate avvierà la procedura di inserimento della partizione dipendente). La partizione dipendente di tipo "AND" verrà disinserita quando almeno una delle partizioni indicate viene disinserita. Questo tipo di partizione è consigliata per aree comuni.

Dipendenza tipo OR [Dipend. tipo OR] – la partizione è controllata dallo stato di altre partizioni. È necessario indicare da quali partizioni deve essere dipendente. Con una dipendenza di tipo "OR", la partizione sarà inserita quando almeno una delle partizioni indicate è inserita (avvio della procedura di inserimento di una delle partizioni indicate avvierà la procedura di inserimento della partizione dipendente). La partizione dipendente di tipo "OR" verrà disinserita quando tutte le partizioni indicate sono disinserite.

Accesso ad orari timer – la partizione può essere inserita/disinserita dall'utente, ma solo entro gli intervalli di tempo indicati dai timer selezionati. Il numero di timer dipende dal tipo di centrale.

Controllata da timer – la partizione viene inserita/disinserita nei periodi indicati dai timer selezionati ma può aggiuntivamente essere controllata dall'utente. Il numero di timer dipende dal tipo di centrale.

Caveau – la partizione può essere inserita/disinserita dall'utente. Il disinserimento può essere ritardato di un periodo di tempo definito (vedi: RITARDO DISINS.). Dopo essere stata disinserita, la partizione può essere automaticamente reinserita dopo un periodo di tempo definito (vedi: RITARDO AUTOINS.).

Tempi e Ritardi

Ritardo di uscita – tempo conteggiato a partire dall'avvio della procedura di inserimento (da utente, timer, zona, etc.), che rende possibile l'uscita dall'area protetta senza attivazione di allarmi.

Segnalaz. rit. Auto-Inserim. [Rtd Auto-ins] – tempo conteggiato prima dell'avvio della procedura di inserimento da timer. Permette all'utente di ritardare o cancellare l'auto inserimento.

Tempo di verifica allarme [T. di Verifica] – tempo conteggiato a partire dall'attivazione dell'allarme da zona inclusa nella verifica allarme (opzione PRE-ALLARME o CON VERIFICA abilitata). Se durante il conteggio, un'altra zona inclusa nella verifica allarme viene violata, verrà generato un allarme verificato.

Giro di ronda (su inserito) ogni [Ronda (su Ins.)] – tempo massimo che può trascorrere dall'ultima ronda, con partizione inserita. Se il tempo viene superato, verrà registrata nella memoria eventi un'informazione riguardante l'assenza del giro di ronda. La programmazione del valore 0 disabilita il controllo della ronda.

Giro di ronda (su disinserito) ogni [Ronda (su Dis.)] – tempo massimo che può trascorrere dall'ultima ronda, con partizione disinserita. Se il tempo viene superato, verrà registrata

nella memoria eventi un informazione riguardante l'assenza del giro di ronda. La programmazione del valore 0 disabilita il controllo della ronda.

Dur. escl. x Giro di Ronda [Dur.Esc x Ronda] – tempo conteggiato dal momento della registrazione del giro di ronda, durante il quale la partizione è temporaneamente esclusa.

Fig. 3. Esempio di configurazione nel software DLOADX.

Ritardo di Esclusione Bancomat [Rtd Escl.Bancom] – tempo conteggiato dal momento dell'inserimento del codice utente di tipo ACCESSO BANCOMAT. Al termine del conteggio, le zone tipo 24H BANCOMAT saranno escluse.

Durata Esclusione Bancomat [Dur.Escl.Bancom] – durata di esclusione delle zone di tipo 24H BANCOMAT in seguito all'inserimento di un codice utente di tipo ACCESSO BANCOMAT. L'esclusione può essere ritardata di un tempo RITARDO DI ESCLUSIONE BANCOMAT.

Ritardo disins. – il parametro si riferisce a partizioni di tipo CAVEAU. La partizione sarà disinserita dopo il tempo programmato, conteggiato a partire dall'inserimento del codice utente. Se il tempo è 0, la partizione sarà disinserita immediatamente.

Ritardo autoins. – il parametro si riferisce a partizioni di tipo CAVEAU. Dopo il disinserimento, la centrale controllerà per il periodo di tempo programmato se una porta nella partizione viene aperta tramite un modulo di controllo accessi (tastiera di partizione, serratura

a codice, etc.). Se la porta non viene aperta, la partizione sarà automaticamente reinserita (il ritardo di uscita non viene conteggiato). Se il valore è 0, la partizione non sarà reinserita. Indipendentemente dal valore programmato, se il valore di RITARDO DISINS. è 0, la partizione non sarà reinserita.

Opzioni

2 codici per inserire [2 cod. per ins] – se l'opzione è abilitata, l'inserimento richiederà l'immissione di due codici utente.

2 codici per disins. [2 cod. per dis] – se l'opzione è abilitata, il disinserimento richiederà l'immissione di due codici utente.

Codici su 2 tastiere [Cod. su 2 tast] – se l'opzione è abilitata, l'inserimento/disinserimento con due codici va fatto da due tastiere differenti.

Valido entro 60 sec [Val.1°cod. 60s] – se l'opzione è abilitata e sono richiesti due codici per inserimento/disinserimento, il secondo utente ha 30 secondi per immettere il proprio codice a partire dal momento in cui il primo utente ha inserito il proprio codice.

Priorità timer – se l'opzione è abilitata, inserimento/disinserimento sono sempre eseguiti dal timer. Se l'opzione è disabilitata, il timer disinserirà la partizione se è stata inserita dal timer (se è stata inserita dall'utente, il timer non disinserirà la partizione).

Ritardo di uscita azzerato da zona [RU azz. da zn] – se l'opzione è abilitata, la partizione sarà inserita dopo l'inserimento del codice e poi:

- violazione di zone di tipo 86. INGRESSO/USCITA – FINALE, 87. USCITA FINALE o 89. TERMINA RITARDO USCITA;
- azzeramento del ritardo di uscita dall'utente (vedi opzione AZZERAM. RITARDO DI USCITA).

Se la partizione non viene inserita entro 260 secondi, l'evento "Inser. fallito" verrà registrato nella memoria eventi della centrale. Con l'opzione abilitata, il tempo RITARDO DI USCITA sarà preso in considerazione, se la partizione è inserita da zona o timer.

Azzeram. ritardo di Uscita [Azz. rtd usc.] – se l'opzione è abilitata, è possibile ridurre il tempo di uscita inserendo [9]# nella tastiera/tastiera di partizione. La partizione sarà inserita immediatamente. L'azzeramento del ritardo di uscita è disponibile soltanto dalla stessa tastiera/tastiera di partizione, dalla quale il sistema è stato inserito. (l'opzione ABIL. AZZERAM. RITARDO USCITA deve essere abilitata nella tastiera).

Durata blocco di default – l'opzione si applica a partizioni di tipo CON BLOCCO TEMPORANEO. Se l'opzione è abilitata e se il DEFAULT DURATA BLOCCO PART. è configurato, la partizione sarà bloccata in stato inserito per il tempo di default, definito dall'installatore (la durata del blocco non può essere programmata dall'utente).

Allarme/Disins. possibile – l'opzione si applica a partizioni di tipo CON BLOCCO TEMPORANEO. Durante l'allarme, la partizione può essere disinserita da utenti che non hanno il diritto ACCESSO A PARTIZIONI TEMP. BLOCCATE.

Allarme acustico solo dopo verifica [AlrUdib.dopoVer] – se l'opzione è abilitata, gli allarmi da zone con abilitata l'opzione PRE-ALLARME o CON VERIFICA attiveranno un allarme udibile solo dopo verifica. Allarmi non verificati non attiveranno allarme udibile.

Timer partizione

Le partizioni possono essere controllate aggiuntivamente con un timer aggiuntivo, che può essere programmato:

- da tastiera tramite funzioni disponibili nel menu utente ([codice]* ►OPZIONI UT/INST ►TIMER UT. PART);
- dal software DLOADX **connesso con la centrale**, nella finestra "Struttura", scheda "Sistema", dopo aver cliccato sul nome della partizione ed in seguito sul pulsante "Timer partizione".

4.3 Zone

La zona è una porzione separata dell'area protetta che può essere supervisionata da rilevatore. Una zona può essere assegnata ad una sola partizione.

Il sistema gestisce i seguenti tipi di zone:

- **filari** – nella centrale, nelle tastiere e nelle espansioni. Il numero di zone filari disponibili è determinato dalla centrale durante la procedura di identificazione.
- **wireless** – nella centrale INTEGRA 128-WRL oppure se è connesso il ricevitore del sistema ABAX 2 / ABAX. Il numero di zone wireless disponibili dipende dal numero di dispositivi wireless registrati nel sistema ed è determinata durante l'aggiunta degli stessi.
- **virtuali** – zone non fisicamente esistenti, ma sono state configurate come SEGUE USCITA o sono controllate tramite telecomando.

4.3.1 Assegnazione di una zona ad una partizione

Le zone possono essere assegnate ad una partizione:

- da una tastiera in modalità programmazione, usando la funzione ZONE (►STRUTTURA ►SISTEMA ►PARTIZIONI ►IMPOSTAZIONI ►[Nome Partizione] ►ZONE) – vedi: “Selezione da lista con scelta multipla”, p. 26;
- nel software DLOADX:
 1. nella finestra “Struttura”, scheda “Sistema”, dopo aver cliccato sul nome della partizione. Cliccare sul pulsante “Aggiungi” per visualizzare una lista di zone che possono essere associate alla partizione selezionata. Cliccare sulla zona che deve essere associata alla partizione.
 2. nella finestra “Zone”, scheda “Zone”, Colonna “Part.”, inserire il numero della partizione a cui deve essere associata la zona.

4.3.2 Programmazione dei valori delle resistenze EOL

Per le zone nella centrale INTEGRA 128-WRL, alcune tastiere ed espansioni, il valore delle resistenze EOL è programmabile in un range di valori compreso tra 500 Ω e 15 k Ω (la somma dei valori programmati non può superare i 15 k Ω).

Il valore delle resistenze EOL per zone della centrale INTEGRA 128-WRL può essere programmato:

- da tastiera, in modalità programmazione, usando la funzione VAL. RESIST. R1 e VAL. RESIST. R2 (►Struttura ►HARDWARE ►VAL. RESIST. R1/ ►VAL. RESIST. R2);
- nel software DLOADX, finestra “Struttura”, scheda “Hardware”, dopo aver cliccato sulla scheda della centrale.



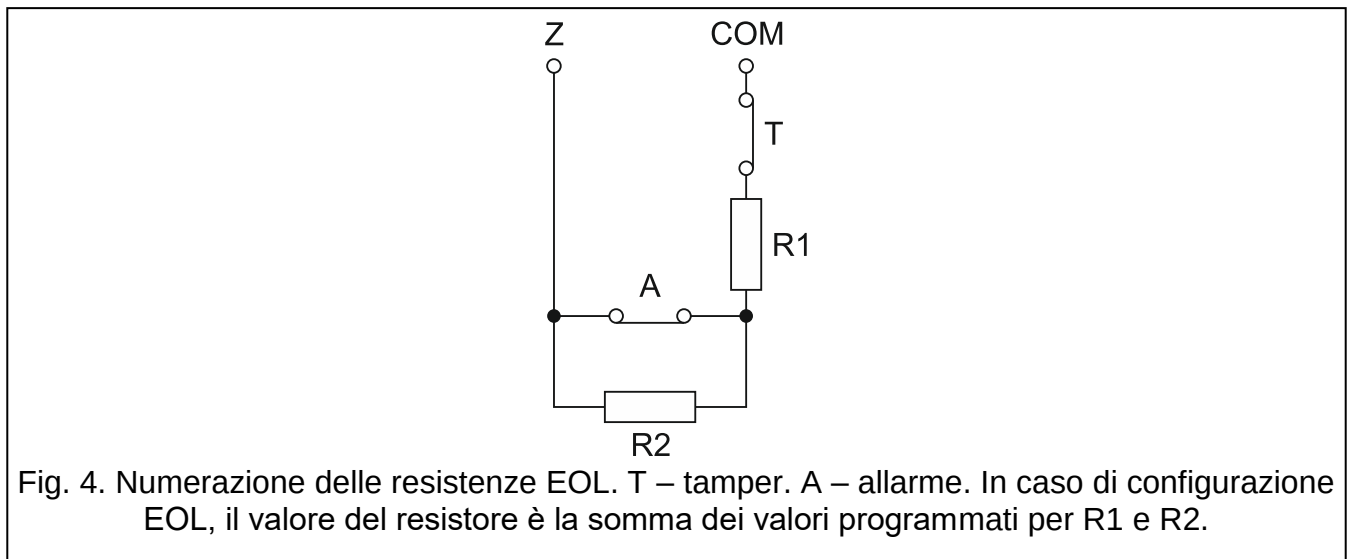
Il valore delle resistenze EOL programmato per le zone della centrale INTEGRA 128-WRL si applica anche alle zone della tastiera:

- INT-KLCD e INT-KLCDR con elettronica versione 3.2 e firmware versione 2.11 (o successivo),
- INT-KLFR.

Il valore delle resistenze EOL per le zone nei moduli di espansione possono essere programmati:

- da tastiera in modalità programmazione, usando la funzione VAL. RESIST. R1 e VAL. RESIST. R2 (►Struttura ►HARDWARE ►ESPANSIONI ►IMPOSTAZIONI ►[nome espansione] ►VAL. RESIST. R1 / ►VAL. RESIST. R2);
- nel software DLOADX, finestra “Struttura”, scheda “Hardware”, dopo aver cliccato sull'espansione.

Per le zone nella tastiera INT-KSG / INT-TSG / INT-TSG2 / INT-TSH / INT-TSH2, il valore delle resistenze EOL è determinate nel software DLOADX, finestra “Struttura”, scheda “Hardware”. Dopo aver cliccato sulla tastiera data, selezionare la scheda relativa. Il valore di queste resistenze non può essere programmato dalla tastiera.



4.3.3 Programmazione delle zone

Le zone possono essere programmate:

- da tastiera in modalità programmazione, usando le funzioni nel sotto-menù ZONE;
- nel software DLOADX:
 1. nella finestra “Struttura”, scheda “Sistema”, dopo aver cliccato sulla zona selezionata;
 2. nella finestra “Zone”.

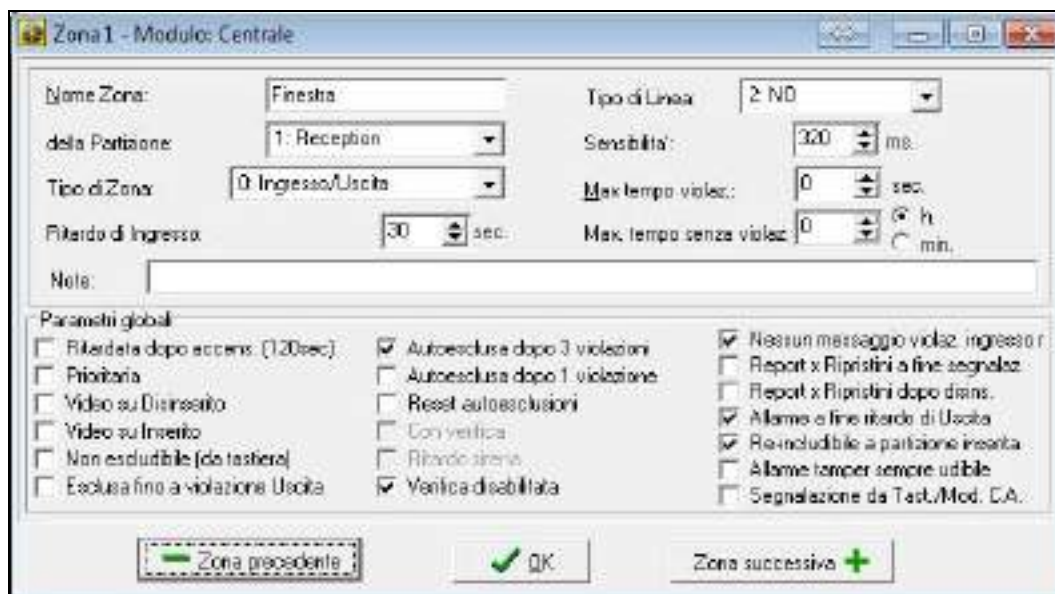


Fig. 5. Esempio configurazione zona nel software DLOADX.

4.3.4 Parametri zona

Nome Zona – nome individuale della zona (fino a 16 caratteri).

della Partizione – partizione alla quale appartiene la zona.

Tipo di Zona (vedi: sezione “Tipi di zona” p. 54).

Ritardo di Ingresso – si riferisce a zone ritardate (comprese zone di tipo: 0. INGRESSO/USCITA, 1. INGRESSO, 2. RITARDATA, 3. PERCORSO/INTERNA RITARDATA, 85. INGRESSO/USCITA – CONDIZIONALE, 86. INGRESSO/USCITA – FINALE, 94. INGRESSO/USCITA INTERNA e 95. INGRESSO INTERNA). L'allarme dalla zona sarà ritardato di un tempo predefinito. Questo rende possibile effettuare il disinserimento prima che l'allarme sia attivato.

Ritardo di segnalaz. – si riferisce a zone di tipo 4. PERIMETRALE (NO RIT. USCITA), 5. IMMEDIATA e 6. USCITA. L'allarme udibile può essere ritardato di un tempo predefinito.

Ritardo di Allarme – si riferisce a zone di tipo 5. IMMEDIATA e 6. USCITA. L'allarme dalla zona può essere ritardato di un tempo predefinito.

Tempo di osservazione – si riferisce a zone di tipo 8. ESTERNA (DOPPIA VIOLAZ.).

Tempo esclusione – si riferisce a zone di esclusione (zone di tipo 64-79). Esso indica la durata di esclusione. Se viene programmato il valore 0, le zone saranno escluse fino al disinserimento della partizione a cui appartengono o fino alla loro re-inclusione da parte dell'utente.

N° modulo (Serr/Tast) – si riferisce a zone di tipo 58. TEC. – PULSANTE PORTA. Definisce quale porta sarà aperta in seguito alla violazione della zona (è possibile indicare una porta controllata da una tastiera di partizione, serratura a codice, espansione per lettore di tessere di prossimità o chip DALLAS).

Tipo di inserimento – si riferisce a zone di tipo 80. INSERIMENTO e 82. INSER/DISINS. Definisce quale tipo di inserimento sarà attivato dalla zona:

- 0 - inserimento totale;
- 1 - inserimento totale con esclusione delle zone che hanno l'opzione ESCLUSA FINO A VIOLAZIONE USCITA abilitata;
- 2 - zone di tipo 3. PERCORSO/INTERNA RITARDATA non saranno inserite, zone di tipo 8. ESTERNA (DOPPIA VIOLAZ.) attiveranno un allarme silenzioso e tutte le altre l'allarme udibile;
- 3 - come sopra ma le zone ritardate reagiranno come immediate.

Gruppo – si riferisce a zone di tipo 80. INSERIMENTO, 81. DISINSERIMENTO, 82. INSER/DISINS e 83. CANC. ALLARMI. Definisce quale gruppo di partizioni deve essere controllato dalla zona (la zona controllerà sempre la partizione a cui è associata). Se è programmato il valore 0, la zona controllerà soltanto la partizione a cui è associata.

Ritardo di uscita – si riferisce a zone di tipo 89. TERMINA RITARDO USCITA.

Gruppo di uscite – si riferisce a zone di tipo 92. GRUPPO USCITE OFF.

Tipo di linea – deve essere selezionata in base al tipo di rilevatore ed alla tipologia di collegamento realizzata:

- 0. non usata** – rilevatore non connesso alla zona;
- 1. NC** – la zona gestisce rilevatori tipo NC (normalmente chiuso);
- 2. NO** – la zona gestisce rilevatori tipo NO (normalmente aperto);
- 3. EOL** – la zona gestisce rilevatori tipo NO o NC con resistenza di bilanciamento;
- 4. 2EOL/NC** – la zona gestisce rilevatori tipo NC con doppia resistenza di bilanciamento;
- 5. 2EOL/NO** – la zona gestisce rilevatori tipo NO con doppia resistenza di bilanciamento;
- 6. Tapparella** – la zona gestisce rilevatori a fune per tapparelle;
- 7. Vibrazione** – la zona gestisce un rilevatore di urti (anche tipo NC);
- 8. Segue uscita** – la zona non gestisce rilevatori collegati – il suo stato dipende esclusivamente dallo stato dell'uscita selezionata (violazioni fisiche e tamper della zona sono ignorati).

Sensibilità – a seconda del tipo di linea:

NO, NC, EOL, 2EOL/NC, 2EOL/NO – durata violazione della zona, prima che possa essere registrata dalla centrale.

Tapparella – devono essere programmati 2 parametri (nel software DLOADX inserire due cifre nel campo SENSIBILITÀ):

Durata impulsi – intervallo di tempo nel quale verranno conteggiati gli impulsi (CONTA IMPULSI) per rilevare la violazione della zona. È possibile programmare: 0 (il conta impulsi verrà resettato durante l'inserimento/disinserimento), 1 (30 secondi), 2 (120 secondi) o 3 (240 secondi).

Conta impulsi – numero di impulsi dopo i quali viene registrata la violazione di zona. È possibile programmare valori compresi tra 1 e 8.

Vibrazione – devono essere programmati 2 parametri (nel software DLOADX inserire due cifre nel campo SENSIBILITÀ):

Sensibilità – un impulso (un urto) di durata uguale o superiore al tempo programmato causerà la violazione della zona. È possibile programmare valori compresi tra 3 ms. e 96 (step 3 ms.).

Conta impulsi – numero di impulsi (urti) dopo i quali viene registrata la violazione di zona. È possibile programmare valori compresi tra 0 e 7. Se viene programmato il valore 0, gli impulsi non saranno conteggiati – solo il parametro SENSIBILITÀ sarà preso in considerazione.

Uscita – si riferisce a tipo di linea SEGUE USCITA. Indicare il numero dell'uscita, la cui attivazione provocherà la violazione della zona. L'uscita può essere virtuale.

Max. tempo violazione / Durata max. apertura porta – il superamento del massimo tempo violazione/apertura porta è registrato dalla centrale come guasto del rilevatore/porta. Se è programmato il valore 0, il controllo è disabilitato.

Max. tempo senza violaz. – il superamento del massimo tempo assenza violazione è registrato dalla centrale come guasto del rilevatore. Il tempo sarà conteggiato solo quando la zona non è inserita. Se è programmato il valore 0, il controllo è disabilitato. Il tempo può essere programmato in ore o minuti.



Si consiglia di programmare il parametro MAX. TEMPO SENZA VIOLAZ., così da avere un controllo aggiuntivo sul rilevatore connesso alla zona.

4.3.5 Tipi di zona

0. INGRESSO/USCITA – zona ritardata che combina due funzioni:

ingresso – la violazione della zona avvia il conteggio del ritardo di ingresso nella partizione ed attiva l'azione ritardata delle zone di tipo 3. PERCORSO/INTERNA RITARDATA;

uscita – la violazione della zona durante il conteggio del ritardo di uscita equivale all'uscita dalla partizione.

1. INGRESSO – la violazione della zona avvia il conteggio del ritardo di ingresso nella partizione ed attiva l'azione ritardata delle zone di tipo 3. PERCORSO/INTERNA RITARDATA.

2. RITARDATA – zona ad azione ritardata con conteggio del ritardo nelle tastiere.

3. PERCORSO/INTERNA RITARDATA – la zona opera come ritardata quando:

- la violazione di un'altra zona ha attivato il conteggio del ritardo di ingresso nella partizione;
- il ritardo è attivato usando una tastiera di ingresso INT-ENT (vedi il manuale della tastiera multifunzione INT-SCR);
- è effettuato l'inserimento tipo 2 o 3 e l'opzione RITARDO PER INSERIMENTO TIPO 2 E 3 è abilitata per la zona.

Nelle altre situazioni, la zona reagirà come immediata.

4. **PERIMETRALE (NO RIT. USCITA)** – zona immediata, attiva anche durante il conteggio del ritardo di uscita.
5. **IMMEDIATA** – zona immediata.
6. **USCITA** – la violazione della zona durante il conteggio del ritardo di uscita equivale all'uscita dalla partizione.
7. **GIORNO/NOTTE** – se disinserita, la zona segnerà acusticamente la violazione nelle tastiere e sulle uscite di tipo 9. ALLARME “GIORNO”, 12. ALLARME SILENZIOSO e 116. SIRENA INTERNA. Se inserita, la zona agisce come tipo 5. IMMEDIATA.
8. **ESTERNA (DOPPIA VIOLAZ.)** – zona con verifica dell'allarme: la violazione attiva il conteggio del tempo di osservazione – se si verifica una seconda violazione prima dello scadere di questo tempo, verrà attivato un allarme. Se il TEMPO DI OSSERVAZIONE non è programmato (inserito il valore 0), l'allarme sarà generato alla prima violazione.
9. **24H TAMPER** – zona inserita in modo permanente, usata per circuiti tamper. La violazione è segnalata in modo aggiuntivo come guasto.
10. **24H VIBRAZIONE** – zona inserita in modo permanente, usata per rilevatori di vibrazione.



Se la partizione include zone di tipo 10. 24H VIBRAZIONE, l'inserimento da tastiera LCD avvia il test dei rilevatori di vibrazione (vengono attivate le uscite di tipo 39. TEST SENSORI DI VIBRAZIONE ed il conteggio del tempo rimasto al termine del test).

11. **24H BANCOMAT** – zona inserita in modo permanente, usata per la protezione di bancomat.
12. **PANICO UDIBILE** – zona inserita in modo permanente, usata per pulsanti panico.
13. **PANICO SILENZIOSO** – zona inserita in modo permanente, usata per pulsanti panico. La violazione della zona attiva un allarme silenzioso.
14. **PULSANTE SOCCORSO**
15. **EMERGENZA PERSONALE**

Le zone di tipo 14 e 15 attivano l'allarme nelle tastiere LCD and sulle uscite tipo 12. ALLARME SILENZIOSO. I nomi delle zone ed i codici eventi da queste zone sono compatibili con standard Contact ID.

- 16...31 **CONTATORE C1...16** – le zone contatore segneranno un allarme quando il numero di violazioni conteggiate durante il tempo specificato supera i valori impostati (vedi: sezione “Contatori” p. 60). La violazione delle zone, in modo inserito, viene segnalata dalle uscite di tipo 9. ALLARME “GIORNO”, 12. ALLARME SILENZIOSO e 116. SIRENA INTERNA.

32. **24H INCENDIO**
33. **24H FUMO**
34. **24H COMBUSTIONE**
35. **24H INCENDIO – FLUSSO ACQUA**
36. **24H INCENDIO – CALORE**
37. **24H INCENDIO – CALL POINT (PULSANTE)**
38. **24H INCENDIO – CONDOTTA**
39. **24H INCENDIO – FIAMMA**

Le zone da 32 a 39 attivano un allarme incendio. I nomi delle zone ed i codici eventi da queste zone sono compatibili con standard Contact ID. Le zone incendio (tranne 24H INCENDIO – CALL POINT (PULSANTE)) possono funzionare con la verifica allarme.

40. **24H INCENDIO – SUPERVISIONE**
41. **24H BASSA PRESSIONE ACQUA**
42. **24H BASSA PRESSIONE CO2**

43. 24H SENSORE VALVOLA ACQUA**44. 24H BASSO LIVELLO ACQUA****45. 24H POMPA ATTIVATA****46. 24H GUASTO POMPA**

47. NESSUN ALLARME – può essere usata per controllare le uscite. Le opzioni aggiuntive (REGISTRA NELLA MEM.EVENTI, NESSUN REPORT e REGISTRAZIONE VIOLAZIONI SOLO SE INSERITA) possono abilitare la zona ad essere usata per altre applicazioni es. supervisione keybox.

48. 24H AUX – LOOP PROTEZIONE**49. 24H AUX – RILEVAZ. GAS****50. 24H AUX – REFRIGERAZIONE****51. 24H AUX – PERDITA CALORE****52. 24H AUX – PERDITA ACQUA****53. 24H AUX – ROTTURA LAMINA****54. 24H AUX – LIVELLO GAS BASSO****55. 24H AUX – ALTA TEMPERATURA****56. 24H AUX – BASSA TEMPERATURA**

57. TECNICA – PORTA APERTA – zona usata per supervisionare lo stato di una porta definita come PORTA DIPENDENTE in un modulo con funzione di controllo accessi (tastiera di partizione, serratura a codice, espansioni per controllo accessi).

58. TECNICA – PULSANTE PORTA – la violazione della zona aprirà una porta controllata da un modulo con funzione di controllo accessi (tastiera di partizione, serratura a codice, espansioni per controllo accessi).

59. TECNICA – ASSENZA RETE AC – usata per la supervisione di dispositivi che si interfacciano con la centrale (es. alimentatore supplementare). La violazione della zona attiverà una segnalazione di guasto.

60. TECNICA – BATTERIA BASSA – usata per la supervisione delle batterie di dispositivi che si interfacciano con la centrale (es. alimentatore supplementare). La violazione della zona attiverà una segnalazione di guasto.

61. TECNICA – GUASTO GSM – usata per la supervisione di dispositivi di un modulo GSM esterno. La violazione della zona attiverà una segnalazione di guasto.

62. TECNICA – SOVRACCARICO ALIMENTATORE – usata per la supervisione di un alimentatore supplementare connesso con la centrale. La violazione della zona attiverà una segnalazione di guasto.

63. GUASTO (LOCALE) – la violazione della zona attiverà una segnalazione di guasto.

64...79 GRUPPO ESCLUSIONI: 1-16 – la violazione di questo tipo di zone può escludere un gruppo di zone (vedi: "Gruppi esclusioni", p. 61).

80. INSERIMENTO – la violazione di questa zona inserirà la partizione a cui è associata. Opzionalmente, è possibile scegliere un gruppo di partizioni che verranno inserite (vedi: "Gruppi inserimento / disinserimento", p. 61).

81. DISINSERIMENTO – la violazione di questa zona disinserrirà la partizione a cui è associata. Opzionalmente, è possibile scegliere un gruppo di partizioni che verranno disinserrite (vedi: "Gruppi inserimento / disinserimento", p. 61).

82. INSER/DISINS – la zona controlla lo stato di inserimento della partizione a cui è associata. Inoltre, la zona può controllare un gruppo di partizioni (vedere: "Gruppi inserimento / disinserimento" a pag. 61). La modalità di controllo dipende dall'opzione CONTROLLO IMPULSIVO (N.S. BISTABILE). Il disinserimento può opzionalmente cancellare allarme e messaggi telefonici.

- 83. CANC. ALLARMI** – la violazione della zona cancella l'allarme ed i messaggi vocali nel gruppo di partizioni selezionato (vedi: "Gruppi inserimento / disinserimento", p. 61) o nella partizione cui è associata la zona.
- 84. RONDA** – violazione della zona registra il passaggio della ronda nella partizione a cui è associata la zona.
- 85. INGRESSO/USCITA – CONDIZIONALE** – simile al tipo 0. INGRESSO/USCITA ma con una caratteristica extra: la zona diventa immediata dopo l'inserimento, se non viene registrata l'uscita dalla partizione.
- 86. INGRESSO/USCITA – FINALE** – simile al tipo 0. INGRESSO/USCITA, ma il ripristino della zona terminerà il conteggio del ritardo di uscita ed inserirà il sistema.
- 87. USCITA FINALE** – simile al tipo 6. USCITA, ma il ripristino della zona terminerà il conteggio del ritardo di uscita ed inserirà il sistema.
- 88. 24H INTRUSIONE** – zona inserita in modo permanente. La sua violazione attiverà l'allarme intrusione.
- 89. TERMINA RITARDO USCITA** – la violazione della zona ridurrà il conteggio del ritardo di uscita. È possibile programmare un ritardo più breve. Se il valore non viene programmato, il ritardo di uscita verrà ridotto a 4 secondi dalla violazione della zona. Non ci saranno effetti se la zona è violata quando il tempo rimasto è inferiore a quello programmato per la zona.
- 90. DISABILITAZIONE VERIFICA** – la violazione della zona disabilita la verifica degli allarmi nella partizione. Tutti gli allarmi saranno non verificati fino al prossimo inserimento.
- 91. 24H ACCEC. RILEVATORE** – zona inserita in modo permanente, dedicata alla supervisione dell'anti-mascheramento. La violazione della zona sarà registrata dalla centrale come guasto al rilevatore (mascheramento).
- 92. GRUPPO USCITE OFF** – la zona permette di disattivare un gruppo di uscite selezionato.
- 93. GRUPPO USCITE ON** – la zona permette di attivare un gruppo di uscite selezionato.
- 94. INGRESSO/USCITA INTERNA** – simile alla zona di tipo 0. INGRESSO/USCITA, ma viene inserita soltanto in caso di inserimento totale (inserimento tipo 0 e 1).
- 95. INGRESSO INTERNA** – simile alla zona di tipo 1. INGRESSO, ma viene inserita soltanto in caso di inserimento totale (inserimento tipo 0 e 1).
- 96. EVENTO INCEND.** – zona inserita in modo continuo. Dopo la violazione della zona nella memoria della centrale viene registrata l'informazione sull'allarme incendio.
- 97. MONIT. GUASTO ANTINCENDIO** – zona inserita in modo continuo. Dopo la violazione della zona nella memoria della centrale viene registrato l'evento.

4.3.6 Opzioni zona

Ritardata dopo accens. (120 sec) – con l'opzione abilitata, la zona sarà esclusa per 120 sec. dopo aver alimentato la centrale (questa funzione previene l'attivazione di allarmi es. quando viene avviata la centrale).

Prioritaria – con l'opzione abilitata, l'inserimento sarà impossibile con la zona violata (es. Le finestre sono state lasciate aperte, etc.).

Ctrl impulsivo (ns. bistabile) – opzione per zone tipo 82. INSER/DISINS. Se l'opzione è abilitata, la violazione della zona inserirà/disinserirà la partizione (in base allo stato corrente). Se l'opzione è disabilitata, la violazione inserirà mentre il ripristino disinserirà la partizione.

Segnalazione da Tast./Mod.C.A. – con l'opzione abilitata, la violazione della zona può essere segnalata nelle tastiere di partizione, serrature a codice ed espansioni di controllo accessi che sono associate alla stessa partizione della zona (opzione CHIME deve essere abilitata nell'espansione).

Nessuna segn. allarme in tastiera – opzione per zone di tipo 13. PANICO SILENZIOSO. Se l'opzione è abilitata, gli allarmi dalla zona non saranno segnalati in tastiera. La cancellazione di questo allarme tramite tastiera non sarà possibile.



La disattivazione delle uscite di segnalazione panico silenzioso, possono essere disattivate usando la funzione utente RESET USCITE CON MEMORIA.

Video su disinserito – con l'opzione abilitata, la violazione della zona con partizione disinserita attiverà uscite di tipo 15. VIDEO SU DISINSERITO.

Video su inserito – con l'opzione abilitata, la violazione della zona con partizione inserita attiverà uscite di tipo 16. VIDEO SU INSERITO.

Non escludibile – con l'opzione abilitata, l'utente non può escludere la zona.

Esclusa fino a violazione uscita – con l'opzione abilitata, la zona sarà automaticamente esclusa, se non vengono registrate uscite durante il conteggio del ritardo di uscita. Addizionalmente la zona sarà esclusa quando viene scelto il tipo di inserimento "totale + esclusione" (la registrazione dell'uscita è irrilevante). La zona sarà re-inclusa dopo il disinserimento.

Allarme se inserita – opzione per zone di tipo 64-79. È disponibile, se è abilitata l'opzione NESSUNA ESCLUSIONE SE INSERITA. Quando è abilitata, la violazione della zona con la partizione inserita, causerà un allarme (se è stata registrata un uscita dalla partizione prima dell'inserimento).

In allarme – opzione per zone di tipo 91. 24H ACCEC. RILEVATORE. Con l'opzione abilitata, la violazione della zona attiverà un allarme.

Auto-reset dopo 3 violazioni – con l'opzione abilitata, la zona può attivare al massimo 3 allarmi. Fino alla cancellazione o all'inserimento/disinserimento, violazioni successive non genereranno allarmi.

Auto-reset dopo 1 violazione – con l'opzione abilitata, la zona può attivare al massimo un allarme. Fino alla cancellazione o all'inserimento/disinserimento, violazioni successive non genereranno allarmi.

Reset autoesclusioni – con l'opzione abilitata, il conteggio degli allarmi zona relative alle autoesclusioni per le opzioni AUTO-RESET DOPO 3 VIOLAZIONI o AUTO-RESET DOPO 1 VIOLAZIONE verrà resettato alla mezzanotte (le zone saranno nuovamente abilitate ad attivare allarmi).

Pre-allarme – con l'opzione abilitata, gli allarmi dalla zona saranno verificati.

Con verifica – opzione per le zone di tipo 0-2, 85-86 e 94-95. Con l'opzione abilitata, gli allarmi dalla zona saranno verificati.



Allarmi dalle zone con opzione PRE-ALLARME o CON VERIFICA abilitata, saranno allarmi non verificati, fino quando durante la verifica (vedi descrizione del parametro TEMPO DI VERIFICA ALLARME p. 48) verrà attivato un ulteriore allarme da una zona con attivata l'opzione PRE-ALLARME o CON VERIFICA. In questo caso, verrà attivato un allarme verificato.

Ritardo sirena – opzione per zone tipo 5 e 6. Permette la modifica della reazione alla violazione zona con il sistema inserito. Se l'opzione è disabilitata, l'allarme dalla zona sarà ritardato di un tempo programmato (RITARDO DI ALLARME). Se l'opzione è abilitata, l'allarme sarà attivo immediatamente (registrazione nella memoria eventi, trasmissione evento alla vigilanza e messaggi telefonici), ma la segnalazione acustica sarà ritardata del tempo programmato (RITARDO DI SEGNALE).

Ritardo per inserimento tipo 2 e 3 – opzione per zone tipo 3. PERCORSO/INTERNA RITARDATA. Se l'opzione è abilitata, la zona sarà inserita e reagirà come ritardata in caso di inserimento di tipo 2 (senza zone interne) ed inserimento tipo 3 (senza zone interne e senza ritardi).

Cancellazione allarmi – opzione per zone tipo 81 e 82. Con l'opzione abilitata, la violazione della zona cancellerà aggiuntivamente l'allarme nella partizione.

Nessun messaggio violaz. ingresso ritardato – quando l'opzione è abilitata, la violazione della zona durante il conteggio del ritardo di ingresso comporterà la registrazione dell'evento "Violazione zona" (questo evento può essere trasmesso alla vigilanza solo in formato 4/2). Quando l'opzione è disabilitata, la violazione della zona durante il conteggio del ritardo di ingresso comporterà la registrazione dell'evento "Allarme" (questo evento viene trasmesso alla vigilanza e attiva l'invio di messaggi telefonici).

Report anche se non inserita – opzione per zone tipo 7. GIORNO/NOTTE. Se abilitata, l'allarme verrà trasmesso alla vigilanza in ogni caso. Se disabilitata, l'allarme verrà trasmesso alla vigilanza solo se la zona è inserita. Se la zona è disinserita, la violazione attiverà un preallarme. Il preallarme non attiverà la segnalazione sonora e non verrà trasmesso alla vigilanza. Può essere segnalato sulle uscite di tipo 9. ALLARME GIORNO, 12. ALLARME SILENZIOSO e 116. SIRENA INTERNA.

Evento: inser.fallito [Ev.Ins.fallito] – opzione per zone tipo 80. INSERIMENTO e 82. INSER/DISINSER. Se l'opzione è abilitata il fallimento dell'inserimento tramite la zona sarà registrato nel log eventi.

Part. temp. bloccata – opzione per zone tipo 84. RONDA. Se abilitata, la violazione della zona escluderà temporaneamente la partizione per la durata della ronda.

Report x ripristini a fine segnalaz. – con l'opzione abilitata, il codice evento per il ripristino zona verrà inviato alla vigilanza solo dopo la fine della segnalazione acustica.

Report x ripristini dopo disins. – con l'opzione abilitata, il codice evento per il ripristino zona verrà inviato alla vigilanza solo dopo il disinserimento della partizione associata alla zona.

Allarme a fine ritardo di uscita – con l'opzione abilitata, la zona attiverà un allarme se violata al termine del conteggio del ritardo di uscita. Se l'opzione è disabilitata, l'allarme verrà attivato solo in caso di cambiamento di stato della zona da normale a violata, con sistema inserito.

Registra nella memoria eventi – opzione per zone tipo 47. NESSUN ALLARME e 63. GUASTO (LOCALE). Se abilitata, la violazione della zona comporterà la memorizzazione di un evento adeguato al tipo di zona (in caso di zona tipo 47. NESSUN ALLARME, l'informazione da salvare dipende aggiuntivamente dall'opzione NESSUN REPORT).

Nessun report – opzione per zone tipo 47. NESSUN ALLARME con abilitata l'opzione REGISTRA NELLA MEMORIA EVENTI:

- abilitata – la violazione della zona scriverà un evento relativo alla violazione zona;
- disabilitata – la violazione della zona scriverà un evento relativo all'apertura keybox, il cui codice verrà inviato alla stazione di vigilanza.

Nessun ripristino mem. eventi – opzione per zone tipo 47. NESSUN ALLARME con opzioni REGISTRA NELLA MEM. EVENTI e NESSUN REPORT abilitate. Se abilitate, il ripristino zona non verrà salvato nella memoria eventi.

Registra violazioni solo se inserita – opzione per zone tipo 47. NESSUN ALLARME. È disponibile, se l'opzione REGISTRA NELLA MEM. EVENTI è abilitata. Se abilitata, le violazioni della zona verranno registrate nella memoria eventi solo se la partizione a cui è associata la zona è inserita.

Nessun autoesclusione se inserita – opzione per zone tipo 64-79. Se abilitata, la violazione della zona con partizione inserita non effettuerà l'esclusione del gruppo zone (purché sia registrata l'uscita dalla partizione durante il conteggio del ritardo di uscita).

Cancellazione msg vocali – opzione per zone tipo 81-83. Se abilitata, la violazione della zona cancellerà l'eventuale invio di messaggi.

Re-includibile a partizione inserita – con l'opzione abilitata, la zona violata dopo essere stata re-inclusa (a sistema inserito) genera un allarme.

Tamper allarme sempre udibile – con l'opzione abilitata, il tamper è sempre segnalato acusticamente (se l'opzione è disabilitata – il tamper è segnalato acusticamente solo con sistema inserito).

Report vigilanza ritardato – opzione per zone tipo 4–8 e 64–79. La violazione della zona durante il conteggio del ritardo di ingresso attiverà un preallarme. Il preallarme non attiva segnalazioni acustiche e non viene trasmesso alla vigilanza. Può essere segnalato sulle uscite di tipo 9. ALLARME GIORNO, 12. ALLARME SILENZIOSO e 116. SIRENA INTERNA. L'allarme intrusione viene attivato se la zona non viene disinserita entro 30 secondi, se il ritardo di ingresso è terminato o se un'altra zona immediata è violata.

Verifica disabilitata – opzione per zone tipo 0-2, 85-86 e 94-95. Se abilitata, la violazione di zone bloccherà la verifica di allarmi nella partizione. Tutti gli allarmi saranno non verificati fin quando la partizione sarà nuovamente inserita.

Verifica possibilità inserimento – opzione per zone di inserimento (zone tipo 80 e 82). La zona non inserirà, se una zona con l'opzione PRIORITARIA abilitata è violata, o se si verificano delle situazioni che vietano l'inserimento (conformemente alle opzioni selezionate, tamper, guasti, etc.).

Disinserisce al ripristino – opzione per zone tipo 89. TERMINA RITARDO USCITA. Se abilitata, il ripristino della zona disinserirà la partizione. Questa opzione ha priorità sull'opzione DISABILITA VERIFICA AL RIPRISTINO.

Disabilita verifica al ripristino – opzione per zone tipo 89. TERMINA RITARDO USCITA. Se abilitata, il ripristino della zona disabilita la verifica degli allarmi nella partizione. Tutti gli allarmi saranno non verificati fin quando la partizione sarà nuovamente inserita.

Nessun evento se inserita – opzione per zone tipo 91. 24H ACCEC. RILEV. Se l'opzione è abilitata e la zona è violata con sistema inserito, l'informazione sul guasto del rilevatore (mascheramento) non sarà salvata nella memoria eventi (il codice evento non verrà trasmesso alla stazione di vigilanza).

4.3.7 Contatori

La centrale offre la possibilità di programmare 16 differenti contatori che determinano la modalità operativa delle zone tipo contatore (zone tipo 16-31). I parametri del contatore possono essere programmati:

- da tastiera in modalità programmazione, usando la funzione CONTATORI (►ZONE ►CONTATORI);
- dal software DLOADX, finestra "Zone", scheda "Contatori".

Per ciascun contatore devono essere programmati i parametri:

Max. valore – numero di violazioni che, se superato, genererà un allarme.

Durata conteggio – durata del conteggio violazioni.

Tipo di contatore:

con ripetizioni – tutte le violazioni del gruppo di zone sono conteggiate;

senza ripetizioni – non sono conteggiate le violazioni della stessa zona (l'allarme viene attivato, se il numero di violazioni di zone differenti supera il valore massimo).



Se il contatore non conteggia le ripetizioni, il valore programmato per il parametro MAX. VALORE deve essere più basso del numero di zone nel gruppo contatore.

4.3.8 Gruppi esclusioni

Si può selezionare un gruppo di zone per ciascun tipo da 64 a 79:

- da tastiera in modalità programmazione, utilizzando la funzione GRUPPI ESCL. (►ZONE ►GRUPPI ESCL.);
- dal software DLOADX, finestra “Zone”, scheda “Gruppi Escl.”.

Dopo aver assegnato le zone al gruppo, definire quale reazione deve avere la violazione della zona di esclusione:

Monostabile – le zone appartenenti al gruppo saranno escluse per il TEMPO ESCLUSIONE (vedi: p. 53).

Bistabile – le zone appartenenti al gruppo rimarranno escluse per la durata della violazione della zona (possono essere escluse dall'utente).



Tramite tastiera, usare l'opzione BISTABILE per fare la scelta tra i due tipi di reazione. Opzione disabilitata – vedi: MONOSTABILE. Opzione abilitata – vedi: BISTABILE.

4.3.9 Gruppi inserimento / disinserimento

È possibile definire fino a 16 gruppi di partizioni che possono essere controllati utilizzando zone di tipo 80. INSERIMENTO, 81. DISINSERIMENTO, 82. INSER/DISINS e 83. CANC. ALLARMI. I gruppi possono essere definiti:

- da tastiera in modalità programmazione, usando la funzione GRUPPI INSDIS (►ZONE ►GRUPPI INSDIS);
- nel software DLOADX, finestra “Zone”, scheda “Gruppi Ins/Disins”.

4.3.10 Test zone

Tramite la tastiera in modalità programmazione, è possibile testare il funzionamento delle zone (►ZONE ►TEST). L'informazione circa violazione o tamper della zona è segnalata tramite beep in tastiera (violazione – 5 beep brevi; tamper – 1 beep lungo; mascheramento – 3 beep lunghi). In aggiunta, la funzione permette la scelta di un'uscita che sarà usata per la segnalazione durante il test (la violazione della zona attiverà l'uscita per 0,4 secondi, il tamper per 1,6 secondi e il mascheramento per 3 secondi).



Violazione/tamper/mascheramento della zona durante il test non attiveranno la risposta programmata nella centrale.

*Selezionare una zona da testare dalla lista e premere il pulsante # o ►. L'uscita utilizzata per la segnalazione interromperà temporaneamente la propria funzione (se attiva, sarà disattivata) fino al completamento del test (pressione del tasto *).*

L'uscita usata per la segnalazione viene memorizzata fino all'uscita dalla funzione TEST. Quando la funzione TEST viene riavviata, l'uscita dovrà essere selezionata nuovamente.

Se nel sistema sono presenti sirene wireless e una delle uscite a loro associate viene selezionata per il test, dopo la selezione della zona da testare e la conferma con il pulsante # o ►, la segnalazione nelle sirene wireless sarà sbloccata (di norma è bloccata per la durata della modalità programmazione).

Se l'uscita selezionata per la segnalazione controlla le sirene wireless, tenere presente che il blocco/sblocco della segnalazione viene inviato durante il periodo di interrogazione. Questo causa in ritardo la cui durata dipende dal tempo di interrogazione. In caso della sirena ASP-205, la segnalazione viene attivata durante il periodo di interrogazione.

5. Uscite

Il sistema gestisce le seguenti tipologie di uscite:

- **filari** – in centrale e nelle espansioni. Il numero di uscite filari disponibili è determinate durante la procedura di identificazione.
- **wireless** – con la centrale INTEGRA 128-WRL o dopo la connessione del ricevitore del sistema wireless ABAX 2 / ABAX. Il numero di uscite wireless disponibili dipende dal numero di dispositivi wireless registrati nel sistema e viene determinato durante l'aggiunta di dispositivi wireless.
- **virtuali** – uscite non esistenti fisicamente, che possono essere usate per realizzare, ad esempio, funzioni logiche.

La programmazione delle uscite avviene:

- da tastiera in modalità programmazione, usando le funzioni nel sotto-menù USCITE;
- nel software DLOADX, nella finestra “Uscite”.

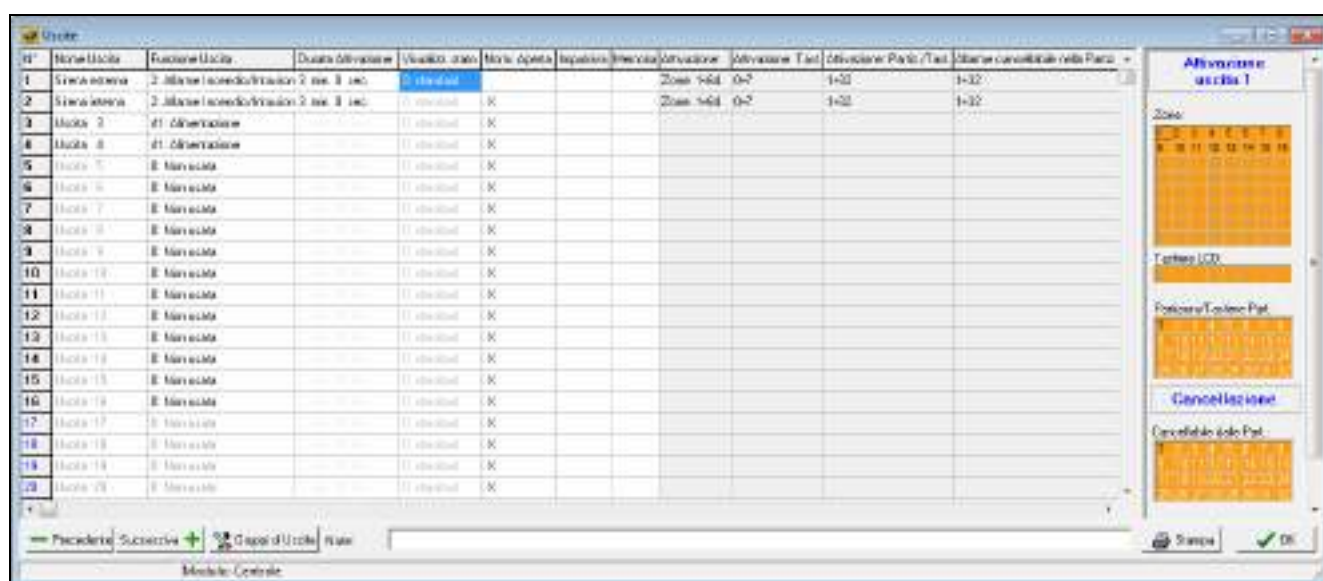


Fig. 6. Finestra “Uscite” nel software DLOADX.

5.1 Parametri uscite

Nome uscita – nome individuale dell'uscita (fino a 16 caratteri).

Funzione uscita (vedi: sezione “Funzioni uscite”).

Durata attivazione – tempo per il quale l'uscita è attiva. Il tempo di attivazione uscita può essere programmato con la precisione di 0,1 secondo. Il parametro non è rilevante per uscite che indicano uno stato.

i Per programmare la durata di attivazione con la precisione di 0,1 secondo utilizzando il programma DLOADX, fare un click con il tasto destro della mouse nella colonna “Durata Attivazione”. Viene visualizzato il menù a tendina in cui fare un click su “Modifica”.

Visualizz. stato – può essere visualizzato lo stato della zona selezionata invece dello stato dell'uscita (molto utile quando l'uscita viene attivata soltanto per un momento con lo scopo di attivare / disttivare un dispositivo e lo stato del dispositivo viene controllato da una zona della centrale). La modalità di visualizzazione stato uscite può essere selezionata nella modalità di programmazione con la funzione IND.STATOUSCITE (►GRUPPI USCITE ►IND.STATOUSCITE).

5.2 Funzioni uscite

0. NON USATA

1. **ALLARME INTRUSIONE** – segnala tutti gli allarme intrusione e panico (da zone, tamper tastiere/espansioni, panico da tastiera, etc.).
2. **ALLARME INTRUSIONE/INCENDIO** – segnala allarmi intrusione e panico con suono continuo e gli allarmi incendio con suono intermittente.
3. **ALLARME INCENDIO** – segnala gli allarmi incendio (da zone incendio e da tastiera).
4. **ALLARME DA TASTIERA** – segnala gli allarmi da tastiera: incendio, medico (aux) e panico (tranne l'allarme panico silenzioso).
5. **ALLARME INCENDIO DA TASTIERA** – segnala gli allarmi incendio attivati da tastiera.
6. **ALLARME PANICO DA TASTIERA** – segnala gli allarmi panico udibili attivati da tastiera.
7. **ALLARME SOCCORSO DA TASTIERA** – segnale le richieste di soccorso attivate dalla tastiera.
8. **ALLARME TAMPER** – segnala gli allarmi tamper.
9. **ALLARME "GIORNO"** – segnala i seguenti eventi:
 - allarme da zone di tipo 13. PANICO-SILENZIOSO,
 - allarme medico da zone di tipo 14. PULSANTE SOCCORSO e 15. EMERGENZA PERSONALE,
 - allarme da zone di tipo 7. GIORNO/NOTTE, se la partizione associata alla zona è disinserita,
 - allarme da zone di tipo 8. ESTERNA (DOPPIA VIOLAZ.), se la modalità di inserimento è di tipo STAY (l'utente è all'interno dell'area protetta), (vedi: MANUALE UTENTE),
 - allarme da zone di tipo 4. PERIMETRALE (NO RIT. USCITA), se è stato programmato per loro un RITARDO DI SEGNALAZIONE,
 - allarme da zone di tipo 5. IMMEDIATA e 6. USCITA, se l'opzione RITARDO SIRENA è abilitata e se è stato programmato per loro un RITARDO DI SEGNALAZIONE,
 - allarme da zone, per le quali è stata abilitata l'opzione REPORT VIGILANZA RITARDATO, purché siano violate durante il conteggio del RITARDO INGRESSO,
 - allarmi non verificati, se l'opzione ALLARME ACUSTICO SOLO DOPO VERIFICA è abilitata nella partizione,
 - prima violazione delle zone di tipo 8. ESTERNA (DOPPIA VIOLAZ.) quando la partizione è inserita, purché sia programmato il TEMPO DI OSSERVAZIONE per la zona,
 - violazione delle zone contatore (zone di tipo 16-31) con partizione inserita.
10. **ALLARME COERZIONE** – segnala delle azioni eseguite sotto coercizione – segnala l'utilizzo di un codice COERZIONE (o prefisso coercizione).
11. **CHIME** – segnala la violazione di zone quando la partizione non è inserita.
12. **ALLARME SILENZIOSO** – l'uscita si attiva nelle stesse situazioni dell'uscita 9. ALLARME "GIORNO". In aggiunta, segnala gli allarmi panico silenzioso.
13. **ALLARME TECNICO** – segnala allarmi da zone tecniche di tipo 40-56.
14. **VIOLAZIONE ZONA** – informa circa la violazione delle zone selezionate.
15. **VIDEO SU DISINSERITO** – attivata da zone con opzione VIDEO SU DISINSERITO abilitata.
16. **VIDEO SU INSERITO** – attivata da zone con opzione VIDEO SU INSERITO abilitata.
17. **PRONTO PER L'INSERIMENTO** – indica se lo stato zona permette l'inserimento del sistema (non ci sono zone violate).
18. **ESCLUSIONE ZONA** – informa circa l'esclusione delle zone.
19. **RITARDO DI USCITA** – si attiva durante il conteggio del RITARDO USCITA.
20. **RITARDO DI INGRESSO** – si attiva durante il conteggio del RITARDO INGRESSO.
21. **PARTIZIONE INSERITA** – informa circa lo stato di inserimento delle zone.

22. SISTEMA INSERITO – è attiva se tutte le partizioni selezionate sono inserite.

23. BEEP INS/DISINS – segnala:

- avvio della procedura di inserimento (inserimento, se il ritardo di uscita non è stato programmato) – 1 impulso;
- disinserimento – 2 beep;
- cancellazione allarme – 4 beep;
- rifiuto all'inserimento o fallimento della procedura di inserimento – 7 beep.

La durata del suono è approssimativamente di 0,3 secondi.

24. USCITA "MONO" – controllata da utenti, zone o timer. L'utilizzo di un codice, della violazione di una zona o l'attivazione di un timer attiveranno l'uscita per un tempo pre-programmato.

25. USCITA "BI" – controllata da utenti, zone o timer. In base allo stato corrente dell'uscita, l'utilizzo di un codice o la violazione di una zona attiveranno/disattiveranno l'uscita. L'uscita sarà attivata dall'accensione del timer e disattivata dallo spegnimento del timer.



Se l'uscita di tipo 24. USCITA "MONO" o 25. USCITA "BI" deve essere controllata da tastiera, deve essere assegnata ad un gruppo di uscite (vedi: sezione "Gruppi di Uscite" p. 70).

26. TIMER – uscita controllata da timer.

27. GUASTO GENERICO – informa circa la presenza di guasti.

28. ASSENZA RETE AC (CENTRALE) IMMEDIATA – informa circa la perdita di alimentazione AC sulla centrale.

29. ASSENZA RETE AC (ZONA TECNICA) – informa circa la violazione di zone di tipo 59. TECNICA – ASSENZA RETE AC.

30. ASSENZA RETE AC (ESPANSIONE) – informa circa la perdita di alimentazione AC su moduli con alimentatore integrato.

31. GUASTO BATTERIA (CENTRALE) – informa circa la presenza di guasti relativi alla batteria della centrale (batteria bassa / assenza batteria / resistenza interna elevata della batteria).

32. GUASTO BATTERIA (ZONA TECNICA) – informa circa la violazione di zone tipo 60. TECNICA – BATTERIA BASSA.

33. GUASTO BATTERIA (ESPANSIONE) – informa circa la presenza di bassa tensione batteria sui moduli di espansione.

34. GUASTO SENSORI – informa circa la presenza di guasti sulle zone.

35. USO LINEA TELEFONICA – indica che la linea telefonica è in uso.

36. GROUND START – genera un impulso di controllo necessario per il funzionamento con alcune tipologie di linee telefoniche.

37. SEGNALAZIONE RICEVUTA – informa circa la conferma di ricezione da parte della centrale di vigilanza.

38. MODO PROGRAMMAZIONE – indica l'avvio della modalità di programmazione.

39. TEST SENSORI DI VIBRAZIONE – utilizzata per il test dei rilevatori di vibrazione in una partizione (vedi: zone tipo 10. 24H VIBRAZIONE). La durata di attivazione dell'uscita definisce la durata del test dei rilevatori di vibrazione nella partizione selezionata.

40. ESCLUSIONE BANCOMAT – indica l'esclusione di zone tipo 11. 24H BANCOMAT in partizioni con bancomat.

41. ALIMENTAZIONE – utilizzata per l'alimentazione di dispositivi esterni.

42. ALIMENTAZIONE SE INSERITO – utilizzata per l'alimentazione di dispositivi esterni che non devono essere attivi quando il sistema è disinserito. Si attiva durante l'avvio della procedura di inserimento (durante il conteggio del ritardo di uscita).

- 43. ALIMENTAZIONE RIPRISTINABILE** – uscita di alimentazione opzionalmente ripristinabile dall'utente. La durata di attivazione rappresenta il tempo per il quale l'uscita viene disattivata.
- 44. ALIMENTAZIONE RILEVATORE INCENDIO** – utilizzata per l'alimentazione di dispositivi con verifica allarme automatica. Violazione delle zone incendio disattiveranno l'alimentazione (per il tempo programmato come durata attivazione dell'uscita) e se viene rilevata una nuova violazione dopo la riattivazione dell'alimentazione, viene attivato l'allarme incendio. L'uscita può essere ripristinata dall'utente.
- 45. PART. TEMP. BLOCCATA** – indica un blocco temporaneo dell'inserimento della partizione. Se la durata di attivazione dell'uscita è differente da 0, l'uscita segnalerà che il blocco sta terminando (l'uscita verrà attivata per il tempo programmato prima del termine del blocco).
- 46. AND LOGICO USCITE** – attiva quando tutte le uscite di controllo con polarità normale sono attive e tutte le uscite di controllo con polarità invertita sono inattive (grazie all'opzione NORMALMENTE APERTA, l'uscita può essere usata per la negazione logica). Vedi: "Funzioni logiche uscite" p. 71.
- 47. OR LOGICO USCITE** – attiva quando almeno un'uscita di controllo con polarità normale è attiva o almeno un'uscita di controllo con polarità invertita è inattiva (grazie all'opzione NORMALMENTE APERTA, l'uscita può essere usata per la negazione logica). Vedi: "Funzioni logiche uscite" p. 71.
- 48...63 MSG VOCALE 0...15** – attivata dalla funzione di messaggi telefonici. Permette l'utilizzo di un qualsiasi dispositivo esterno per la riproduzione di messaggi di notifica. Durante la programmazione dei messaggi telefonici, scegliere il numero del messaggio da riprodurre dopo la risposta. La riproduzione del messaggio attiverà la corrispondente uscita.
- 64...79 CONTROLLO REMOTO 1-16** – utilizzate per il controllo remoto da telefono (DTMF). Il controllo è disponibile agli utenti in possesso di codice telefonico. Aggiuntivamente, le uscite possono essere controllate con la funzione utente CTRL USCITE (vedi: MANUALE UTENTE).
-  *Se un'uscita di tipo CONTROLLO REMOTO deve essere controllata da tastiera, deve essere assegnata ad un gruppo di uscite (vedi: sezione "Gruppi di Uscite" p. 70).*
- Se è stata programmata una durata di attivazione per l'uscita di tipo CONTROLLO REMOTO, questa opererà in modo simile ad un'uscita di tipo 24. USCITA "MONO".*
- 80. NO GIRO DI RONDA** – indica l'assenza del giro di ronda.
- 81. MANCANZA RETE AC (CENTRALE) - PROLUNGATA** – informa circa la perdita di alimentazione di rete AC sulla centrale, quando il guasto persiste abbastanza da essere salvato nella memoria eventi (vedi: parametro RITARDO MANCANZA RETE AC p. 78).
- 82. MANCANZA RETE AC (ESPANSIONE) - PROLUNGATA** – informa circa la perdita di alimentazione di rete AC sul modulo, quando il guasto persiste abbastanza da essere salvato nella memoria eventi (il ritardo è programmato individualmente per ciascun modulo).
- 83. USCITE OFF** – uscita si attiva quando tutte le uscite selezionate si spengono.
- 84. IMMISSIONE DEL CODICE** – informa circa l'inserimento del codice utente.
- 85. UTILIZZO DEL CODICE** – informa circa l'utilizzo del codice per inserimento/disinserimento.
- 86. APERTURA PORTA** – informa circa l'apertura della porta supervisionata da un modulo con funzione di controllo accessi.
- 87. APERTURA PROLUNGATA PORTA** – informa circa l'apertura prolungata della porta supervisionata da un modulo con funzione di controllo accessi.
- 88. ALLARME INTRUSIONE (NESSUN ALLARME INCENDIO E TAMPER)** – segnala allarmi intrusione e PANICO da tastiere / tastiere di partizione.

- 89. 50% DELLA MEM. EVENTI PIENA** – informa che il 50% della memoria eventi è stata riempita dall'ultima connessione con il software DLOADX.
- 90. 90% DELLA MEM. EVENTI PIENA** – informa che il 90% della memoria eventi è stata riempita dall'ultima connessione con il software DLOADX.
- 91. AVVIO RITARDO AUTO-INSERIMENTO** – segnala l'avvio del conteggio RITARDO AUTO-INSERIMENTO per il tempo programmato (vedi: p. 48).
- 92. RITARDO AUTO-INSERIMENTO** – segnala il conteggio RITARDO AUTO-INSERIMENTO (vedi: p. 48).
- 93. ACCESSO NON AUTORIZZATO** – segnala l'apertura non autorizzata di una supervisionata da un modulo con funzione di controllo accessi.
- 94. ALLARME – ACCESSO NON AUTORIZZATO** – simile all'uscita di tipo 93, ma la segnalazione si riferisce solo a moduli che hanno l'opzione ALLARME ACCESSO NON AUTORIZZATO abilitata.
- 95. GUASTO REPORT – ETHM/GPRS** – segnala la presenza di problemi nella trasmissione di eventi attraverso la rete Ethernet o tramite la rete dati cellulare.
- 96. GUASTI LINEA TELEFONICA** – segnala la presenza di problemi di comunicazione attraverso la linea telefonica.



In caso di centrale INTEGRA 128-WRL, l'uscita tipo 96 è chiamata GUASTI GSM ed indica problemi relativi al comunicatore GSM.

- 97. MESSAGGIO VOCALE** – simile alle uscite di tipo 48-63, ma devono aggiuntivamente essere selezionati i messaggi vocali (il loro numero).
- 98. CONTROLLO REMOTO** – simile alle uscite di tipo 64-79, ma devono essere selezionati i numeri delle uscite.
- 99. CARD LETTA** – segnala la lettura della card utente.
- 100. CARD MANTENUTA** – segnala la lettura prolungata della card utente.
- 101. CARD SU DISPOSITIVO** – segnala la lettura della card nel modulo/tastiera selezionata.



L'uscita di tipo 101. CARD SU DISPOSITIVO può essere usata per l'esecuzione della funzione di controllo accessi dalla tastiera INT-KLCDR / INT-KLFR / INT-KWRL2 / INT-KWRL. Procedere come segue:

- *nei parametri dell'uscita, indicare la tastiera nella quale la lettura della card attiverà l'uscita, e le partizioni dalle quali gli utenti saranno abilitati all'apertura della porta;*
- *nei parametri della tastiera, associare l'apertura della porta alla presentazione / mantenimento della card ed indicare l'uscita di tipo 101. CARD SU DISPOSITIVO come porta da aprire.*

- 102. PERDITA ZONA RADIO** – segnala l'assenza di comunicazione con i dispositivi wireless associati alle zone selezionate.
- 103. PERDITA USCITA RADIO** – segnala l'assenza di comunicazione con i dispositivi wireless associati alle uscite selezionate.
- 104. BATTERIA BASSA (DISPOSITIVO RADIO)** – segnala problemi nell'alimentazione dei dispositivi wireless.
- 105. TAPPARELLA SU** – utilizzata per l'apertura di tapparelle. Diviene attiva dopo la violazione delle zone selezionate o il disinserimento delle partizioni selezionate. Può essere attivata da tastiera, con la funzione utente CTRL USCITE. La durata di attivazione programmata per l'uscita dovrebbe essere maggiore del tempo impiegato dalle tapparelle ad aprirsi.
- 106. TAPPARELLA GIÙ** – utilizzata per la chiusura di tapparelle. Diviene attiva dopo la violazione delle zone selezionate o l'inserimento delle partizioni selezionate (avvio della procedura di inserimento). Può essere attivata da tastiera, con la funzione utente CTRL USCITE. La durata di attivazione programmata per l'uscita dovrebbe essere maggiore del tempo impiegato dalle tapparelle ad abbassarsi.



Le funzioni tapparella “su” e “giù” devono essere assegnate a due uscite fisiche consecutive (una dopo l'altra).

Se le uscite di tipo 105. Tapparella Su e 106. Tapparella Giù devono essere controllate attraverso la tastiera, devono essere assegnate ad un gruppo di uscite (vedi: sezione “Gruppi di Uscite” p. 70).

Per le uscite di tipo 105. Tapparella Su e 106. Tapparella Giù indicare una partizione in modo che queste uscite possano essere controllate da una tastiera che gestisce la data partizione. Se l'inserimento/disinserimento della partizione non devono attivare le uscite, abilitare l'opzione Non attivata da Ins/Disins.

- 107. CARD SUL LETTORE A** – informa circa la lettura della card / chip DALLAS nel lettore A dell'espansione. Può segnalare la lettura della card nella tastiera.
- 108. CARD SUL LETTORE B** – informa circa la lettura della card / chip DALLAS nel lettore B dell'espansione. Può segnalare la lettura della card nella tastiera.
- 109. AND LOGICO ZONE** – attiva, quando tutte le zone selezionate sono violate.
- 110. ALLARME NON VERIFICATO** – segnala allarmi non verificati.
- 111. ALLARME VERIFICATO** – segnala allarmi verificati.
- 112. NESSUN ALLARME DOPO VERIFICA** – indica che l'allarme non è stato verificato (dopo la prima violazione, durante la verifica dell'allarme non sono stati attivati allarmi da altre zone incluse nella verifica).
- 113. VERIFICA DISABILITATA** – segnala la disabilitazione della verifica allarmi.
- 114. STATO TEST DELLE ZONE** – informa circa il test delle zone effettuato tramite la funzione utente.
- 115. TIPO DI INSERIMENTO** – informa circa l'attivazione del tipo di inserimento selezionato nelle partizioni indicate.
- 116. SIRENA INTERNA** – segnale gli stessi allarmi e violazioni delle uscite di tipo 1. ALLARME INTRUSIONE o 9. ALLARME “GIORNO” (prodotto logico delle uscite 1. ALLARME INTRUSIONE e 9. ALLARME “GIORNO”).
- 117. STATO TAMPER** – informa sul tamper delle zone, tastiere ed espansioni selezionate.
- 118. BATT. BASSA TELECOMANDO** – informa circa la presenza di bassa tensione batteria nei telecomandi degli utenti selezionati. Si riferisce a telecomandi 433 MHz (gestiti da moduli INT-RX o INT-RX-S) o telecomandi APT-200 (gestiti dal sistema ABAX 2 / ABAX) / APT-100 (gestiti dal sistema ABAX).
- 119. JAMMING SISTEMA RADIO** – informa circa il jamming rilevato dal controller wireless ABAX 2 (ricevitore ACU-220 o ACU-280) / ABAX (INTEGRA 128-WRL, ACU-100 o ACU-250).
- 120. TERMOSTATO** – si attiva quando la temperatura scende al di sotto di un valore programmato. La centrale può ricevere i dati di temperatura da sensori di temperatura wireless o da dispositivi wireless ABAX 2 dotati di un sensore di temperatura. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla sezione “Impostazioni dell'uscita 120. Termostato” p. 69.

5.3 Opzioni

Normalmente aperta – definisce la modalità operativa dell'uscita (vedi Tabella 5).

50% Duty – l'opzione si riferisce ad uscite temporizzate. Se abilitata, l'uscita opera in modo impulsivo (0,5 secondi ON / 0,5 secondi OFF). Se è disabilitata, l'uscita opera in modo continuo.

Memoria – l'opzione si riferisce ad uscite di allarme. Se abilitata, l'uscita sarà attiva fino alla cancellazione dell'allarme da parte dell'utente.

Attivo durante una violaz. – l'opzione si riferisce a uscite di tipo 24. USCITA "MONO". Se abilitata, l'uscita è sempre attiva quando una zona di controllo è violata. Il conteggio della durata di attivazione viene avviato nel momento in cui la zona di controllo si ripristina.

Timer disattiva/attiva – l'opzione si riferisce ad uscite di tipo 24. USCITA "MONO" e 25. USCITA "BI". Se abilitata, l'uscita può essere controllata dai timer selezionati. L'accensione del timer attiva l'uscita (per uscite di tipo 24. USCITA "MONO" – per il tempo programmato), e lo spegnimento del timer disattiva l'uscita.

ON/OFF – opzione si riferisce alle uscite di tipo 24. MONO. Se abilitata, la violazione della zona di controllo quando l'uscita è attiva, disattiva l'uscita. Se l'opzione è disabilitata, ogni violazione della zona di controllo attiva l'uscita per un tempo prestabilito.

Assenza AC immediata – opzione relativa all'uscita di tipo 28. ASSENZA RETE AC (CENTRALE) IMMEDIATA. Se l'opzione è abilitata l'uscita viene attivata immediatamente dopo la perdita di alimentazione AC. Se l'opzione è disabilitata l'uscita viene abilitata dopo 10 secondi dal momento della perdita di alimentazione AC.

Non attivata da Ins/Disins – l'opzione si riferisce ad uscite di tipo 105. TAPPARELLA SU e 106. TAPPARELLA GIÙ. Se abilitata, l'inserimento/disinserimento della partizione non hanno effetto sullo stato dell'uscita.

Uscite alta potenza		
	Opzione abilitata (normalmente aperta)	Opzione disabilitata (normalmente chiusa)
Stato attivo	presente tensione +12V	taglio tensione +12V
Stato inattivo	taglio tensione +12V	presente tensione +12V
Uscite open-collector		
	Opzione abilitata (normalmente aperta)	Opzione disabilitata (normalmente chiusa)
Stato attivo	cortocircuitata a massa	distacco dalla massa
Stato inattivo	distacco dalla massa	cortocircuitata a massa

Tabella 5. Funzionamento delle uscite, in base all'opzione NORMALMENTE APERTA.

5.4 Attivazione uscita

Zone – selezionare le zone. L'uscita sarà controllata da eventi relativi a quelle zone.

Tastiere LCD – selezionare le tastiere. L'uscita sarà controllata da eventi relativi a quelle tastiere.

Partizioni / Tastiere Part. – selezionare le partizioni/tastiere di partizione. L'uscita sarà controllata da eventi relativi a quelle partizioni/tastiere di partizione.

Timer – selezionare i timer che controlleranno l'uscita.

Amministratori / Utenti – selezionare gli amministratori/utenti. L'uscita sarà controllata da eventi relativi a quegli amministratori/utenti.

Uscite – selezionare le uscite. L'uscita sarà controllata da eventi relativi a quelle uscite.

Moduli espansione – selezionare i moduli di espansione. L'uscita sarà controllata da eventi relativi a quei moduli di espansione.

Guasti – selezionare i guasti. L'uscita verrà attivata in corrispondenza dei guasti selezionati.

Msg Vocale – selezionare i messaggi vocali. L'uscita verrà attivata quando i messaggi vocali selezionati sono riprodotti.

Controllo Remoto – selezionare le uscite di controllo remoto telefonico. L'utente controllerà l'uscita attraverso il controllo remoto telefonico delle uscite.

Test zone Intr. Partiz. – selezionare la partizione nella quale l'uscita verrà attivata in seguito all'avvio del test zone intrusione.

Test zone Incen. / Tecn. Partiz. – selezionare la partizione nella quale l'uscita verrà attivata in seguito all'avvio del test zone incendio o tecniche.

Inserimento tipo – selezionare il tipo di inserimento da segnalare con l'attivazione dell'uscita.

Funzioni telefoniche – selezionare la funzione telefonica da segnalare con l'attivazione dell'uscita.

5.5 Cancellazione allarme nelle partizioni

Selezionare le partizioni nelle quali sarà possibile la cancellazione allarme (gli utenti che hanno accesso a quelle partizioni potranno cancellare l'allarme).



L'allarme deve essere segnalato nella partizione dove deve essere cancellato. Se nessun allarme è segnalato nella partizione data, sarà impossibile cancellarlo.

5.6 Disabilitazione uscite

Timer di esclusione – per le uscite di tipo 105. TAPPARELLA SU e 106. TAPPARELLA GIÙ, è possibile indicare i timer che bloccheranno l'uscita. Quando il timer è attivo, disinserimento (105. TAPPARELLA SU) / inserimento (106. TAPPARELLA GIÙ) non attiva l'uscita.

Escluso per le partizioni – per le uscite di tipo 11. CHIME, è possibile indicare le partizioni dalle quali l'utente può bloccare l'uscita utilizzando la funzione USCITE CHIME.

5.7 Impostazioni dell'uscita 120. Termostato



Le impostazioni della funzione uscita 120 TERMOSTATO sono utilizzate per regolare i parametri di funzionamento della testina termostatica wireless ART-200.

Sensore temperatura – zone utilizzate per fornire dati sulla temperatura. I dati sulla temperatura possono essere ricevuti da dispositivi wireless ABAX 2 dotati di sensori di temperatura. I dispositivi devono essere assegnati a queste zone.

Temperatura T1 – prima soglia di temperatura (temperatura ECO). È attiva quando tutti i timer di controllo sono disattivati o l'uscita indicata nel parametro "Uscita forza T1" è attiva. Se la prima soglia di temperatura è attiva, l'uscita si attiva quando la temperatura scende al di sotto della temperatura T1 (temperatura ECO).

Temperatura T2 – seconda soglia di temperatura (temperatura di comfort). È attiva quando tutti i timer di controllo sono attivi o quando l'uscita indicata nel parametro "Uscita forza T1" è disattiva. Se la seconda soglia di temperatura è attiva, l'uscita si attiva quando la al di sotto della temperatura T2 (temperatura di comfort).

Isteresi – differenza di temperatura tra l'accensione e lo spegnimento dell'uscita. L'uscita viene attivata quando la temperatura scende al di sotto della soglia di un valore superiore all'isteresi. L'uscita viene disattivata quando la temperatura supera la soglia. L'isteresi viene utilizzata per eliminare variazioni indesiderate dello stato dell'uscita quando si verificano fluttuazioni di temperatura. Programmando il valore 0, l'isteresi sarà pari a 0,5°C.



L'utente può modificare le soglie e l'isteresi tramite la funzione TEMPERATURE disponibile nel menù OPZIONI UT/INST.

Uscita forza T1 – uscita che attiva forza l'utilizzo della temperatura T1. Se l'uscita è attiva, sarà considerata sempre la prima soglia di temperatura (temperatura ECO). Se l'uscita

non è attiva, le soglie di temperatura sono controllate da timer. Se l'uscita di forzatura non è impostata, le soglie di temperatura possono essere controllate solo dai timer.

i | *L'uscita 256 non può essere scelta come l'uscita forzante.*

Controllo da timer T1/T2 – timer utilizzati per controllare le soglie di temperatura. Se il timer è attivo, si utilizza la seconda soglia di temperatura (a meno che non sia attivata l'uscita "Forza uscita T1").

i | *L'utente può modificare i parametri dei timer di controllo tramite la funzione TIMER disponibile nel menù OPZIONI UT/INST.*

Edition in ART-200 – se l'opzione è attiva, si abilitano i tasti presenti sulla testina termostatica ART-200. I tasti possono essere utilizzati per:

- cambiare la modalità operativa (quando la modalità operativa viene cambiata manualmente, il termostato non utilizza la soglia di temperatura attiva dell'uscita termostato),
- modificare le impostazioni della soglia di temperatura (quando si modificano le impostazioni della testina, si modificano anche le impostazioni dell'uscita termostato),
- avviare altre funzioni disponibili nella testina.

Se questa opzione non è attiva, i tasti della testina ART-200 non sono utilizzabili.

5.7.1 Regole di programmazione delle impostazioni dell'uscita termostato

Regole di programmazione della temperatura

È possibile inserire valori da -30°C a 70°C (con precisione di 0.5°).

i | *La testina termostatica ART-200 può gestire temperature da 5°C a 30°C.*

Regole di programmazione dell'isteresi

È possibile inserire valori da 0°C a 7.5°C (con precisione di 0.5°). Programmando il valore 0°C, l'uscita si attiva quando la temperatura scende di 0.5°C sotto la soglia.

5.8 Gruppi di Uscite

Le uscite di tipo USCITA "MONO", USCITA "BI", CONTROLLO REMOTO, TAPPARELLA SU e TAPPARELLA GIÙ possono essere raggruppate in base alla funzione svolta. A ciascun gruppo può essere associato un nome.

I gruppi di uscite possono essere configurati:

- da tastiera in modalità programmazione, usando la funzione GRUPPI USCITE;
- nel software DLOADX, dalla finestra "Gruppi di Uscite" (per aprire la finestra, cliccare sul pulsante "Gruppi di Uscite", nella finestra "Uscite").

i | *Se tutte le uscite sono associate ad un solo gruppo, la tastiera non visualizzerà l'elenco dei gruppi dopo la selezione della funzione utente CTRL USCITE, ma visualizzerà direttamente l'elenco delle uscite che possono essere controllate.*

L'uscita può essere assegnata a diversi gruppi.

Se l'uscita non è associata ad alcun gruppo, non può essere controllata da tastiera.

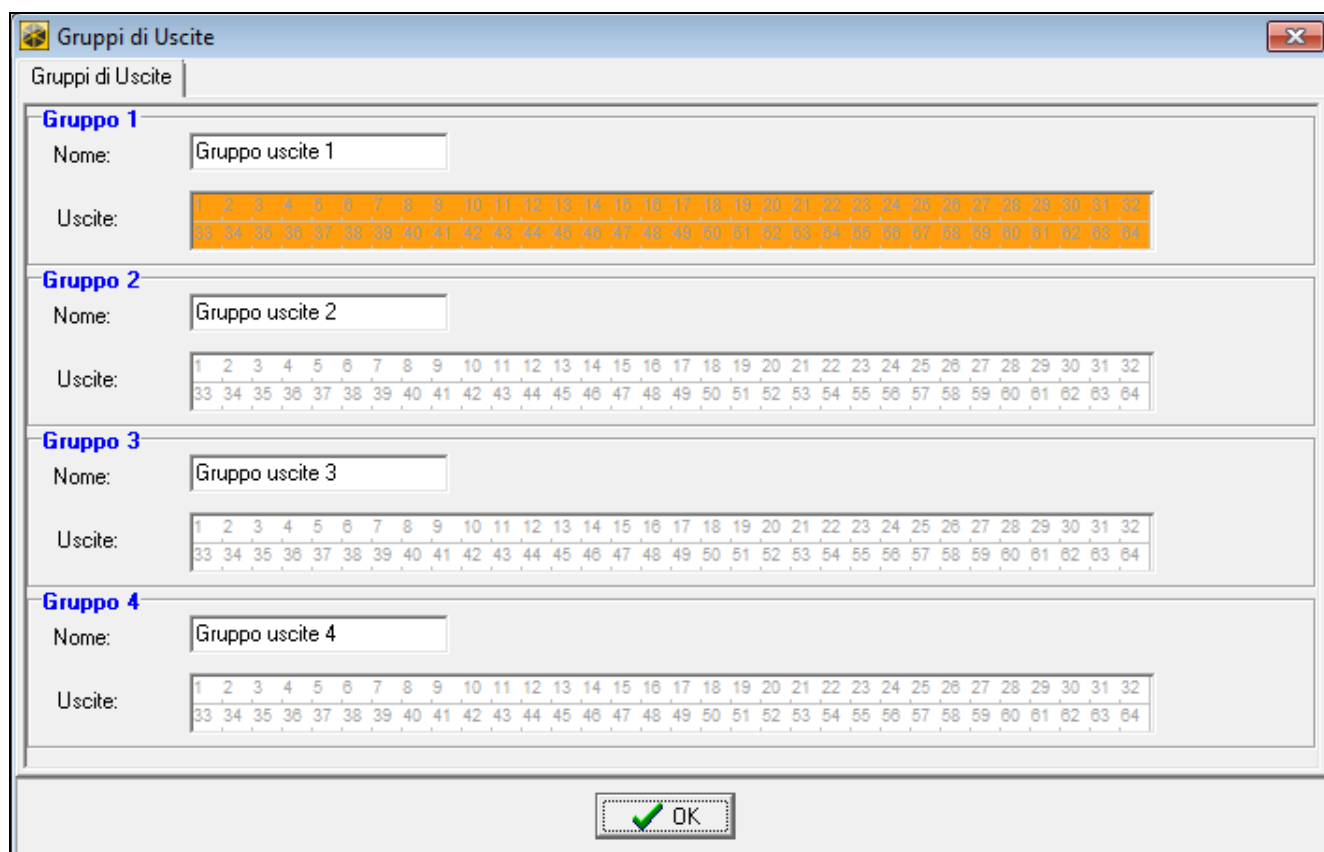


Fig. 7. Finestra “Gruppi di uscite” nel software DLOADX.

5.9 Funzioni logiche uscite

È possibile utilizzare un qualsiasi numero di uscite, fisiche e virtuali, come uscite di controllo per funzioni tipo 46. AND LOGICO USCITE o 47. OR LOGICO USCITE.

Esempio di utilizzo delle funzioni uscita 46 e 47

- Assegnare le funzioni desiderate a delle uscite virtuali:
 - uscita 63: funzione 1. ALLARME INTRUSIONE,
 - uscita 64: funzione 23. BEEP INS/DISINS.
- Programmare l'uscita 1, alla quale sarà connessa la sirena, come 47. OR LOGICO USCITE, e selezionare le uscite 63 e 64 come uscite di controllo. L'uscita 1, sarà attivata quando l'uscita 63 o l'uscita 64 si attiveranno.
- Assegnare la funzione 26. TIMER all'uscita virtuale 62. Programmare il timer di controllo dell'uscita come giornaliero, acceso alle 16:00 e spento alle 8:00.
- Programmare l'uscita 2, alla quale connettere la seconda sirena, come 46. AND LOGICO USCITE, ed indicare le uscite 1 e 2 come uscite di controllo. Come risultato, l'uscita 2 segnerà allarmi e conferme di inserimento/disinserimento, ma solo dalle 16:00 alle 8:00. Al di fuori di questo orario, l'uscita non potrà attivarsi.

5.10 Test uscite

Dalla tastiera in modalità programmazione, è possibile testare le uscite di allarme (►USCITE ►TEST). Dopo l'avvio della funzione, verrà visualizzata una lista di uscite del sistema. Selezionare l'uscita da testare e premere il tasto # o ►. La tastiera visualizzerà un sottomenù il quale abilita il test dell'uscita. Utilizzando i tasti # o ►, è possibile

attivare/disattivare l'uscita. È anche possibile disattivare l'uscita tramite i tasti numerici. Premere il tasto * per uscire dal sottomenù e ritornare alla lista delle uscite di sistema.



L'uscita sotto test disabilita temporaneamente le proprie funzioni (se attiva, viene disattivata).

Se ci sono sirene wireless nel sistema, l'avvio della funzione test uscite sbloccherà la segnalazione (la segnalazione è normalmente bloccata durante la modalità programmazione). È necessario ricordare che il comando di blocco/sblocco della segnalazione è inviato durante l'interrogazione. Questo causerà un ritardo che dipende dal tempo di interrogazione programmato.

Durante il test delle uscite per la sirena wireless ASP-205, tenere sempre presente che la segnalazione viene attivata durante l'interrogazione.

6. Parametri globali

La maggior parte delle opzioni e dei parametri descritti in questa sezione possono essere programmati:

- da tastiera in modalità programmazione, usando le funzioni del sotto-menù PARAMETRI GLOBALI;
- nel software DLOADX, finestra "Parametri globali".

Tra parentesi quadre sono mostrate le corrispondenti stringhe nella tastiera.

6.1 Opzioni telefoniche

VIGILANZA VIA TELEFONO [Report TEL] – con l'opzione abilitata, la centrale può inviare codici eventi alla vigilanza tramite la linea telefonica (in caso di centrale INTEGRA 128-WRL – usando il canale audio GSM).

VIGILANZA VIA GPRS [Report GPRS] – con l'opzione abilitata:

- la centrale INTEGRA 128-WRL può inviare i codici eventi tramite la rete dati cellulare (GPRS),
- una qualsiasi centrale può inviare i codici eventi tramite il modulo GSM SATEL via la rete dati cellulare (LTE/GPRS).



L'opzione VIGILANZA VIA GPRS non si riferisce a trasmissioni in traffico dati avvenute attraverso il modulo INT-GSM / INT-GSM LTE.

VIGILANZA VIA ETHM [Report ETHM-1] – opzione è disponibile se alla centrale viene collegato il modulo ETHM-1 Plus / ETHM-1, ma non c'è nel sistema il modulo INT-GSM. Se l'opzione è abilitata, la centrale invia i codici di eventi tramite il modulo ETHM-1 Plus / ETHM-1 via Ethernet.

VIGIL. – ETHM/INT-GSM [Report ETHM-1] – opzione è disponibile se nel sistema di allarme viene installato il modulo INT-GSM / INT-GSM LTE. Se l'opzione è abilitata, la centrale può inviare i codici di eventi tramite il modulo ETHM-1 Plus / ETHM-1 via Ethernet e/o tramite il modulo INT-GSM / INT-GSM LTE via rete cellulare (dati cellulari / SMS).

VIGILANZA VIA SMS [Report SMS] – con l'opzione abilitata, la centrale può inviare codici eventi alla stazione di vigilanza attraverso messaggi SMS. **solo INTEGRA 128-WRL.**



L'opzione VIGILANZA VIA SMS non si riferisce alla vigilanza SMS effettuata tramite il modulo INT-GSM / INT-GSM LTE.

Messaggi telefonici [Msg Telefonici] – con l'opzione abilitata, la centrale può inviare messaggi telefonici attraverso la rete telefonica in corrispondenza del verificarsi di specifici eventi utilizzando messaggi vocali o di testo programmati dall'installatore.

Risposta chiamata modem [Risp Ch.Modem] – con l'opzione abilitata, la comunicazione tra il modem e la centrale può essere avviata dall'esterno.

Risposta chiamata telefono [Risp Ch.Tel.no.] – con l'opzione abilitata, la centrale potrà rispondere a chiamate telefoniche.



L'opzione RISPOSTA CHIAMATA TELEFONO deve essere abilitata, se l'utente deve gestire il sistema di allarme attraverso il menu vocale interattivo del modulo INT-VG.

Controllo remoto – con l'opzione abilitata, la centrale permette ad utenti in possesso di codice telefonico di controllare uscite di tipo CONTROLLO REMOTO tramite la tastiera di un telefono. L'opzione è disponibile quando è abilitata l'opzione RISPOSTA CHIAMATA TELEFONO.

Modem esterno [Modem esterno] – con l'opzione abilitata, la centrale può gestire un modem esterno connesso alla porta RS-232.

Modem ISDN/GSM/ETHM [Modem I/G/E] – abilitare questa opzione se alla porta RS-232 della centrale è collegato il modulo ETHM-1 Plus / ETHM-1 / INT-GSM / INT-GSM LTE / GSM / ISDN. L'opzione è disponibile se l'opzione MODEM ESTERNO è attivata.

Risposta – ETHM/GSM [Ris Mdm est.no] – con l'opzione abilitata, è possibile avviare una connessione con la centrale attraverso un modulo ETHM-1 / ETHM-1 Plus, un modulo INT-GSM / INT-GSM LTE, un modem GSM o ISDN. L'opzione è disponibile, se le opzioni MODEM ESTERNO e MODEM ISDN/GSM/ETHM sono abilitate. L'opzione non è disponibile quando l'opzione RISPOSTA CHIAMATA MODEM è abilitata. Quando l'opzione RISPOSTA CHIAMATA MODEM è abilitata, è comunque possibile avviare una connessione con la centrale dall'esterno, tramite un modulo ETHM-1 / ETHM-1 Plus / INT-GSM / INT-GSM LTE, un modem GSM o ISDN.

Selezione a toni – con l'opzione abilitata, la centrale utilizzerà la selezione a toni (con l'opzione disabilitata, utilizzerà la selezione ad impulsi).

Ground Start – con l'opzione abilitata, la centrale utilizzerà il metodo Ground Start per ottenere il tono di libero sulla linea (collegando temporaneamente a terra la linea telefonica). Abilitare questa opzione solo se richiesta dal proprio operatore.

No test sul tono di linea [NsTest T.diL.] – con l'opzione abilitata, la centrale non eseguirà il test sul tono di linea e avvierà la composizione del numero di telefono dopo aver impegnato la linea. Questa funzione rende possibile la composizione del numero quando non ci sono toni di linea standard (es. tono interrotto). Quando l'opzione è disabilitata, la centrale avvia la composizione del numero 3 secondi dopo aver impegnato la linea, solo se rileva un tono di linea corretto.

No test risposta vocale [NsTest T.Risp.] – con l'opzione abilitata, in caso di notifica tramite messaggi vocali, la centrale non eseguirà il test di risposta prima della riproduzione. Il messaggio vocale verrà riprodotto 15 secondi dopo il termine della composizione del numero di telefono.

Doppio messaggio vocale [Doppio msgVoc.] – con l'opzione abilitata, il messaggio vocale viene riprodotto due volte durante la chiamata.

Doppia chiamata – con l'opzione abilitata, la centrale deve essere chiamata due volte prima che risponda. La prima volta, è necessario attendere il numero di squilli programmati e riagganciare. La seconda volta, è necessario chiamare entro tre minuti e la centrale risponderà immediatamente. Questa soluzione rende possibile il collegamento di dispositivi dotati di risposta automatica sulla stessa linea telefonica della centrale di allarme (es. segreteria telefonica, fax, etc.).

Impulsi 1/1,5 (n.s. 1/2) – questa opzione fa riferimento alla tipologia di composizione del numero di telefono quando viene utilizzata la selezione ad impulsi.

Squilli prima della risposta [Squilli] – numero di squilli dopo i quali, la centrale risponderà alla chiamata.

6.2 Stampante

Stampa – l'opzione abilita la stampa in diretta degli eventi mediante una stampante connessa alla porta RS-232 della stampante.

6.2.1 Opzioni stampa

Includi “stato del report” [Stato Report] – sulla stampa, appariranno le informazioni relative allo stato della trasmissione dell'evento alla centrale di vigilanza (la stampa non avviene immediatamente ma al termine dell'invio dell'evento alla centrale di vigilanza).

Stampa nomi / descrizioni [Nomi/descriz.] – determina se, devono essere stampati anche i nomi e le descrizioni delle zone, uscite, moduli e utenti di fianco al loro numero.

Carta formato grande – con l'opzione abilitata la larghezza della stampa sarà pari a 132 colonne (con l'opzione disabilitata: 80 colonne).

2400 bps (off:1200 bps) – i dati saranno inviati alla porta RS-232 alla velocità di 2400 bps (se l'opzione è disabilitata – alla velocità di 1200 bps).

CR+LF (n.s.: CR) – il parametro determina la modalità per il controllo per l'alimentazione della carta nella stampante.

Bit di parità – abilita il controllo di parità per la verifica dei dati trasferiti dalla centrale alla stampante.

Parità PARI (n.s.: DISPARI) – opzione che determina la modalità del controllo parità dei dati trasferiti dalla centrale alla stampante. L'opzione è rilevante solo se è attiva l'opzione BIT DI PARITÀ.



Gli altri parametri della trasmissione RS-232 sono fissi e non possono essere programmati (8 data bit, 1 stop bit).

Tutti i parametri relativi alla trasmissione dati attraverso la porta RS-232 (es. velocità di trasmissione, CR+LF, parità, data bit e stop bit) devono essere identici nella centrale e nella stampante. In caso contrario, la stampante non funzionerà o la stampa non sarà leggibile.

6.2.2 Contenuti stampa

Le opzioni definiscono quale tipo di informazione deve essere contenuta nella stampa.

6.3 Altre opzioni

Consenti codici di accesso “semplici” [CodiciSemplici] – con l'opzione abilitata, è possibile utilizzare codici che contengono meno di tre cifre differenti (es. 1111 o 1212) o che sono costituiti da cifre consecutive (es. 3456).

Info “Cambio Codice” da display tastiera LCD [InfoCamCodTast] – con l'opzione abilitata, la tastiera / tastiera di partizione avviseranno l'utente della necessità di cambiare il proprio codice, quando è conosciuto da altri utenti.

Comandi confermati con il tasto “1” [Conferma con 1] – con l'opzione abilitata, la tastiera LCD richiederà, per alcune funzioni, una conferma addizionale con il tasto 1.

Cancellazione automatica msg vocali [CancAut MsgTel] – con l'opzione abilitata, il disinserimento o la cancellazione dell'allarme automaticamente può cancellare l'invio dei messaggi ad esso associati, se l'utente ha il diritto di CANCELLAZIONE MESSAGGI VOCALI.

Ritorno al menu utente dalla programmazione [Menu Ut. <- MP] – con l'opzione abilitata, l'uscita dalla modalità di programmazione sarà seguita dal ritorno al menu utente piuttosto che dal ritorno alla modalità stand-by.

Ritorno al menu utente dal menu “Test” [Menu Ut.<- Test] – con l'opzione abilitata, l'uscita dalle funzioni disponibili nei menù TEST o OPZIONI UT/INST comporterà il ritorno al sottomenu invece che il ritorno alla modalità stand-by.

Bus espansioni veloce [BusEsp. veloce] – si raccomanda di abilitare questa opzione per velocizzare la comunicazione con i moduli di espansione. Questa opzione dovrebbe essere disabilitata nel caso di sistemi di allarme molto estesi, dove le interferenze elettriche possono causare problemi di comunicazione sul bus.

No report per “Riavvio moduli” [NsRepXRiavvii] – quando l’opzione è abilitata ed è usato il protocollo Contact ID o SIA per la trasmissione di eventi, non verranno inviati codici relativi al riavvio dei moduli.

Messaggio Installatore dopo allarme tamper [InfoTamperTast] – quando l’opzione è abilitata, dopo un allarme tamper, la tastiera visualizza sul display un avviso per ricordare che è necessario l’intervento da parte dell’installatore. Il messaggio può essere cancellato digitando il codice installatore e confermando con #.

Retroilluminazione OFF se manca rete AC [Risp.Energia] – con l’opzione abilitata, la retroilluminazione nelle tastiere viene disattivata in caso di perdita di alimentazione di rete 230 V AC.

Blocco tastiera dopo 3 codici errati [BlcTastSe3CdEr] – con l’opzione abilitata, l’inserimento di un codice non valido (o lettura di una card / chip DALLAS non validi) per tre volte consecutive bloccherà la tastiera (o tastiera di partizione / lettore) per 90 secondi. Al termine di questo periodo, ogni inserimento di un codice non valido (o lettura di una card / chip DALLAS non validi) bloccherà immediatamente il dispositivo per altri 90 secondi.

Memoria guasti fino a verifica [MemGst FinoVer] – con l’opzione abilitata, la memoria guasti è segnalata fino alla sua cancellazione (la cancellazione della memoria guasti è possibile da tastiera, al momento dell’uscita dalla funzione di visualizzazione guasti o nella finestra “Guasti”, del software DLOADX).

Nascondi allarme se inserito [Nasc.Alr seIns] – con l’opzione abilitata, non verranno segnalati allarmi in tastiera quando il sistema è inserito.

Limitazione eventi [Limit. eventi] – con l’opzione abilitata, a sistema inserito, gli eventi provenienti dalla stessa fonte verranno salvati nella memoria eventi ed inviati alla vigilanza per 3 volte soltanto.

Rassegna delle zone in allarme dopo violazione [Rass.Zn inAlr] – con l’opzione abilitata, è possibile visualizzare le zone che hanno attivato l’allarme dalla tastiera LCD subito dopo la cancellazione dell’allarme.

Grado 2 – con l’opzione abilitata, il sistema opera secondo i requisiti della normativa EN50131 per il Grado 2, cioè:

- l’avvio della procedura di inserimento potrebbe essere impossibile, o, se già avviata, l’inserimento può fallire, se ci sono zone violate nella partizione o ci sono guasti nel sistema;
- tastiere LCD, tastiere di partizione, inseritori ed espansioni per lettori non segneranno allarmi;
- il LED  nelle tastiere segnala gli allarmi in seguito all’inserimento di un codice e la conferma con il tasto *;
- il LED lampeggiante  indica la presenza di guasti, di zone escluse o di una memoria allarme nel sistema;
- i nuovi codici di accesso nel sistema devono essere composti di almeno 5 caratteri (parametro MINIMA LUNGHEZZA CODICI UTENTE);
- i seguenti parametri globali sono attivati (non possono essere disabilitati):
 - MEMORIA GUASTI FINO A VERIFICA;
 - NASCONDI ALLARME SE INSERITO;
 - BLOCCO TASTIERA DOPO 3 CODICI ERRATI;

- GUASTO ALL'INSERIMENTO (SEL. INS/VERIF);
ZONE VIOL-ESCL ALL'INSERIMENTO (SEL. INS/VERIF);
NON SEGNALARE ASSENZA CONNESSIONE CON SERVER SATEL;
NON SEGNALARE ASSENZA CONNESSIONE CON TIME SERVER;
- i seguenti parametri globali sono disattivati (non possono essere abilitati):
NON INSERIRE SU TAMPER;
NON INSERIRE SE GUASTO BATTERIA;
RESET RICHiesto DOPO ALLARME VERIFICATO;
NON INSERIRE SU ALTRI GUASTI;
NON INSERIRE SU GUASTO USCITE;
NON INSERIRE SU GUASTO VIGILANZA;
 - l'opzione ALLARME TAMPER SEMPRE UDIBILE è disabilitata per tutte le zone, tastiere ed espansioni (l'opzione non può essere abilitata);
 - l'opzione VALIDO ENTRO 60 SEC è abilitata per tutte le partizioni (non può essere disabilitata);
 - il ritardo di ingresso (globale e individuale per le zone) può essere di massimo 45 secondi (se è più lungo, sarà automaticamente ridotto) per le zone di tipo 0. INGRESSO/USCITA, 1. INGRESSO, 2. RITARDATA, 3. PERCORSO/INT. RITARDATA, 85. INGRESSO/USCITA – CONDIZIONALE, 86. INGRESSO/USCITA – FINALE, 94. INGRESSO/USCITA INTERNA e 95. INGRESSO INTERNA;
 - l'opzione REPORT VIGILANZA RITARDATO è abilitato per le zone tipo 4. PERIMETRALE (NO RIT.USCITA), 5. IMMEDIATA, 6. USCITA, 7. GIORNO/NOTTE e 64...79 GRUPPO ESCLUSIONI: 1...16 (l'opzione non può essere disabilitata);
 - l'opzione NESSUN MESSAGGIO VIOLAZ. INGRESSO RITARDATO è abilitata per le zone tipo 0. INGRESSO/USCITA, 1. INGRESSO, 2. RITARDATA, 3. PERCORSO/INT. RITARDATA, 85. INGRESSO/USCITA – CONDIZIONALE, 86. INGRESSO/USCITA – FINALE, 94. INGRESSO/USCITA INTERNA e 95. INGRESSO INTERNA (l'opzione non può essere disabilitata);
 - l'opzione PRIORITARIA è abilitata per le zone tipo 9. 24H TAMPER (l'opzione non può essere disabilitata);
 - le opzioni AUTOESCLUSA DOPO 3 VIOLAZIONI e AUTOESCLUSA DOPO 1 VIOLAZIONE sono disabilitate per le zone di tipo 12. PANICO UDIBILE e 13. PANICO SILENZIOSO (l'opzione non può essere abilitata);
 - il ritardo per la segnalazione dell'assenza rete AC (per la centrale ed i moduli con alimentatore integrato) può essere al massimo di 60 minuti (se è più lungo, sarà ridotto automaticamente);
 - l'inserimento rapido non è possibile (i parametri nelle impostazioni delle tastiere sono modificati automaticamente);
 - l'opzione MOSTRA MESSAGGIO INSERIMENTO è abilitata in tutte le tastiere (non può essere disabilitata);
 - le seguenti opzioni sono disabilitate in tutte le tastiere (non possono essere abilitate):
SEGNALAZIONE GUASTI SU INSERIMENTO PARZIALE;
SEGNALAZIONE NUOVO GUASTO;
MESSAGGI DI ALLARME DI: PARTIZIONI;
MESSAGGI DI ALLARME DI: ZONE;
VISUALIZZAZIONE ZONE VIOLATE;
COMMUTA MODALITÀ DI VISUALIZZAZIONE;

- non è possibile visualizzare lo stato di zone, partizioni, allarmi, memoria guasti e guasti con la pressione prolungata del relativo tasto (le opzioni corrispondenti sono disabilitate e non possono essere abilitate);
- non è possibile visualizzare l'informazione sullo stato della partizione sulla seconda riga del display della tastiera (i parametri nelle impostazioni delle tastiere sono modificati automaticamente);
- dopo l'ingresso nel menu utente attraverso il codice installatore, sarà possibile visualizzare il sottomenu REGISTRO EVENTI con la funzione GRADO 2, la quale permette la visualizzazione degli eventi richiesti dalla normativa EN 50131 per il Grado 2;
- la funzione utente STATO SISTEMA fornisce informazioni riguardo allarmi, zone escluse, guasti e stato partizione (disinserito o tipo di inserimento).

Tamper se perdita connessione con dispositivi ABAX (2h) [P.a.ABAX=tamp] – con questa opzione abilitata, verrà attivato un allarme tamper in caso di perdita connessione con un dispositivo ABAX 2 / ABAX per più di 2 ore.

No scorciatoie nel menu' – se questa opzione viene abilitata, l'utilizzo di scorciatoie nel menu utente non è possibile.

Non segnalare assenza connessione con server SATEL [No conn. SATEL] – se questa opzione viene abilitata, non saranno segnalati guasti in caso di mancata connessione con il server SATEL.

Non segnalare assenza LAN in caso di assenza AC [No gst LAN(AC)] – con questa opzione abilitata se è assente alimentazione AC non viene segnalato il guasto nel caso di assenza di rete Ethernet.

6.4 Inserimento

Zone viol-escl all'inserimento (sel Ins./Verif) [ZnViolEsc alns] – con l'opzione abilitata, l'utente sarà avvisato circa la presenza di eventuali zone violate o escluse, al momento dell'inserimento del sistema da tastiera.



Se l'inserimento avviene in modalità “totale + esclusioni”, le esclusioni e le violazioni delle zone con l'opzione ESCLUSA FINO A VIOLAZIONE USCITA abilitata non vengono controllate.

Se l'inserimento avviene in modalità “senza zone interne” o “senza zone interne e senza ritardi”, le esclusioni e le violazioni delle zone tipo 3. PERCORSO/INT. RITARDATA non vengono controllate (a meno che l'opzione RITARDO PER INSERIMENTO TIPO 2 E 3 sia abilitata per la zona).

Guasti all'inserimento (sel Ins./Verif) [Guasti alns] – con l'opzione abilitata, l'utente sarà avvisato circa la presenza di eventuali guasti, al momento dell'inserimento del sistema da tastiera.

Non inserire su tamper [su tamper] – con l'opzione abilitata, l'inserimento non sarà possibile in caso di tamper attivo.

Non inserire su guasto vigilanza [su gst vigil.] – con l'opzione abilitata, l'inserimento non sarà possibile in caso di guasti di comunicazione con la stazione di vigilanza.

Non inserire se guasto batteria [su gst batt.] – con l'opzione abilitata, l'inserimento non sarà possibile in caso di guasto alla batteria.

Non inserire su guasto uscite [su gst uscite] – con l'opzione abilitata, l'inserimento non sarà possibile quando la centrale rileva un'uscita aperta o sovraccarica.

Non inserire su altri guasti [su altri gst] – con l'opzione abilitata, l'inserimento non sarà possibile in caso di guasti.

Reset richiesto dopo allarme verificato [su alr verif.] – con l'opzione abilitata, l'inserimento non sarà possibile dopo un allarme verificato.



Le opzioni NON INSERIRE SU TAMPER, NON INSERIRE SE GUASTO BATTERIA, NON INSERIRE SUL ALTRI GUASTI, NON INSERIRE SU GUASTO USCITE e NON INSERIRE SU GUASTO VIGILANZA è disponibile, quando l'opzione GUASTI ALL'INSERIMENTO (SEL INS/VERIF) è abilitata.

6.5 Tempi e Ritardi

Ritardo d'Ingresso globale – parametro rilevante per zone ritardate, dove il RITARDO DI INGRESSO programmato è 0.

Durata allarmi globale – durata della segnalazione allarme in tastiere, inseritori, lettori di tessere di prossimità e chip DALLAS.

Durata visualizzazione stato inserimento – tempo conteggiato a partire dal momento dell'inserimento, durante il quale viene visualizzata l'informazione sullo stato inserimento nelle tastiere / tastiere di partizione. La programmazione del valore 0 significa che le tastiere informeranno dello stato fino al disinserimento (tempo illimitato).

Ritardo mancanza rete AC – intervallo di tempo dopo il quale l'informazione riguardante la perdita di alimentazione AC viene salvata nella memoria eventi. Programmando il valore 0, l'informazione riguardo la perdita di alimentazione AC non verrà salvata nella memoria eventi.

Ritardo report assenza linea Telefonica – intervallo di tempo dopo il quale la perdita di tensione sulla linea telefonica causa la segnalazione di guasto. Un ritardo nella segnalazione evita avvisi indesiderati per cadute di tensione temporanee (es. durante una chiamata). La programmazione dello 0 significa che la centrale non segnalerà il guasto della linea telefonica.

Default durata blocco part. – tempo di blocco di default per partizioni di tipo CON BLOCCO TEMPORANEO con abilitata l'opzione DURATA BLOCCO DI DEFAULT.

Cambio ora [Cambio Ora] – la centrale può utilizzare automaticamente l'ora solare o l'ora legale in base al calendario programmato.

Ora legale dal – se l'orologio deve essere corretto di 1 o 2 ore in una data precisa, è necessario inserire la data (giorno, mese) a partire dalla quale applicare l'ora legale (orario spostato in avanti).

Ora solare dal – se l'orologio deve essere corretto di 1 o 2 ore in una data precisa, è necessario inserire la data, è necessario inserire la data (giorno, mese) a partire dalla quale applicare l'ora solare (orario spostato all'indietro).

Correzione orologio RTC [Correzione RTC] – se l'orologio della centrale non è abbastanza preciso, è possibile programmare una correzione che verrà attuata ogni 24 ore (alla mezzanotte). La correzione si programma in secondi e può essere al massimo pari a ± 19 secondi ogni 24 ore.

Time server – se l'orologio della centrale deve essere sincronizzato con un time server (automaticamente o su comando dell'installatore o dell'amministratore), inserire l'indirizzo di un server che supporta il protocollo NTP. La sincronizzazione è possibile per le centrali INTEGRA 128-WRL e per centrali con il modulo ETHM-1 / ETHM-1 Plus / INT-GSM / INT-GSM LTE collegato.

Fuso orario – se l'orologio della centrale deve essere sincronizzato con un time server, indicare la differenza tra il tempo universale (GMT) e quello della propria zona.

Non segnalare assenza connessione con time server [No conn t.serv] – con questa opzione abilitata, non saranno segnalati guasti in caso di mancata connessione con il time server per l'aggiornamento dell'ora e della data della centrale.

6.6 Opzioni di programmazione e parametri

In tastiera, la maggior parte di queste opzioni è disponibile nel sottomenu CONFIGURAZIONE.

Codice installatore – codice che consente l'accesso alla modalità programmazione e ad alcune funzioni del menù utente.

Blocco mod. programmazione da pin RESET [BlcMP pinRESET] – con questa opzione abilitata, l'avvio della modalità programmazione “dai pin” (metodo hardware) non sarà possibile (l'avvio della modalità programmazione “dai pin” sarà possibile solo in seguito al ripristino delle impostazioni di default della centrale).

Blocco Download [Blocco DWNL] – con questa opzione abilitata, l'avvio della connessione con il software DLOADX “dai pin” non sarà possibile.

Nascondi modo programmazione dopo [Nasc. MP dopo] – intervallo di tempo conteggiato a partire dall'ultima operazione eseguita nel menu di programmazione, dopo il quale questo viene nascosto (vedi: p. 6). Se viene programmato il valore 0, il menu di programmazione non sarà nascosto automaticamente.

Beep quando in programmazione [Segn. ModPROG.] – con questa opzione abilitata, la modalità di programmazione sarà segnalata acusticamente dalle tastiere.

Minima lunghezza codice utente [Min. Lung. Cod.] – numero di cifre minimo per i codici utente. Il parametro sarà rilevante durante la creazione o la modifica di un utente (non ha effetto su codici già esistenti nell'sistema).

6.7 Altri parametri

Lunghezza prefisso – numero di cifre per i prefissi. L'inserimento di un numero differente da 0, attiverà l'obbligo di digitare un prefisso prima di ogni codice:

- **normale** – per l'utilizzo quotidiano. Di default, è rappresentato da una serie di 0 (es. se la lunghezza del prefisso è 4, il prefisso di default sarà: 0000);
- **coercizione** – da usare in caso di azione sotto coercizione. Quando viene utilizzato, verrà attivato un allarme silenzioso. Di default, è rappresentato da una serie di 4 (es. se la lunghezza del prefisso è 3, il prefisso di default sarà: 444).

I prefissi e la loro validità possono essere programmati dall'amministratore, mediante la funzione CAMBIO PREFISSO.



Ogni modifica alla lunghezza dei prefissi, ripristina il loro valore di fabbrica.

Il codice installatore non deve essere preceduto dal prefisso programmato dall'amministratore – è sufficiente che sia preceduto da un numero di cifre casuali pari alla lunghezza del prefisso.

Test PING – i moduli ETHM-1 (firmware versione 1.05 o successive) / ETHM-1 Plus possono eseguire test di comunicazione utilizzando comandi PING inviati al dispositivo di rete programmato. Il modulo ETHM-1 / ETHM-1 Plus testerà la comunicazione dopo aver programmato i parametri sottostanti ed in seguito all'attivazione dell'opzione TEST PING. Nel software DLOADX, è possibile programmare i parametri del test, nella finestra “Struttura”, scheda “Hardware”, dopo aver cliccato su “Tastiere”.

Indirizzo [PING] – indirizzo del dispositivo verso cui inviare il PING. Può essere inserito sotto forma di indirizzo IP (4 numeri decimali separati da punti) o come nome.

Periodo [Intervallo PING] – intervallo tra test di comunicazione PING successivi. Se viene programmato il valore 0 il test è disattivato.

N° prove prima del guasto [N. Tentativi] – numero di test falliti (il modulo non ha ricevuto risposta al comando PING inviato) dopo i quali sarà segnalato il guasto. Se viene programmato il valore 0, il test di connessione sarà disabilitato.

Chiave per integrazione [Chiave Integ.] – se viene utilizzato un modulo ETHM-1 / ETHM-1 Plus per l'integrazione della centrale con altri sistemi e la comunicazione deve essere criptata, digitare qui la chiave di codifica dei dati (fino a 12 caratteri alfanumerici).

Nel software DLOADX, la chiave di codifica può essere programmata nella finestra “Struttura”, scheda “Hardware”, dopo aver cliccato sul bus tastiere.

6.8 Default diritti utente

È possibile definire quali diritti verranno assegnati di default ai nuovi utenti. La lista di diritti può essere comunque personalizzata durante la creazione o la modifica di un utente.

7. Modulo GSM **solo INTEGRA 128-WRL**

È possibile programmare i parametri del modulo GSM della centrale INTEGRA 128-WRL:

- utilizzando la tastiera, in modalità programmazione, attraverso le funzioni disponibili nel sotto-menù GSM (►STRUTTURA ►HARDWARE ►GSM);
- utilizzando il software DLOADX, nella finestra “Struttura”, scheda “Hardware”, dopo aver selezionato “Tel. GSM”.

7.1 Parametri ed opzioni del GSM

Nel testo tra parentesi quadre sono mostrati i nomi, come vengono visualizzati nelle tastiere.

Tel. GSM [Tel. GSM] – quando l’opzione è abilitata, il modulo GSM integrato è attivo. L’opzione dovrebbe essere disattivata solo quando il GSM non è utilizzato (es. assenza SIM card, etc.). Disabilitando l’opzione non vengono segnalati guasti relativi al GSM.

PIN [Codice PIN] – codice PIN della carta SIM.



Se il codice PIN della carta SIM è diverso da quello programmato nella centrale, questa emetterà un segnale sonoro dalla tastiera LCD accompagnato da un relativo messaggio sul display. Dopo 255 secondi, sarà effettuato un nuovo tentativo di inserimento del PIN. Se il PIN è errato, sarà nuovamente segnalato. Dopo il terzo tentativo di utilizzare un codice PIN errato, la scheda verrà bloccata e sarà necessario digitare il codice di sblocco PUK.

Codice PUK – questo parametro è disponibile solo nella tastiera (►STRUTTURA ►HARDWARE ►GSM ►CODICE PUK), dopo il blocco della SIM card in seguito all’inserimento di un PIN non valido. Dopo l’inserimento del codice PUK corretto, confermato dal tasto #, la carta SIM sarà sbloccata, e verrà assegnato un nuovo PIN.

Formato Modem – standard di trasmissione utilizzato per la connessione modem GSM.

N°Centro Ricezione SMS. – numero di telefono del Centro Messaggi SMS. Se la centrale deve inviare e ricevere i messaggi SMS, inserire il numero richiesto dall’operatore (se salvato dall’operatore nella memoria della scheda SIM, non occorre programmarlo).

Banda GSM – selezione delle bande di frequenza da abilitare nel modulo GSM. La funzione è disponibile in schede con elettronica versione 2.1 o successiva. Se non vengono selezionate le bande, la gestione sarà automatica.

Auto-restart GSM dopo [Autorestart[h]] – tempo di inattività del modulo GSM, al termine del quale verrà eseguito il riavvio. Definito in ore.

GPRS

GPRS APN – nome del punto di accesso per la connessione Internet.

Utente [Utente] – nome utente per la connessione Internet.

Codice [Passwd] – password per la connessione Internet.

Server DNS – indirizzo IP del server DNS che deve essere utilizzato dalla centrale. La programmazione dell’indirizzo IP del server DNS è raccomandata ed è necessaria

se l'indirizzo della stazione di vigilanza o del computer con il software DLOADX o GUARDX è inserito in forma di dominio e non come indirizzo IP.



I parametri per la connessione Internet vengono ricevuti dall'operatore.

Connessione a DLOADX

Indirizzo [Ind. DX] – indirizzo del computer con il software DLOADX con il quale deve essere stabilita la connessione via la rete dati cellulare (GPRS). Il computer con il software DLOADX, deve essere inserito un indirizzo IP pubblico. L'indirizzo può essere inserito in forma di numero o di dominio.

Porta [PortaDX] – numero della porta TCP attraverso la quale verrà stabilita la connessione con il software DLOADX.

SMS [SMS DLOADX] – il comando di controllo che inviato nel messaggio SMS avvia la connessione con il software DLOADX (modem / GPRS).

Connessione a GUARDX

Indirizzo [Ind. GX] – indirizzo del computer con il software GUARDX con il quale deve essere stabilita la connessione via la rete dati cellulare (GPRS). Il computer con il software GUARDX, deve essere inserito un indirizzo IP pubblico. L'indirizzo può essere inserito in forma di numero o di dominio.

Porta [PortaGX] – numero della porta TCP attraverso la quale verrà stabilita la connessione con il software GUARDX.

SMS [SMS GUARDX] – il comando di controllo che inviato nel messaggio SMS avvia la connessione con il software GUARDX (modem / GPRS).

Avanzate [Audio]

I parametri audio del modulo GSM sono modificabili. Nella maggior parte dei casi, le impostazioni di default sono ottimali per una corretta comunicazione.

8. Programmazione delle tastiere

È possibile programmare le tastiere:

- nella modalità di programmazione da tastiera, utilizzando le funzioni del sottomenù TASTIERE LCD (STRUTTURA ► HARDWARE ► TASTIERE LCD) – dopo aver selezionato IMPOSTAZIONI o la funzione NOMI, selezionare la tastiera;
- nel programma DLOADX, finestra “Struttura”, scheda “Hardware”, dopo aver cliccato sul nome della tastiera.

8.1 Parametri della tastiera e opzioni



La sezione si riferisce alle tastiere: INT-KLCD, INT-KLCDR, INT-KLCDK, INT-KLCDL, INT-KLCDS e INT-KLFR. La descrizione dei parametri e delle opzioni delle altre tastiere si trova nei manuali dedicati a queste tastiere.

Nel testo tra parentesi quadre sono mostrati i nomi, come vengono visualizzati nelle tastiere.

8.1.1 Tastiera

Nome – nome individuale della tastiera LCD (fino a 16 caratteri).

Partizioni gestite dalla tastiera [Partizioni] – partizioni che possono essere inserite / disinserite o allarmi che possono essere gestiti dalla tastiera. Queste funzioni sono disponibili per gli utenti che hanno le appropriate autorizzazioni e l'accesso a queste partizioni.



Utilizzando il codice installatore è possibile gestire tutte le partizioni, a prescindere da quale partizioni sono gestiti dalla tastiera.

Mostra allarmi delle partizioni [Alr da Part.] – tastiera segnala gli allarmi intrusione nelle partizioni selezionate.

Mostra allarmi antincendio dalle partizioni [AlrInc da Part] – tastiera segnala gli allarmi incendio nelle partizioni selezionate.

Segnale CHIME [CHIME da zone] – tastiera segnala acusticamente le violazioni delle zone selezionate. Se la zona appartiene ad una partizione inserita, la violazione non attiva la segnalazione CHIME.

Zona disattivazione CHIME [Zona disatt.CH.] – zona che se violata, disattiverà la funzione Chime per il tempo specificato.

Tempo esclusione [Dur. disatt.CH.] – tempo durante il quale il segnale CHIME verrà disattivato dopo la violazione della zona che disabilita la segnalazione (il tempo è contato dal ripristino della zona). Se il valore è programmato 0, la segnalazione non sarà disabilitata.

Inserimento rapido delle partizioni [InsRapidoPart.] – partizioni che saranno inserite in modalità di inserimento veloce (vedi: MANUALE UTENTE).

Mostra rit. di Ingresso delle partizioni [Msg Rtd Ingr.] – è possibile visualizzare sul display della tastiera l'informazione sul conteggio del ritardo ingresso nelle partizioni selezionate.

Mostra rit. di Uscita delle partizioni [Msg Rtd Uscita] – è possibile visualizzare sul display della tastiera l'informazione sul conteggio del ritardo uscita nelle partizioni selezionate.

Segnalazione ritardo di ingresso delle partizioni [Segn.Rtd Ingr.] – la tastiera può segnalare con il suono il conteggio del ritardo ingresso nelle partizioni selezionate.

Segnalazione ritardo di uscita delle partizioni [Segn.Rtd Uscita] – la tastiera può segnalare con il suono il conteggio del ritardo uscita nelle partizioni selezionate.

Formato data e ora – scelta del formato in cui la data e l'ora devono essere visualizzati sulla tastiera.

Retroilluminazione LCD – selezione del tipo di retroilluminazione del display.

Retroilluminazione tasti – selezione del tipo di retroilluminazione dei tasti.

Messaggi di allarme

di partizione [Msg Alr Part.] – se l'opzione è attiva, vengono visualizzati i messaggi di testo relativi agli allarmi nelle partizioni (con il nome della partizione).

di zone [Msg Alr Zone] – se l'opzione è attiva, vengono visualizzati i messaggi di testo relativi agli allarmi nelle zone (con il nome della zona). I messaggi riguardanti gli allarmi nelle zone hanno la priorità.

Allarmi

INCENDIO [Alr Incendio] – se l'opzione è attiva, è possibile richiamare l'allarme incendio dalla tastiera con un tocco prolungato del tasto  (di circa 3 secondi).

PANICO [Alr Panico] – se l'opzione è attiva, è possibile richiamare l'allarme panico dalla tastiera con un tocco prolungato del tasto  (di circa 3 secondi).

AUX [Alr Soccorso] – se l'opzione è attiva, è possibile richiamare l'allarme soccorso dalla tastiera con un tocco prolungato del tasto  (di circa 3 secondi).

3 codici errati [Alr 3cd.Err.ti] – se l'opzione è attiva, l'immissione, per tre volte consecutive, di un codice sconosciuto richiamerà l'allarme.

Altre opzioni

Allarme PANICO silenzioso [Panico Silenz.] – se l'opzione è attivata, l'allarme panico attivato dalla tastiera sarà silenzioso, cioè la tastiera non lo indicherà, non ci sarà alcun segnale acustico, ma l'allarme verrà segnalato alla stazione di vigilanza. L'allarme panico silenzioso è utile quando la centrale sta inviando eventi alla stazione di vigilanza, ma personale non autorizzato non deve essere a conoscenza che l'allarme è stato attivato. L'opzione è disponibile se l'opzione PANICO è abilitata.

Segnalazione acustica allarmi [Seg. Allarmi] – dopo aver abilitato questa opzione, la tastiera segnala acusticamente gli allarmi.

Tasti sonori – dopo aver abilitato questa opzione, il tocco del display della tastiera è confermato acusticamente.

Segnalazione guasti su ins. parziale [SegGstSulnParz] – dopo aver abilitato questa opzione, il LED  che indica i guasti dopo l'inserimento di tutte le partizioni gestite dalla tastiera viene spento (se l'opzione è disabilitata, il LED viene spento dopo l'inserimento di una delle partizioni).

Segnalaz. Nuovo guasto [Seg. Nuovo Gst] – con questa opzione abilitata, la tastiera può segnalare acusticamente il verificarsi di un nuovo guasto (se è abilitata l'opzione: MEMORIA GUASTI FINO A VERIFICA). La segnalazione di un nuovo guasto finisce dopo che l'utente ha visualizzato i guasti.

Visual.ne nuovo codice [Vis.Imm.Codice] – con questa opzione abilitata, inserendo il codice sul display della tastiera, viene visualizzato da un asterisco.

Visualiz. Nome tastiera [Nome (2°linea)] – con questa opzione abilitata, il nome della tastiera è visualizzato nella riga inferiore del display.

Abil. azzeram. ritardo di Uscita [Azz. Rtd usc.] – con questa opzione abilitata, il tempo di ritardo di uscita nelle partizioni con l'opzione AZZERAMENTO RITARDO DI USCITA abilitato, può essere accorciato dopo aver premuto di seguito i tasti 9#.

Visualizzaz. Zone violate [Vis. ZnViol.te] – con questa opzione abilitata, la violazione di una zona con CHIME abilitato, permette la visualizzazione del nome della zona.

Segnalaz. Ritardo Autoins. [Seg.Rtd A-Ins.] – con questa opzione abilitata, il conteggio del tempo dell'auto-inserimento nella partizione viene segnalato acusticamente.

Comm. Modalità di visualizz. [Comm.Mod.Vis.] – con questa opzione abilitata, è possibile commutare la visualizzazione tra la modalità standby e lo stato di modalità visualizzazione delle partizioni utilizzando il tasto 9.

Visualizza messaggio disinserim. [Vis.MsgDisins.] – con questa opzione abilitata, la tastiera informerà sempre con un messaggio in caso di disinserimento. Se l'opzione è disabilitata - solo in caso di disinserimento dalla tastiera usata.

Mostra messaggio inserimento [Vis.Inserim.] – con questa opzione abilitata, la tastiera informerà con un messaggio in caso di inserimento (a prescindere dal modo in cui il sistema è stato inserito).

Comunicazione RS – con questa opzione abilitata, è possibile collegare un computer con programma GUARDX alla RS-232 della tastiera.

Controllo rapido [Ctrl Rapido 8#] – con questa opzione abilitata, è possibile avviare la funzione utente CONTROLLO USCITE premendo di seguito i tasti 8# (senza la necessità di inserire il codice utente).

Zone

Tastiera LCD – se questa opzione è selezionata, la zona della tastiera viene gestita.

Nessuna – se questa opzione è selezionata, la zona della tastiera non è gestita.

Retroilluminazione

Rit di Ingr. in part. – se l'opzione è selezionata, la retroilluminazione si attiva anche all'avvio del ritardo di ingresso della partizione selezionata.

Violazione Zona – se l'opzione è selezionata, la retroilluminazione si attiva anche alla violazione della zona selezionata.

Non presente – se l'opzione è selezionata, la retroilluminazione si attiva solo con la pressione del tasto.

Tastiera LCD, indir.:00

Tastiera	Volume/Sensibilita'	Visualizzazione stati	Funzioni Tasti Freccia																																																																
Nome: INT-KLCD		Formato Data_Ora: 1 Gen, 12:00:00																																																																	
Partizioni gestite:		Retroilluminazione LCD: autom. 0 - 50%																																																																	
<table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td><td>6</td><td>7</td><td>8</td><td>9</td><td>10</td><td>11</td><td>12</td><td>13</td><td>14</td><td>15</td><td>16</td></tr> <tr><td>17</td><td>18</td><td>19</td><td>20</td><td>21</td><td>22</td><td>23</td><td>24</td><td>25</td><td>26</td><td>27</td><td>28</td><td>29</td><td>30</td><td>31</td><td>32</td></tr> </table>		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	Retroilluminazione Tasti: automatico																																	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16																																																				
17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32																																																				
Segnala Allarme Intrusione partizioni:		Messaggi di allarme di:																																																																	
<table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td><td>6</td><td>7</td><td>8</td><td>9</td><td>10</td><td>11</td><td>12</td><td>13</td><td>14</td><td>15</td><td>16</td></tr> <tr><td>17</td><td>18</td><td>19</td><td>20</td><td>21</td><td>22</td><td>23</td><td>24</td><td>25</td><td>26</td><td>27</td><td>28</td><td>29</td><td>30</td><td>31</td><td>32</td></tr> </table>		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	☐ Partizioni ☐ Zone																																	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16																																																				
17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32																																																				
Segnala Allarme Incendio partizioni:		Allarmi:																																																																	
<table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td><td>6</td><td>7</td><td>8</td><td>9</td><td>10</td><td>11</td><td>12</td><td>13</td><td>14</td><td>15</td><td>16</td></tr> <tr><td>17</td><td>18</td><td>19</td><td>20</td><td>21</td><td>22</td><td>23</td><td>24</td><td>25</td><td>26</td><td>27</td><td>28</td><td>29</td><td>30</td><td>31</td><td>32</td></tr> </table>		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	☐ INCENDIC ☐ PANICO ☐ AUX ☐ 3 codici errati																																	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16																																																				
17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32																																																				
CHIME dalle zone:		Opzioni:																																																																	
<table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td><td>6</td><td>7</td><td>8</td><td>9</td><td>10</td><td>11</td><td>12</td><td>13</td><td>14</td><td>15</td><td>16</td></tr> <tr><td>17</td><td>18</td><td>19</td><td>20</td><td>21</td><td>22</td><td>23</td><td>24</td><td>25</td><td>26</td><td>27</td><td>28</td><td>29</td><td>30</td><td>31</td><td>32</td></tr> <tr><td>33</td><td>34</td><td>35</td><td>36</td><td>37</td><td>38</td><td>39</td><td>40</td><td>41</td><td>42</td><td>43</td><td>44</td><td>45</td><td>46</td><td>47</td><td>48</td></tr> <tr><td>49</td><td>50</td><td>51</td><td>52</td><td>53</td><td>54</td><td>55</td><td>56</td><td>57</td><td>58</td><td>59</td><td>60</td><td>61</td><td>62</td><td>63</td><td>64</td></tr> </table>		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	☐ Allarme Panico silenzioso ☒ Segnalaz. ritardo di Ingresso ☒ Segnalaz. ritardo di Uscita ☒ Segnalaz. acustica Allarmi ☒ Tasti sonori ☐ Segnalaz. guasti su ins. parziale ☐ Segnalaz. nuovo guasto ☐ Visual.ne immissione codice ☐ Visualiz. nome tastiera ☐ Abil. azzeram. ritardo Uscita ☐ Visualizzaz. zone violate ☒ Segnalaz. ritardo Autoins. ☐ Comm. modalita' di visualizz. ☐ Visualizza messaggi disinserim. ☐ Mostra messaggi inserimento ☒ Comunicazione RS ☐ Controllo Rapido	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16																																																				
17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32																																																				
33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48																																																				
49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64																																																				
Zona per disat. chime: 0 Tempo esclus. 0																																																																			
Inserimento Rapido delle partizioni:																																																																			
<table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td><td>6</td><td>7</td><td>8</td><td>9</td><td>10</td><td>11</td><td>12</td><td>13</td><td>14</td><td>15</td><td>16</td></tr> <tr><td>17</td><td>18</td><td>19</td><td>20</td><td>21</td><td>22</td><td>23</td><td>24</td><td>25</td><td>26</td><td>27</td><td>28</td><td>29</td><td>30</td><td>31</td><td>32</td></tr> </table>		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32																																		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16																																																				
17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32																																																				
Mostra rit. di Ingresso delle partizioni:																																																																			
<table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td><td>6</td><td>7</td><td>8</td><td>9</td><td>10</td><td>11</td><td>12</td><td>13</td><td>14</td><td>15</td><td>16</td></tr> <tr><td>17</td><td>18</td><td>19</td><td>20</td><td>21</td><td>22</td><td>23</td><td>24</td><td>25</td><td>26</td><td>27</td><td>28</td><td>29</td><td>30</td><td>31</td><td>32</td></tr> </table>		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32																																		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16																																																				
17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32																																																				
Mostra rit. di Uscita delle partizioni:																																																																			
<table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td><td>6</td><td>7</td><td>8</td><td>9</td><td>10</td><td>11</td><td>12</td><td>13</td><td>14</td><td>15</td><td>16</td></tr> <tr><td>17</td><td>18</td><td>19</td><td>20</td><td>21</td><td>22</td><td>23</td><td>24</td><td>25</td><td>26</td><td>27</td><td>28</td><td>29</td><td>30</td><td>31</td><td>32</td></tr> </table>		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32																																		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16																																																				
17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32																																																				
Segnalazione ritardo di Ingr. delle partizioni:																																																																			
<table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td><td>6</td><td>7</td><td>8</td><td>9</td><td>10</td><td>11</td><td>12</td><td>13</td><td>14</td><td>15</td><td>16</td></tr> <tr><td>17</td><td>18</td><td>19</td><td>20</td><td>21</td><td>22</td><td>23</td><td>24</td><td>25</td><td>26</td><td>27</td><td>28</td><td>29</td><td>30</td><td>31</td><td>32</td></tr> </table>		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32																																		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16																																																				
17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32																																																				
Segnalazione ritardo di Usc. delle partizioni:																																																																			
<table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <tr><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td><td>6</td><td>7</td><td>8</td><td>9</td><td>10</td><td>11</td><td>12</td><td>13</td><td>14</td><td>15</td><td>16</td></tr> <tr><td>17</td><td>18</td><td>19</td><td>20</td><td>21</td><td>22</td><td>23</td><td>24</td><td>25</td><td>26</td><td>27</td><td>28</td><td>29</td><td>30</td><td>31</td><td>32</td></tr> </table>		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32																																		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16																																																				
17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32																																																				
Zona 49: "Zona 49"		Zona 50: "Zona 50"																																																																	
☐ Tastiera LCD ☒ Non usata		☐ Tastiera LCD ☒ Non usata																																																																	
Retroillumin. automatica: ☐ Rit di Ingr. in part.: 1		Violazione zona: 64 ☒ nessun																																																																	
Segn. TAMPER in Part.: 1: Partizione 1		Copia																																																																	
Note:																																																																			

Fig. 8. Esempio di programmazione della tastiera.

8.1.2 Volume/sensibilità



È possibile regolare il volume per le tastiere: INT-KLCD, INT-KLCDR e INT-KLFR.

Volume – livello della segnalazione acustica dei beep generati durante l'utilizzo della tastiera (pressione del tasto, conferma dell'esecuzione dell'operazione, etc.).

Chime – livello della segnalazione acustica generata dopo la violazione di una zona impostata come CHIME.

Ritardo di Ingresso – livello della segnalazione acustica del ritardo d'ingresso.

Ritardo di Uscita – livello della segnalazione acustica del ritardo di uscita.

Allarme incendio – livello della segnalazione acustica dell'allarme incendio.

Allarme intrusione – livello della segnalazione acustica dell'allarme intrusione, panico e AUX (soccorso).

Sensibilità lettore Card [Sensibilità] – livello filtraggio di segnali dal lettore card incorporato (durante la programmazione dalla tastiera: 1 – filtraggio segnali minimo, 10 – filtraggio segnali massimo). Il parametro è utile in caso delle interferenze che possono causare un malfunzionamento. Il parametro è disponibile per la tastiera INT-KLCDR con versione firmware 1.06 (o più recente) e per le altre tastiere con il lettore incorporato.

8.1.3 Visualizzazione stati

Tastiera LCD	Volume/Sensibilità	Visualizzazione stati	Funzioni Tasti Freccia	Proximity cards
PREMI E MANTIENI - Tasti				
Ispezione				
☒ 1 - Stato Zona				
☐ n/a				
☐ n/a				
☒ 4 - Inserimento Partizioni				
☒ 5 - Allarme memoria eventi				
☒ 6 - Memoria guasti				
☒ 7 - Guasti				
☒ 8 - Chime On/Off				
Partizioni da visualizzare:				
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32				
		Simbolo x stato Zona	Simbolo x stato Partizione	
		Esclusione:	Temp. Esclusa/Non Disins.le:	
		Guasto "violaz. troppo lunga":	Rit. di Ingresso:	
		Guasto "Assenza violazione":	Rit. Uscita (meno di 10sec.):	
		Allarme Tamper:	Rit. Uscita (piu' di 10sec.):	
		Allarme:	Allarme Incendio:	
		Tamper zona:	Allarme:	
		Mascheram.:	Memoria allarme Incendio:	
		Violazione:	Memoria allarme:	
		Memoria allarme Tamper:	Inserita:	
		Memoria mascheram.:	Non pronta:	
		Memoria allarme:	Disinserita:	
		A riposo:		

Fig. 9. Finestra "Visualizzazione Stati" nel programma DLOADX.

Premi e mantieni

Alcune funzioni possono essere avviate dall'utente senza che sia necessaria l'immissione del codice.

1 – Stato Zona – se l'opzione è abilitata, l'utente può tenere premuto il tasto con il numero 1 per 3 secondi per verificare lo stato delle zone.

- 4 – Inserimento Partizioni** – se l'opzione è abilitata, l'utente può tenere premuto il tasto con il numero 4 per 3 secondi per verificare lo stato delle partizioni.
- 5 – Memoria allarmi** – se l'opzione è abilitata, l'utente può tenere premuto il tasto con il numero 5 per 3 secondi per visualizzare il log degli allarmi (in base alla memoria eventi).
- 6 – Memoria guasti** – se l'opzione è abilitata, l'utente può tenere premuto il tasto con il numero 6 per 3 secondi per visualizzare il log dei guasti (in base alla memoria eventi).
- 7 – Guasti** – se l'opzione è abilitata, l'utente può tenere premuto il tasto con il numero 7 per 3 secondi per visualizzare i guasti.
- 8 – Chime On/Off** – se l'opzione è abilitata, l'utente può tenere premuto il tasto con il numero 8 per 3 secondi per attivare / disattivare il segnale CHIME nella tastiera.

Simbolo x stato Partizione [Simb x St.Zona]

È possibile definire i simboli, attraverso i quali verrà visualizzato lo stato delle zone sul display della tastiera.

Simbolo x stato Zona [Simb x St.Part.]

È possibile definire i simboli, attraverso i quali verrà visualizzato lo stato delle partizioni sul display della tastiera.

Partizioni da visualizzare [Stato part.]

È possibile scegliere le partizioni lo stato di cui sarà sempre visualizzato nella riga inferiore del display. È possibile scegliere 16 partizioni al massimo. Le partizioni vengono visualizzate in ordine (nel caso della scelta delle partizioni 3, 6 e 7, il loro stato sarà visualizzato in prima, seconda e terza posizione sullo schermo).

8.1.4 Funzioni Utente

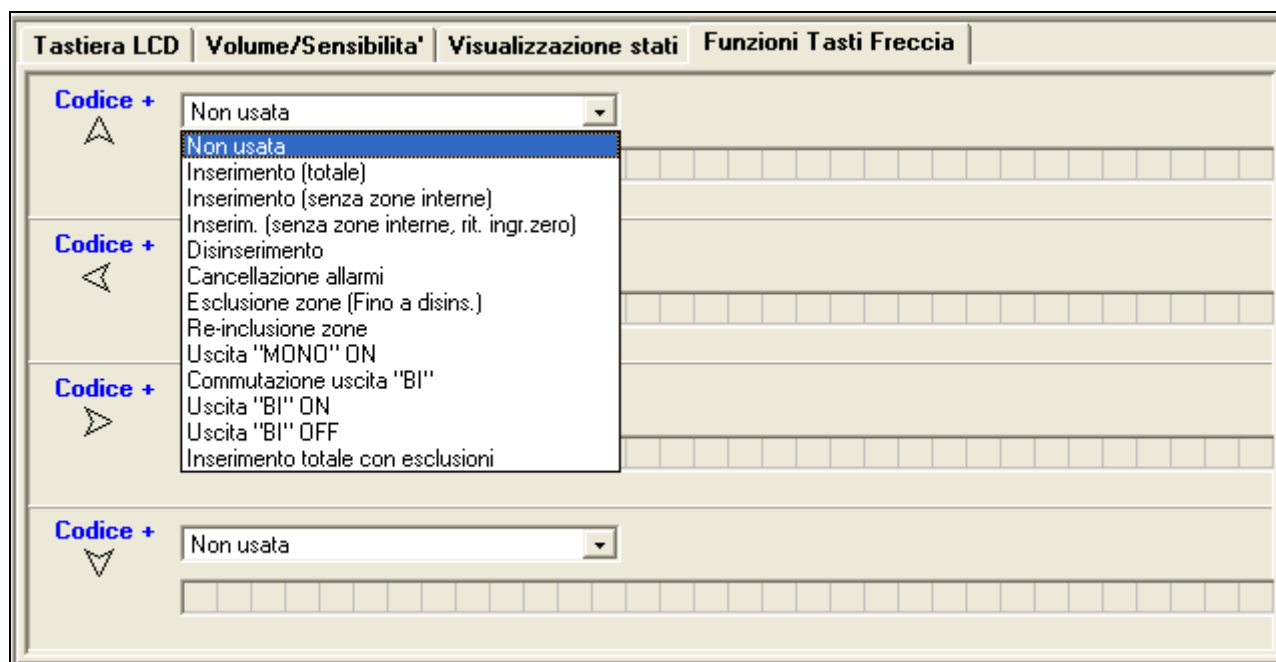


Fig. 10. Scheda "Funzioni tasti freccia" per tastiera nel programma DLOADX.

Codice + Frecce – è possibile definire, quali funzioni saranno richiamate dopo l'immissione del codice e il tocco del pulsante freccia selezionato.

8.1.5 Gestione tessere di prossimità

I parametri relativi alla gestione delle tessere di prossimità sono disponibili per le tastiere con il lettore di card incorporato (INT-KLCDR e INT-KLFR).

Funzioni card

Presentazione Card – è possibile scegliere la funzione realizzata dopo la presentazione di una tessera.

Mantenimento Card – è possibile scegliere la funzione realizzata dopo il mantenimento di una tessera.

Porta [Porta da aprire] – se dopo la presentazione o il mantenimento di una tessera va aperta una porta, selezionare la porta controllata dal modulo di controllo accessi o dall'uscita tipo 101. CARD SU DISPOSITIVO.

Card errata

Segnalazione card errata [Seg. card err.] – se l'opzione è abilitata, l'utilizzo della tessera sconosciuta viene segnalata con due suoni lunghi.

Evento dopo 3 letture [Ev. 3Card err.] – se l'opzione è abilitata, la lettura per tre volte di una card sconosciuta salverà l'evento.

Allarme dopo 3 letture [Alr 3Card err.] – opzione disponibile, se l'opzione EVENTO DOPO 3 LETTURE è abilitata. Quando è attivata, la lettura di una card sconosciuta per tre volte farà attivare un allarme.

Codice + card

Codice o card – l'utente può utilizzare il codice o la card.

Codice e card – l'utente deve utilizzare entrambe, il codice e la card.

Segue uscita – il metodo di accesso dipende dallo stato dell'uscita selezionata (uscita "on" – codice e card, uscita "off" – codice o card).



In caso di accesso utilizzando il codice e la carta, la funzione eseguita dipende dal secondo identificatore.

9. Sistema ABAX – Centrale INTEGRA 128-WRL

I parametri e le opzioni del sistema ABAX e dei dispositivi wireless gestiti dalla centrale INTEGRA 128-WRL possono essere programmati:

- utilizzando la tastiera, in modalità programmazione, attraverso le funzioni disponibili nel sotto-menù ABAX - INTEGRA (►STRUTTURA ►HARDWARE ►ESPANSIONI ►IMPOSTAZIONI ►ABAX - INTEGRA);
- utilizzando il software DLOADX, nella finestra "Struttura", scheda "Hardware", dopo aver selezionato "Sistema wireless".

La procedura per aggiunta / rimozione dei dispositivi wireless ABAX 2 / ABAX è descritta nel manuale installatore della centrale INTEGRA 128-WRL.

La procedura per aggiunta / rimozione dei telecomandi ABAX 2 / ABAX è descritta nel manuale utente. È possibile definire una lista di uscite il cui stato verrà visualizzato attraverso i LED dei telecomandi ABAX 2 / ABAX:

- utilizzando la tastiera, in modalità programmazione, attraverso la funzione CONFERME ABAX (►STRUTTURA ►HARDWARE ►ESPANSIONI ►CONFERME ABAX);
- utilizzando il software DLOADX, nella finestra "Telecomandi ABAX" (che può essere aperta dal menù "Utenti").



Dopo il collegamento di un ricevitore ABAX 2 / ABAX alla centrale INTEGRA 128-WRL, è necessario sincronizzare i dati relativi ai telecomandi APT-200 / APT-100. Nella tastiera, in modalità programmazione, è disponibile la funzione COPIA TLCMDABAX (►STRUTTURA ►HARDWARE ►ESPANSIONI ►COPIA TLCMDABAX), che avvia la copia dei dati dei telecomandi. Nel software DLOADX, per scrivere tutti i dati relativi ai telecomandi APT-200 / APT-100 già assegnati agli utenti, cliccare sul pulsante “Scrivi tutto” nella finestra “Telecomandi ABAX”.

9.1 Parametri ed opzioni del sistema ABAX

Assegnato alla partizione – partizione nella quale verrà segnalato un allarme in caso di rilevazione jamming del sistema ABAX.

Periodo di interrogazione – la comunicazione con i dispositivi wireless avviene ad intervalli di tempo specifici. La centrale ottiene informazioni sullo stato dei dispositivi e, se necessario, invia loro comandi per la commutazione in stato attivo/passivo, attivazione/disattivazione modo test e/o modifica della configurazione. Il periodo di interrogazione può essere pari a 12, 24 o 36 secondi. Meno comunicazioni ci sono maggiore è il numero di dispositivi che possono operare all'interno della stessa area (12 secondi – fino a 150, 24 secondi – fino a 300, 36 secondi – fino a 450). Informazioni riguardanti manomissione e violazione, di dispositivi in stato attivo, vengono inviate alla centrale in tempo reale. Il periodo di interrogazione ha effetto sul consumo di batterie dei dispositivi wireless. Più raramente avviene la comunicazione con la centrale, più sarà lunga la durata della batteria.



Nel caso del rilevatore AMD-103 la comunicazione non è effettuata durante il periodo di interrogazione.

Alta sensibilità rilevazione jamming – se l'opzione è abilitata, la sensibilità della rilevazione jamming viene aumentata.

Sincronizza – questa funzione avvia la procedura di sincronizzazione, cioè la ricerca di altri sistemi ABAX 2 / ABAX all'interno della stessa area. La centrale sincronizzerà il periodo di interrogazione in modo che le trasmissioni di diversi sistemi non vadano a disturbarsi a vicenda. La sincronizzazione viene eseguita automaticamente ad ogni avvio della centrale e dopo ogni operazione di aggiunta/rimozioni di dispositivi wireless.

Modo Test – per eseguire la diagnostica/assistenza è possibile avviare la modalità test nel sistema ABAX. Quando il sistema è in funzione nella modalità test:

- i LED del rivelatore vengono attivati,
- la segnalazione di manomissione nelle sirene è bloccata.

Il comando di inizio/fine della modalità test viene inviato durante l'interrogazione, cioè con un ritardo la cui durata dipende dalla frequenza di interrogazione. La modalità test sarà disabilitata automaticamente 30 minuti dopo da:

- avvio della modalità test dal software DLOADX (i 30 minuti vengono conteggiati a partire dalla chiusura della finestra delle impostazioni del Sistema Wireless ABAX),
- termine della modalità di programmazione nella centrale.



Conformemente alle normative EN50131, il livello dei segnali radio inviato dai dispositivi wireless è ridotto durante il modo test.

Nel rilevatore AMD-103 la modalità di test non viene attivata da remoto.

9.2 Parametri ed opzioni dei dispositivi wireless

Filtro – numero di interrogazioni fallite consecutive, dopo il quale verrà segnalato un guasto riguardante la perdita di connessione con il dispositivo wireless. Possono essere

programmati valori compresi tra 0 e 50. L'inserimento del valore 0 disabiliterà il controllo della presenza del dispositivo wireless.



Nel rilevatore AMD-103, il controllo della presenza si effettua in modo diverso dagli altri dispositivi del sistema ABAX 2 / ABAX. Se il valore programmato per il parametro FILTRO è diverso da 0, l'assenza del rilevatore sarà notificata se per un'ora non sarà ricevuta nessuna trasmissione dal rilevatore AMD-103.

Sempre attivo – l'opzione è disponibile per quasi tutti i dispositivi wireless. Se abilitata, il rilevatore si troverà permanentemente in stato attivo (vedi sezione "Rilevatori wireless" p. 93).



Il rilevatore AMD-103 e tutti i rilevatori wireless associati a zone 24 ore, rimangono attivi in modo permanente e non è necessario attivare per loro l'opzione SEMPRE ATTIVO.

Configurazione – per alcuni dispositivi è possibile configurare parametri e opzioni aggiuntive. Se il dispositivo ABAX 2 è identificato come dispositivo ABAX, il suo nome viene visualizzato tra parentesi accanto al nome del dispositivo ABAX. Tra parentesi quadre sono indicate le informazioni sul numero di zone per le quali devono essere programmati ulteriori parametri se il dispositivo occupa più di una zona.

ADD-200 – rilevatore crepuscolare e di temperatura da esterno wireless. È possibile configurare:

- sensibilità del sensore crepuscolare (soglia di rilevamento) [prima zona],
- parametri di temperatura [seconda zona]:
 - tipo soglia: alta (quando la temperatura supera il valore definito, l'allarme sarà attivato) o bassa (quando la temperatura scende al di sotto del valore definito, l'allarme sarà attivato),
 - temperatura,
 - tolleranza.

AGD-100 (AGD-200) – rilevatore wireless rottura vetro. È possibile configurare la sensibilità.

AMD-100 (AMD-200) / AMD-101 (AMD-201) – contatto magnetico wireless. È possibile selezionare l'interruttore reed attivo (non applicabile al rivelatore AMD-200 / AMD-201, che non ha due reed).

AMD-102 (AMD-202) – contatto magnetico wireless con ingresso per rilevatore a fune. È possibile:

- selezionare il reed attivo del contatto magnetico (non applicabile al rivelatore AMD-202 che non ha due reed) [prima zona].
- configurare i parametri dell'ingresso tapparella [seconda zona]:
 - numero di impulsi dopo i quali l'ingresso tapparella attiva l'allarme,
 - periodo di tempo durante il quale deve avvenire il numero definito di impulsi affinché l'ingresso tapparella attivi l'allarme.

AOCD-250 (AOCD-260) – rilevatore wireless da esterno a doppia tecnologia a tenda. È possibile configurare:

- sensibilità del sensore PIR;
- sensibilità del sensore MW.

AOD-200 (AOD-210) – rilevatore wireless da esterno a doppia tecnologia. È possibile configurare:

- sensibilità del sensore PIR;
- sensibilità del sensore MW;
- sensibilità del sensore crepuscolare (soglia di rilevamento).

APD-100 (APD-200) – rilevatore di infrarossi passivi wireless. È possibile configurare la sensibilità.

APD-100 (APD-200 Pet) – rilevatore di infrarossi passivi wireless con immunità agli animali domestici. È possibile configurare:

- sensibilità;
- opzione immunità animali domestici (non applicabile al rivelatore APD-200 Pet, che è sempre immune ai movimenti degli animali domestici).

APMD-150 (APMD-250) – rilevatore a doppia tecnologia wireless. È possibile configurare:

- sensibilità del sensore PIR;
- sensibilità del sensore a microonde;
- modalità di funzionamento nella modalità test.

ARD-100 (ARD-200) – rilevatore wireless di rotazione su tre assi. È possibile configurare la sensibilità.

ASD-150 (ASD-250) – rilevatore di fumo wireless. È possibile configurare:

- possibilità di segnalazione allarmi di altri rilevatori ASD-150 / ASD-250;
- possibilità di inviare allarmi ad altri rilevatori ASD-150 / ASD-250.

ATD-100 (ATD-200) – sensore di temperatura wireless. Per entrambe le posizioni occupate dal dispositivo, è possibile configurare i parametri relativi alle soglie di temperatura (così è possibile programmare due differenti soglie):

- tipologia soglia: alta (quando la temperatura supera il valore definito, l'allarme sarà attivato) o bassa (quando la temperatura scende sotto il valore definito, l'allarme sarà attivato);
- temperatura;
- tolleranza.

AVD-100 (AVD-200) – rilevatore d'urti e contatto magnetico wireless. È possibile:

- selezionare il reed attivo del contatto magnetico (non applicabile al rivelatore AVD-200 che non ha due reed) [prima zona],
- configurare i parametri del rilevatore d'urto [seconda zona]:
 - sensibilità (la registrazione di un urto che soddisfa il criterio di sensibilità farà attivare l'allarme),
 - numero d'urti, la cui registrazione da parte del rivelatore attiva l'allarme – gli urti non devono soddisfare il criterio di sensibilità (non applicabile al rivelatore AVD-200, che non conteggia gli urti).



I parametri di funzionamento del rilevatore d'urto sono analizzati in modo indipendente. Il rivelatore segnerà un allarme dopo un singolo forte urto causato da un impatto pesante, così come dopo una serie di urti deboli causati da una serie di piccoli impatti.

ASP-105 – sirena wireless da esterno. È possibile configurare:

- tipo di segnalazione acustica;
- massima durata della segnalazione acustica.

ASP-205 (ASP-215) – sirena wireless da interno. I parametri della segnalazione acustica possono essere programmati per entrambe le posizioni occupate dalla sirena (così la sirena può avere due tipologie di segnalazioni differenti):

- massima durata della segnalazione acustica;
- tipo di segnalazione acustica;
- opzione segnalazione ottica.

ASW-100 (ASW-200) – smart plug 230 V AC. È possibile selezionare la modalità operativa.

ASW-210 – controller wireless 230 V AC a due canali ad incasso. È possibile selezionare la modalità di funzionamento degli ingressi del controller.

9.2.1 Configurazione dei dispositivi wireless – Software DLOADX

Di seguito viene descritta la procedura di programmazione dei parametri e delle opzioni nella colonna “Configurazione”.

ADD-200

Sensore crepuscolare – inserire un numero da 1 a 16 per determinare la sensibilità (1 – minimo; 16 – massimo).

Sensore di temperatura – inserire in successione:

- lettera H (soglia di alta temperatura) o L (soglia di bassa temperatura),
- da -30 a +70 (con una precisione di 0,5) per definire la temperatura,
- da 0,5 a 10 (con una precisione di 0,5) per definire la tolleranza.

AGD-100 (AGD-200)

Immettere una cifra compresa tra 1 e 3 per impostare la sensibilità (1 – bassa, 2 – media, 3 – alta).

AMD-100 (AMD-200) / AMD-101 (AMD-201)

Immettere la cifra 0 (reed inferiore) o 1 (reed laterale) per determinare quale dei due reed deve essere attivo. In caso di rilevatori AMD-200 e AMD-201 non configurare.

AMD-102 (AMD-202)

Contatto magnetico: inserire la cifra 0 (reed inferiore) o 1 (reed laterale) per determinare quale dei due reed deve essere attivo. In caso di rilevatore AMD-202 non configurare.

Ingresso tapparella – inserire 2 cifre:

1° cifra – numero di impulsi: da 1 a 8.

2° cifra – validità degli impulsi: 0 (30 secondi), 1 (120 secondi), 2 (240 secondi) o 3 (durata illimitata).

AOCD-250 (AOCD-260)

Immettere 2 cifre:

1° cifra – sensibilità del sensore PIR: da 1 a 4 (1 – minimo; 4 – massimo).

2° cifra – sensibilità del sensore a microonde: da 1 a 8 (1 – minimo; 8 – massimo).

AOD-200 (AOD-210)

Immettere 3 cifre:

1° cifra – sensibilità del sensore PIR: da 1 a 4 (1 – minimo; 4 – massimo).

2° cifra – sensibilità del sensore a microonde: da 1 a 8 (1 – minimo; 8 – massimo).

3° cifra – sensibilità del sensore crepuscolare: da 1 a 4 (1 – minimo; 4 – massimo).

APD-100 (APD-200)

Immettere una cifra compresa tra 1 e 3 per impostare la sensibilità (1 – bassa, 2 – media, 3 – alta).

APD-100 (APD-200 Pet)

Immettere 2 cifre:

1° cifra – sensibilità: 1 (bassa), 2 (media) albo 3 (alta),

2° cifra – opzione immunità per animali domestici: 0 (disabilitato) o 1 (abilitato). In caso di rilevatore APD-200 Pet non configurare.

APMD-150 (APMD-250)

Immettere 3 cifre:

1° cifra – sensibilità del sensore PIR: da 1 a 4 (1 – minimo; 4 – massimo).

2° cifra – sensibilità del sensore a microonde: da 1 a 8 (1 – minimo; 8 – massimo).

3° cifra – funzionamento in modalità test: 0 (allarme dopo che il movimento viene rilevato da entrambi i sensori), 1 (allarme dopo che il movimento viene rilevato dal sensore PIR) o 2 (allarme dopo che il movimento viene rilevato dal sensore a microonde).

ARD-100 (ARD-200)

Inserire un numero compreso tra 1 e 16 per determinare la sensibilità (1 – minimo; 16 – massimo).

ASD-150 (ASD-250)

Immettere 2 cifre:

1° cifra – opzione di segnalazione allarmi di altri rilevatori ASD-150 / ASD-250: 0 (disabilitata) o 1 (abilitata).

2° cifra – opzione di inviare allarmi ad altri rilevatori ASD-150 / ASD-250: 0 (disabilitata) o 1 (abilitata).

ATD-100 (ATD-200)

Per ogni posizione occupata dal rilevatore, inserire di seguito:

- lettera H (soglia di alta temperatura) o L (soglia di bassa temperatura),
- da -30 a +70 (con una precisione di 0,5) per definire la temperatura,
- da 0,5 a 10 (con una precisione di 0,5) per definire la tolleranza.

AVD-100 (AVD-200)

Contatto magnetico, inserire la cifra 0 (reed inferiore) o 1 (reed laterale) per determinare quale dei due reed deve essere attivo. In caso di rilevatore AVD-200 non configurare.

Rilevatore d'urto – inserire 2 cifre:

1° cifra – sensibilità: da 1 a 8 (1 – minimo; 8 – massimo).

2° cifra – numero d'urti: da 0 a 7. Per il valore 0, gli urti non vengono conteggiati. In caso di rilevatore AVD-200 non configurare.

ASP-105

Immettere 2 cifre:

1° cifra – tipo di segnalazione acustica: da 1 a 4.

2° cifra – durata massima della segnalazione acustica: 1 (1 minuto), 2 (3 minuti), 3 (6 minuti) o 4 (9 minuti).

ASP-205 (ASP-215)

Per ogni posizione occupata della sirena inserire 3 cifre:

1° cifra – durata massima della segnalazione: 1 (1 minuto), 2 (3 minuti), 3 (6 minuti) o 4 (9 minuti).

2° cifra – tipo di segnalazione acustica: 0 (disabilitato), 1 (tipo di suono 1), 2 (tipo di suono 2) o 3 (tipo di suono 3) – vedi tabella 6.

3° cifra – segnalazione ottica: 0 (disabilitato) o 1 (abilitato).

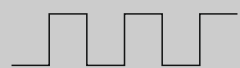
1	Due frequenze sonore (1450 Hz/2000 Hz) alternate una volta al secondo.	
2	Suono con frequenza crescente (dal 1450 Hz a 2000 Hz) per 1 secondo.	
3	Suono con frequenza decrescente (dal 2000 Hz a 1450 Hz) per 1 secondo.	

Tabella 6. Tipi di segnalazione acustica per la sirena ASP-205 / ASP-215.

ASW-100 (ASW-200)

Inserire 0 (solo controllo remoto), 1 (controllo remoto o manuale) o 2 (controllo remoto o manuale, ma con possibilità di bloccare manualmente il controllo remoto).

ASW-210

Per ogni posizione occupata dal controller, inserire 0 (il relè può essere controllato solo tramite la centrale di allarme), 1 (l'ingresso permette di controllare il relè con un interruttore monostabile) o 2 (l'ingresso permette di controllare il relè con un interruttore bistabile).

9.2.2 Configurazione dei dispositivi wireless – Tastiera LCD

Dopo aver avviato la funzione CONFIGURAZIONE (►STRUTTURA ►HARDWARE ►ESPANSIONI ►IMPOSTAZIONI ►ABAX - INTEGRA ►CONFIGURAZIONE), utilizzare i tasti ▼ e ▲ per selezionare la zona associata al dispositivo wireless a premere il tasto #. Usare i tasti freccia per la programmazione. I valori che possono essere programmati sono descritti nella configurazione dei dispositivi con software DLOADX.

9.3 Specifiche sul funzionamento dei dispositivi wireless

Questo capitolo descrive le caratteristiche peculiari dei dispositivi wireless, che hanno effetti sul metodo di programmazione di zone e uscite a cui essi sono assegnati.

9.3.1 Rilevatori wireless

La zona a cui è assegnato un rilevatore wireless viene attivata quando il rilevatore segnala un allarme (selezionare il tipo di zona appropriato). Se una manomissione di rilevatore deve attivare l'allarme manomissione, programmare la zona come 2EOL/NC o 2EOL/NO.

La modalità di funzionamento dei rilevatori wireless dipende dallo stato della partizione a cui appartiene la zona con un rilevatore wireless:

partizione disinserita – il rilevatore funziona in **modalità passiva**. Questa modalità di funzionamento prolunga la durata della batteria. Il rivelatore informa la centrale del suo stato durante il polling (solo l'informazione di manomissione viene inviata immediatamente).

partizione inserita – il rilevatore opera in **modo attivo**. Il rilevatore invia immediatamente tutte le informazioni alla centrale.

La commutazione tra stato passivo e attivo avviene durante il periodo di interrogazione ed avviene con un certo ritardo rispetto all'inserimento/disinserimento. Il ritardo massimo varia in relazione al periodo di interrogazione programmato, può essere di 12, 24 o 36 secondi.

I rilevatori wireless associati a zone 24 ore sono sempre inseriti, perciò rimangono in modo attivo permanente. Anche gli altri rilevatori possono lavorare in modalità sempre attivo, se l'opzione SEMPRE ATTIVO è abilitata (vedi p. 89).



Secondo lo standard EN50131-3, i dispositivi anti-rapina ABAX 2 / ABAX devono essere settati in modalità sempre attiva.

La durata della batteria in caso di rilevatori che operano tutto il tempo nella modalità attiva è più breve da quella dei rilevatori che soltanto a volte cambiano la modalità operativa dalla passiva ad attiva. Tuttavia, se la specificità del rilevatore o la sua posizione di montaggio comporta un numero ridotto di allarmi, la commutazione permanente del rilevatore in modalità attiva non avrà un impatto significativo sulla durata della batteria.

9.3.2 Sirene wireless

Attivando l'uscita a cui è assegnata la sirena wireless si attiva la segnalazione. A seconda della sirena:

ASP-105 – la prima delle uscite associate controlla la segnalazione acustica, la seconda controlla la segnalazione ottica. I comandi di attivazione/disattivazione sono inviati in tempo reale alla sirena. La segnalazione acustica viene terminata allo scadere del tempo della massima durata della segnalazione acustica anche se l'uscita di controllo è ancora attiva. La segnalazione ottica è attiva fino a quando è attiva l'uscita.

ASP-205 / ASP-215 – entrambe le uscite associate alla sirena controllano la segnalazione acustica e ottica. I parametri della segnalazione attivata da ciascuna uscita sono programmati individualmente per ciascuna uscita. In questo modo è possibile configurare due differenti modalità di segnalazione. Come risultato, le uscite possono controllare separatamente la segnalazione ottica e acustica o attivare una differente segnalazione per diversi tipi di allarme (ad esempio, intrusione ed incendio). Il comando di attivazione è inviato durante l'interrogazione. Quindi, la durata di attivazione dell'uscita associata alla sirena, deve essere maggiore del periodo di interrogazione. Si raccomanda di programmare una durata di attivazione dell'uscita pari alla durata massima di segnalazione programmata nella sirena. La segnalazione viene terminata allo scadere dello tempo della massima durata segnalazione anche se l'uscita di controllo è ancora attiva.

Le zone a cui è assegnata la sirena wireless vengono attivate in caso di problemi di alimentazione della sirena (selezionare il tipo di reazione appropriato per le zone):

ASP-105 – prima zona: batteria scarica; seconda zona: alimentazione assente 12 V DC.

ASP-205 / ASP-215 – entrambe le zone: batteria bassa.

Se il tamper della sirena deve attivare l'allarme manomissione, programmare la zona come 2EOL/NC o 2EOL/NO.

Informazioni riguardanti la manomissione sono inviate immediatamente, mentre le informazioni sui guasti – durante il periodo di interrogazione.

Gli allarmi manomissione, causati dall'apertura dell'alloggiamento della sirena:

ASP-105 – sono attivi per la durata massima della segnalazione acustica programmata (tipologia segnalazione in base alla programmazione e segnalazione ottica attiva);

ASP-205 / ASP-215 – attiva per 3 minuti (segnalazione di tipo 1 e segnalazione ottica attiva).



Dopo aver avviato la PROGRAMMAZIONE o il MODO TEST e per 40 secondi dall'avvio, la segnalazione è bloccata. Questo permette l'installazione della sirena senza attivazioni indesiderate. L'apertura del coperchio non attiva la segnalazione, ma l'informazione riguardante la manomissione viene inviata alla centrale (durante la programmazione, la centrale non segnala allarmi manomissione). Il comando di blocco/sblocco della segnalazione viene inviato durante il periodo di interrogazione.

9.3.3 Espansioni wireless di zone ed uscite filari

Le espansioni wireless di zone ed uscite filari (ACX-200 / ACX-201 / ACX-210 / ACX-220) riserva 4 zone e 4 uscite nel sistema. Le zone/uscite del sistema di allarme alle quali sono

associate le zone/uscite dell'espansione possono essere programmate con la stessa modalità delle zone/uscite cablate. La sensibilità delle zone nell'espansione può essere differente da quella programmata nella centrale:

- da 20 ms a 140 ms – stesso valore programmato nella centrale;
- sopra 140 ms – solo alcuni valori sono disponibili: 400 ms, 500 ms, 700 ms, etc. a step di 200 ms (il valore programmato è arrotondato ad un valore supportato dall'espansione).



Lo standard EN50131-3 richiede che le zone di allarme reagiscano a segnali con durata superiore a 400 ms. Per avere la conformità alle normative occorre programmare la sensibilità per le zone di allarme a 400 ms.

Le informazioni sullo stato delle zone e i comandi per modificare lo stato delle uscite vengono inviati immediatamente. Le impostazioni delle zone vengono inviate durante il periodo di interrogazione (in un periodo sono inviati i dati di configurazione di una zona, quindi, per quattro zone sono richiesti quattro periodi).



Se viene interrotta la comunicazione con la centrale, tutte le uscite attivate in precedenza verranno disattivate dopo 20 periodi di interrogazione.

In aggiunta, il modulo ACX-201 può inviare informazioni riguardanti:

- stato delle uscite di alimentazione AUX1 e AUX2 – informazioni riguardanti il sovraccarico sono inviate quando il carico sulle uscite AUX1 o AUX2 supera 0,5 A.
- stato batteria – informazione riguardante batteria bassa sono inviate quando la tensione della batteria scende sotto gli 11 V per più di 12 minuti (3 test batteria). L'espansione invierà l'informazione fin quando la tensione si alza sopra gli 11 V per un tempo superiore ai 12 minuti (3 test batteria).
- stato alimentazione AC – informazione riguardante l'assenza di alimentazione AC è inviata quando questo guasto permane per più di 30 secondi. Il ripristino dell'alimentazione AC è inviato dopo 30 secondi.

L'informazione di batteria bassa per la prima zona dell'espansione ACX-201 indica un sovraccarico dell'uscita AUX1 o AUX2, per la seconda zona indica bassa tensione della batteria, per la terza zona indica mancanza alimentazione AC.

Ulteriori informazioni vengono inviate anche dall'espansione ACX-220, se viene alimentata da un alimentatore collegato al connettore APS. Nel caso di questa espansione, le informazioni sulla batteria scarica fornite dalla centrale di allarme significano:

prima zona – sovraccarico dell'alimentatore,

seconda zona – batteria scarica,

terza zona – alimentazione AC assente.

9.3.4 Controller wireless 230 V AC

L'attivazione dell'uscita associata alla presa attiva il relè che controlla il circuito a 230 V AC (accende l'alimentazione).

La zona a cui è assegnata la presa wireless si attiva quando il relè che controlla il circuito a 230 V CA viene attivato [modi operativi 1 e 2] / il pulsante dell'ASW-200 viene premuto [modo operativo 0] / l'ingresso dell'ASW-210 viene attivato [modo operativo 0] (selezionare il tipo di zona appropriato).

10. Timer

I timer permettono di abilitare alcune funzioni che devono essere eseguite automaticamente dalla centrale (inserimento / disinserimento, accensione / spegnimento di dispositivi collegati alle uscite, ecc.). Il timer, compara l'orario dell'orologio della centrale e al tempo programmato, realizza la funzione selezionata.

10.1 Programmazione di timer

I timer possono essere programmati:

- da tastiera in modalità programmazione, utilizzando le funzioni disponibili nel sotto-menù TIMER;
- nel programma DLOADX, finestra "Timer".

10.2 Parametri di timer

Nome – nome individuale del timer (fino a 16 caratteri).

Modifica utenti – se l'opzione è abilitata, gli utenti possono modificare i parametri del timer dalla tastiera ([codice]* ►OPZIONI UT/INST ►TIMER).



I parametri dei timer usati per il controllo delle uscite tipo 120. Termostato possono essere modificati dall'utente, anche se l'opzione di modifica utenti è disattivata (vedi la sezione "Impostazioni dell'uscita 120. Termostato" di p. 69).

[giorno di settimana] – è possibile programmare il tempo di attivazione e inattivazione del timer per ogni giorno della settimana.

Tutti i giorni – è possibile programmare il tempo di attivazione e inattivazione del timer per tutti i giorni della settimana senza tempo di attivazione e disattivazione programmato.

Eccezioni – periodo durante il quale il timer verrà attivato/disattivato ad un orario differente rispetto a quello indicato nella pianificazione.

Per ogni timer possono essere programmate 4 eccezioni.

Per ogni eccezione si può programmare:

- la data di inizio dell'eccezione,
- la data di fine dell'eccezione,
- l'orario di attivazione/disattivazione del timer durante il periodo di eccezione.



Se nell'eccezione è programmato un anno, le impostazioni saranno valide solo per quell'anno. Se non sono programmati anni (in tastiera, inserire la sequenza 9999 invece di programmare l'anno), l'eccezione sarà valida ogni anno.

Modalità di inserimento – la modalità di inserimento prescelta verrà attivata nel momento dell'attivazione del timer (nel DLOADX inserire la cifra addizionale vicino all'ora dell'attivazione del timer: 0 – inserimento totale; 1 – inserimento totale+esclusioni; 2 – inserimento senza interne; 3 – inserimento senza interne e senza ritardo ingresso).

11. Pianificazione utenti

È possibile la programmazione delle pianificazioni orarie per gli utenti di tipo ACCESSO PIANIFICATO (vedi: MANUALE UTENTE). È possibile configurare le pianificazioni utente:

- da tastiera in modalità di programmazione, utilizzando le funzioni disponibili nel sotto-menù PIAN.ORARIE UT.;
- nel software DLOADX, finestra "Timer", scheda "Pianif./Modelli utente".

Per ciascuna pianificazione, è possibile:

- programmare un nome individuale (fino a 16 caratteri);
- selezionare i timer che determineranno gli orari di accesso utente al sistema.

12. Vigilanze

La centrale può inviare i codici degli eventi alla stazione di vigilanza via:

- linea analogica (centrali INTEGRA 128, INTEGRA 64, INTEGRA 32 o INTEGRA 24),

- canale voce GSM (centrale INTEGRA 128-WRL) – l'utilizzo di questo canale di comunicazione non è consigliato poiché la distorsione audio causata dall'algoritmo di compressione GSM può impedire la corretta trasmissione dei codici eventi,
- Ethernet (con il modulo ETHM-1 Plus / ETHM-1 collegato),
- rete dati cellulare (centrale INTEGRA 128-WRL; o qualsiasi centrale INTEGRA connessa con il modulo INT-GSM / INT-GSM LTE o un modulo GSM SATEL),
- SMS (centrale INTEGRA 128-WRL; o qualsiasi centrale INTEGRA connessa con il modulo INT-GSM / INT-GSM LTE) – la centrale non riceve conferma da parte della stazione di vigilanza anche in caso di corretta trasmissione.

La centrale tenterà di inviare un codice evento secondo il seguente ordine:

1. trasmissione eventi via modulo ETHM-1 Plus / ETHM-1 e/o il modulo INT-GSM / INT-GSM LTE. Se alla centrale è collegato più di un modulo di questo tipo, viene utilizzato il modulo con l'indirizzo più basso. Codici eventi possono essere inviati via Ethernet, GPRS o SMS.



La priorità dei canali di comunicazione viene definita durante la configurazione del modulo ETHM-1 Plus + INT-GSM / INT-GSM LTE, o durante la configurazione del modulo INT-GSM / INT-GSM LTE collegato direttamente alla centrale. Vengono utilizzati soltanto i canali visualizzati nella tabella.

2. trasmissione eventi via la rete dati cellulare effettuata con centrale INTEGRA 128-WRL o con modulo GSM SATEL esterno (es. GSM-X).
3. trasmissione eventi con messaggi SMS [solo centrale INTEGRA 128-WRL],
4. trasmissione eventi tramite linea telefonica analogica [centrale INTEGRA 128, INTEGRA 64, INTEGRA 32 o INTEGRA 24] / canale audio GSM [centrale INTEGRA 128-WRL] (numero di telefono principale e di back-up).

Se è possibile inviare il codice di evento tramite uno dei canali di comunicazione programmato, gli altri non vengono utilizzati.

Se non sarà possibile inviare il codice di evento tramite un canale di comunicazione, la centrale proverà di inviare il codice di evento tramite il canale successivo. Nel caso di invio codici tramite la linea telefonica, dopo il completamento del numero programmato di tentativi, la centrale riaggancerà fino al verificarsi di un nuovo evento, o per uno specificato periodo di tempo. Allo scadere del tempo, la centrale effettuerà un ulteriore tentativo di inviare l'evento.

I parametri di report possono essere programmati:

- da tastiera in modalità di programmazione, utilizzando le funzioni disponibili nel sottomenù VIGILANZE;
- nel programma DLOADX, nella finestra "Vigilanza".

Per un corretto funzionamento della trasmissione eventi, può richiedere l'attivazione di alcune opzioni del sistema.

La vigilanza tramite i moduli ETHM-1 Plus / ETHM-1 / INT-GSM / INT-GSM LTE / GSM richiede di abilitare alcune opzioni telefoniche e configurare le impostazioni di questi moduli.

Prima di procedere alla programmazione, richiedere alla stazione di vigilanza tutti i dati necessari per avviare correttamente la funzione di report:

- a seconda del metodo di invio degli eventi:
 - il numero di telefono della stazione di vigilanza (report telefonico);
 - indirizzo del server, il numero di porta, la chiave stazione e la chiave di rete (ETHM) (report tramite rete Ethernet);
 - indirizzo del server, il numero di porta, la chiave stazione e la chiave di rete (GPRS) (report via la rete dati cellulare);

- numero di telefono della stazione di vigilanza e formato del messaggio SMS (report SMS);
- formato di trasmissione richiesta dalla stazione di monitoraggio;
- identificativi assegnati al sistema di allarme;
- elenco dei codici degli eventi (non applicabile ai formati Contact ID e SIA).

12.1 Parametri Vigilanza ed opzioni

Vedere anche la sezione “Opzioni telefoniche” p. 72.

Tra parentesi quadre vengono mostrati i nomi usati nelle tastiere.

12.1.1 Opzioni

Stazione 1 o 2 – la centrale farà un tentativo di inviare l'evento alla stazione 1 e, in caso di insuccesso, alla stazione 2.

Solo stazione 1 – gli eventi vengono inviati solo alla stazione 1.

Solo stazione 2 – gli eventi vengono inviati solo alla stazione 2.

Stazione 1 e 2 – gli eventi vengono inviati ad entrambe le stazioni. Per la maggior parte dei formati, è possibile poi definire quali eventi saranno inviati alla data stazione (vedi: ASSEGNAZIONE EVENTI).

Dual path reporting – opzione disponibile se alla centrale viene collegato il modulo ETHM-1 Plus al quale viene collegato il modulo INT-GSM / INT-GSM LTE. La centrale proverà di inviare il codice di evento alla stazione 1 e in caso di fallimento alla stazione 2.



L'invio di codici eventi tramite due canali (Dual path reporting) richiede la programmazione delle seguenti impostazioni:

- solo un canale di comunicazione per invio codici alla stazione di vigilanza 1: ETHM (Ethernet) [impostazioni del modulo ETHM-1 Plus a cui è collegato INT-GSM / INT-GSM LTE],
- un canale di priorità per invio codici alla stazione di vigilanza 2: GPRS SIM 1 o GPRS SIM 2 [impostazioni del modulo ETHM-1 Plus a cui è collegato INT-GSM / INT-GSM LTE],
- formato IP per tutti e due stazioni: SIA-IP,
- controllo della connessione della centrale di allarme e della stazione di vigilanza: il parametro CONTROLLO CONNESSIONE configurato almeno per la stazione 1.

No report per riavvio moduli [NsRepXRiavvii] – quando questa opzione è abilitata e viene utilizzato per la segnalazione il formato Contact ID o SIA, il codice evento relativo al riavvio del modulo non verrà inviato alla stazione di monitoraggio.

Opzioni Avanzate

Kiss-off esteso – con questa opzione abilitata, la centrale accetterà un segnale di Kiss-off (riconoscimento) lungo per la ricezione degli eventi nei formati Ademco Express e Contact ID. Attivare questa opzione in caso di segnalazione telefonica, se la stazione di vigilanza deve ricevere gli eventi di riconoscimento in un modo non standard (il segnale di Kiss-off è più lungo di 800 ms.).

Attesa handshake iniziale estesa – con questa opzione abilitata, la centrale attendere più a lungo l'handshake dalla stazione di vigilanza in caso di invio di eventi in formato Ademco Express, Contact ID o SIA. Attivare questa opzione in caso di segnalazione telefonica, se la stazione di monitoraggio invia un handshake iniziale non-standard.

Richiesta conferma Identificativo – l'opzione si riferisce al formato SIA. Se è abilitata, la centrale di controllo attende il riconoscimento, da parte della stazione di vigilanza,

dell'identificativo con il quale sono stati inviati i dati. L'opzione si riferisce alla comunicazione telefonica.

Identificativo a 6-caratteri – l'opzione si riferisce al formato SIA. Se è abilitata, gli eventi saranno inviati con un identificatore a 6-caratteri. Si compone di 2 parti: 2 caratteri come prefisso e 4 – come identificatore.

Invio nome dalla sorgente – l'opzione si riferisce al formato SIA. Se è abilitata, il nome della sorgente dell'evento (zona, utente, ecc.), sarà trasmessa con il codice evento.

Invio nome della partizione – l'opzione si riferisce al formato SIA. Se è abilitata, il nome della partizione in cui si è verificato l'evento sarà inviato insieme al codice evento.

Conf. per ogni blocco – l'opzione si riferisce al formato SIA. Se è abilitata, la centrale attende il riconoscimento da parte della stazione di vigilanza sulla ricezione di ogni blocco di dati. L'opzione si riferisce alla comunicazione telefonica.

Set caratteri esteso – l'opzione fa riferimento al formato SIA. Se abilitata potranno essere inviati anche caratteri nazionali oltre ai caratteri ASCII.

The screenshot shows the 'Stazioni di Vigilanza' window with the following details:

- Report Options:** ☒ Report - TELEFONO, ☒ Report - ETHM-1, ☐ Report - GPRS.
- Options:** ☒ Stazione 1 o 2, ☐ Solo stazione 1, ☐ Solo stazione 2, ☐ No report per 'Riavvio modul', ☒ Avanzate.
- Stazione di Vigilanza 1:**
 - Formato: Contact ID completo
 - Telefono: N° Telefono: 555444333, Numero/Formato linea backup: 444333222, Contact ID completo
 - Ripetizioni: 1, Tempo di Sosp. (min.): 0
 - ETHM/GPRS: Server: 167.168.1.100, Porta: 425, Chiave Stazione: 00000000, Formato IP: SATEL, Chiave ETHM: 01b67, Protocollo: TCP, Chiave GPRS: (empty)
 - Identificativi: 1: 2223, 2: 2224, 3: 2225, 4: 2226, 5: 2227, 6: 2228, 7: 2229, 8: 222A, 9: 2222
 - Assegnamento Eventi: Alarm zone, Rip. alarm zone, Temp. zone, Rip. temp. zone, Coercizione, PANICO, INCENDIO, ALLARME, Temp. Estensione, Violazione zone, Esplosione zona, Guasto zona, Eventi Sistema, Alarm Standardi
- Stazione di Vigilanza 2:**
 - Formato: Contact ID completo
 - Telefono: N° Telefono: 333444555, Numero/Formato linea backup: 222333444, Contact ID selezionato
 - Ripetizioni: 2, Tempo di Sosp. (min.): 0
 - ETHM/GPRS: Server: www.stazione.com, Porta: 5623, Chiave Stazione: 00000000, Formato IP: SATEL, Chiave ETHM: k146e, Protocollo: TCP, Chiave GPRS: (empty)
 - Identificativi: 1: 111A, 2: 111A, 3: 111A, 4: 6666, 5: 1118, 6: 4444, 7: 4444, 8: 111B, 9: 111A
 - Assegnamento Eventi: Alarm zone, Rip. alarm zone, Temp. zone, Rip. temp. zone, Coercizione, PANICO, INCENDIO, ALLARME, Temp. Estensione, Violazione zone, Esplosione zona, Guasto zona, Eventi Sistema, Alarm Standardi
- Buttons:** Importa dai Vigilianza, Esporta su STAM, Stampa, OK.

Fig. 11. Esempio della finestra "Stazioni di vigilanza" nel programma DLOADX.

12.1.2 Stazione di Vigilanza 1 / Stazione di Vigilanza 2

Formato [Formato telef.1] – formato in cui vengono inviati i codici evento alla stazione di vigilanza.



Dopo aver selezionato il formato CONTACT ID (COMPLETO) o SIA (COMPLETO) non è necessario programmare l'assegnazione degli identificatori e degli eventuali codici eventi. La centrale invierà i codici in base alla specifica del formato e la suddivisione del sistema (sotto-sistemi).

Per i formati TELIM gli eventi possono essere inviati soltanto attraverso la linea telefonica analogica.

Telefono

Numero di Telefono [N° Tel.1:] – numero di telefono della stazione di vigilanza.

Numero / Formato linea backup [N° Tel. L.S.:] – numero di telefono di riserva della stazione di vigilanza. La centrale farà un tentativo di report a questo numero di telefono, se il tentativo di report al numero di telefono principale non riesce.

Formato num. di Backup [Formato L.S.:] – formato in cui vengono inviati i codici evento al numero telefonico di backup della stazione di vigilanza.

Ripetizioni [N.Ripetizioni] – numero di tentativi usati per stabilire la connessione telefonica con la stazione di vigilanza dopo il quale, se non vi è alcuna connessione (numero occupato, nessuna risposta dalla stazione, ecc.), la centrale sospende la segnalazione. Possono essere programmati fino a 31 tentativi. La programmazione del valore 0 significa che il report sarà sospeso dopo 8 tentativi.

Tempo di sospensione (min.) – tempo di sospensione della segnalazione telefonica, dopo aver effettuato il numero programmato di tentativi di stabilire una connessione con la stazione di vigilanza. La centrale riprenderà il tentativo di stabilire il collegamento telefonico alla scadenza di questo tempo, o al verificarsi di un nuovo evento. Possono essere programmati fino a 30 minuti. La programmazione del valore 0 significa che il tentativo di stabilire la connessione telefonica con la stazione di vigilanza verrà ripresa al verificarsi di un nuovo evento nel sistema.

ETHM/GPRS

Server [Indirizzo IP] – indirizzo dello STAM-2 della stazione di vigilanza (o del convertitore SMET 256). Può essere inserito sotto forma di indirizzo IP (4 numeri decimali separati da punti) o come nome.

Porta [Porta stazione] – numero della porta attraverso la quale sarà effettuata la comunicazione con la stazione di vigilanza.

Chiave Stazione [Key (Stazione)] – chiave con la quale verranno criptati i dati inviati alla stazione di vigilanza (stringa di massimo 12 caratteri alfanumerici). Il parametro si applica al formato IP SATEL.

Formato IP [SIA-IP] – se i codici eventi vanno inviati via Ethernet o tramite rete dati cellulare, definire il formato utilizzato: SATEL o SIA-IP (normativa SIA DC-09).

Protocollo [UDP] – se i codici eventi vanno inviati via Ethernet o tramite rete dati cellulare, definire il protocollo TCP o UDP.

Chiave ETHM [Key (ETHM)] – stringa di un massimo di 5 caratteri alfanumerici destinati a identificare la centrale ai fini della comunicazione via Ethernet. Il parametro si applica al formato IP SATEL.

Chiave GPRS [Key (GPRS)] – stringa di un massimo di 5 caratteri alfanumerici destinati a identificare la centrale ai fini della comunicazione tramite rete dati cellulare (GPRS/LTE). Il parametro si applica al formato IP SATEL.



Si raccomanda di programmare le chiavi con lettere, cifre e caratteri speciali, in modo da assicurare una maggiore sicurezza della trasmissione.

Identificatori

Ogni codice evento viene inviato alla stazione di vigilanza con un identificatore. Possono essere programmati fino ad 8 identificatori più un identificatore di sistema. Gli eventi correlati al sistema di allarme (problemi, test, ecc.) sono inviati con l'identificatore di sistema.

4 caratteri (cifre o lettere dalla A alla F) devono essere programmati per ogni identificatore. L'utilizzo della cifra 0 nell'identificatore non è consigliato.

Per i formati, ADEMCO EXPRESS, CONTACT ID (SELEZIONATO) o SIA (SELEZIONATO), è necessario definire quali eventi saranno inviati con l'identificatore specificato (vedi sezione: "ASSEGNAZIONE IDENTIFICATORI").



Per i formati CONTACT ID (COMPLETO) o SIA (COMPLETO), ogni oggetto ha un proprio identificativo. Pertanto, gli identificatori di oggetti non esistenti non devono essere programmati. Nel campo identificatore di sistema evento, si dovrebbe includere l'identificatore dell'oggetto che è responsabile del sistema (per esempio, l'oggetto, in cui è installata la centrale).

Prefissi SIA / TELIM

Possono essere aggiunti 2 caratteri che precedono ciascun identificatore in caso di formati SIA e Telim. In questo modo può essere ottenuto un identificatore composto da 6 caratteri. Possono essere programmati 2 caratteri esadecimali (cifre o lettere dalla A alla F). Digitando 00 significa che il prefisso non sarà aggiunto. L'utilizzo della cifra 0 nel prefisso non è consigliato.

Assegnazione Eventi

Se gli eventi sono da inviare a entrambe le stazioni (è selezionata l'opzione stazioni 1 e 2), è possibile definire quali tipi di eventi saranno segnalati alla data stazione.



Non è possibile assegnare gli eventi per i formati CONTACT ID (COMPLETO) e SIA (COMPLETO).

12.1.3 SIA-IP

Se gli eventi devono essere inviati in formato SIA-IP, è necessario programmare parametri aggiuntivi per ogni stazione di vigilanza.

Invia MAC address [MAC] – con l'opzione abilitata, il MAC address del modulo ETHM-1 / ETHM-1 Plus verrà inviato insieme al codice evento.

Invia data e ora [Timestamp] – con l'opzione abilitata, la data e l'ora verranno inviati insieme al codice evento (la stazione di vigilanza può cambiare la data e l'ora nella centrale).

Criptare i dati [Codifica] – con l'opzione abilitata, i dati inviati saranno criptati, e la data e l'ora verranno inviati insieme al codice evento (la stazione di vigilanza può cambiare la data e l'ora nella centrale).

Chiave SIA-IP – chiave per criptare i dati durante l'utilizzo del formato SIA-IP.

hex – con l'opzione abilitata, è possibile inserire fino a 32 caratteri esadecimali per la CHIAVE SIA-IP. Con l'opzione disabilitata, la CHIAVE SIA-IP può contenere al massimo 16 caratteri alfanumerici.

SIA-IP acct – stringa di 16 caratteri esadecimali, usata per identificare la centrale durante l'invio di eventi in formato SIA-IP.

Intervallo supervisione [Tst SIA-IP ogni] – una trasmissione supplementare può essere inviata ad intervalli di tempo specificati per controllare la comunicazione con la stazione. È possibile programmare un intervallo di tempo in giorni, ore, minuti e secondi tra due trasmissioni successive.

Supervisione indipendente dagli eventi [Tst indep.ev.] – se l'opzione è attiva, il test di supervisione del canale viene inviato dopo il tempo programmato a partire dall'ultima trasmissione di test effettuata. Se l'opzione non è attiva, il test aggiuntivo viene inviato dopo il tempo programmato a partire dall'ultima trasmissione effettuata.

12.1.4 Assegnazione identificatori

Definire l'identificativo con cui gli eventi in materia di singole partizioni, zone, tastiere e moduli di espansione saranno inviati. Se nessun identificatore viene assegnato al dato elemento del sistema, sarà impossibile definire i codici per gli eventi ad esso relativi.

12.1.5 Codici Evento

Per il formato Ademco Express, è necessario programmare i codici che saranno inviati alla stazione di vigilanza, al verificarsi degli eventi definiti. Gli eventi riportati sono quelli per cui è stato programmato un codice diverso da "00". Devono essere programmati 2 caratteri esadecimale (cifre o lettere dalla A alla F).



Nei formati CONTACT ID (SELEZIONATO) e SIA (SELEZIONATO), indicare gli eventi che devono essere inviati, digitando per essi un codice diverso da "00" (verrà inviato un codice coerente con la specifica di formato, non quello digitato). Gli eventi per i quali è stato programmato il codice "00" non verranno inviati.

12.1.6 Test di trasmissione

La trasmissione di prova può essere inviata:

- in un momento specifico. Il codice di trasmissione di test verrà inviato regolarmente in un orario definito. Il numero di giorni tra le trasmissioni e l'orario d'invio della trasmissione sono programmati.
- a intervalli di tempo specificati. Per ciascuna stazione di vigilanza, può essere programmato individualmente il numero di giorni, ore e minuti tra ogni trasmissione. Il codice evento di test trasmissione sarà inviato:
 - dopo il periodo di tempo predefinito dall'ultima trasmissione, sia essa una trasmissione di test che una trasmissione di qualsiasi altro evento (con l'opzione NO SINCR. FINO AD ULTIMA TRASMISSIONE disabilitata),
 - ad intervalli di tempo predefiniti (con l'opzione NO SINCR. FINO AD ULTIMA TRASMISSIONE abilitata).

12.1.7 Report SMS **solo INTEGRA 128-WRL**

Stazione di Vigilanza 1 / Stazione di Vigilanza 2

Fig. 12. Esempio tipico della programmazione Report SMS nel software DLOADX.

N° Telefono – numero di telefono della stazione di vigilanza al quale saranno inviati gli eventi in formato SMS.

Formato SMS – formato del messaggio SMS per il report. Deve essere definito in base ai requisiti della stazione di vigilanza. Il formato del messaggio SMS, programmato di default nella centrale INTEGRA 128-WRL, corrisponde alle impostazioni di default della centrale di vigilanza STAM-2 (firmware versione 1.2.0 o successivo) per il formato ContactID. Durante la programmazione del formato del messaggio SMS, tenere in mente che per formati diversi dal ContactID, vengono trasmessi soltanto l'identificativo ed il codice evento.

12.2 Invio del report

12.2.1 Report Telefonico

1. Abilitare l'opzione VIGILANZA VIA TELEFONO.
2. Utilizzo delle opzioni telefoniche (vedi: sezione "Opzioni telefoniche", p. 72):
 - determinare come i numeri di telefono devono essere composti (opzione SELEZIONE A TONI e – in caso di composizione ad impulsi – IMPULSI 1/1, 5 opzione (off: 1/2);
 - determinare se la centrale, prima di comporre il numero, deve verificare la presenza della linea telefonica per la selezione del segnale (opzione NO TEST SUL TONO DI LINEA).
3. Determinare se gli eventi saranno inviati ad entrambe le stazioni di vigilanza o soltanto ad una di esse (STAZIONE 1 O 2 / STAZIONE 1 / STAZIONE 2 / STAZIONE 1 E 2).
4. Programmare per la stazione di vigilanza, a cui gli eventi devono essere inviati:
 - il numero telefonico,
 - il formato con cui i codici saranno inviati,
 - il numero di tentativi di connessione alla stazione dopo il quale, se non vi è alcuna connessione, la centrale sospende gli invii (RIPETIZIONI),
 - il tempo per cui l'invio sarà sospeso dopo che il numero programmato di tentativi di stabilire una connessione con la stazione è stata terminata (TEMPO DI SOSPENSIONE),
 - gli identificatori con la quale gli eventi saranno inviati,
 - l'assegnazione degli eventi (se selezionato STATION 1 E 2);
 - le opzioni avanzate (se sono stati selezionati I formati Ademco Express, Contact ID, SIA o TELIM).
5. Se è selezionato un formato di trasmissione vigilanza diverso da CONTACT ID (COMPLETO) o SIA (COMPLETO):
 - assegnare gli identificatori per le partizioni, zone, tastiere e moduli di espansione;
 - programmare i codici per gli eventi che devono essere segnalati.
6. Definire i parametri delle trasmissioni di test.

12.2.2 Report via rete Ethernet



Il modulo ETHM-1 / ETHM-1 Plus deve essere collegato alla centrale.

Eventi in formato TELIM non possono essere inviate attraverso la rete Ethernet.

1. Abilitare l'opzione VIGILANZA VIA ETHM / VIGILANZA – ETHM/INT-GSM.
2. Determinare se gli eventi saranno inviati ad entrambe le stazioni di vigilanza o ad una sola di esse (STAZIONE 1 O 2 / STAZIONE 1 / STAZIONE 2 / STAZIONE 1 E 2). Se al modulo ETHM-1 Plus è collegato il modulo INT-GSM / INT-GSM LTE, è possibile selezionare l'opzione DUAL PATH REPORTING.

3. Programmare i seguenti parametri per la stazione di vigilanza, a cui gli eventi devono essere inviati:
 - il formato vigilanza con cui i codici saranno inviati,
 - l'indirizzo IP del server,
 - numero della porta,
 - formato IP nel quale verranno inviati gli eventi (SATEL o SIA-IP),
 - chiave di codifica (CHIAVE STAZIONE) e identificatore della centrale per l'invio eventi via Ethernet in formato IP SATEL (CHIAVE ETHM),
 - parametri aggiuntivi in caso di formato SIA-IP,
 - gli identificatori con la quale gli eventi saranno inviati,
 - l'assegnazione degli eventi (se selezionato STAZIONE 1 E 2),
 - le opzioni avanzate il formato vigilanza SIA.
4. Se è stato selezionato un formato vigilanza di trasmissione diverso dal CONTACT ID (COMPLETO) o SIA (COMPLETO):
 - assegnare gli identificatori per le partizioni, zone, le tastiere e i moduli di espansione,
 - programmare i codici per gli eventi che devono essere segnalati.
5. Definire i parametri delle trasmissioni di test.
6. Se al modulo ETHM-1 Plus è collegato il modulo INT-GSM / INT-GSM LTE, definire la priorità per la vigilanza via Ethernet nelle impostazioni del modulo ETHM-1 Plus.

12.2.3 Report tramite rete dati cellulare



Gli eventi in formato TELIM non possono essere inviati tramite rete dati cellulare.

Per la centrale INTEGRA 128-WRL / il modulo INT-GSM / INT-GSM LTE / un modulo GSM devono essere programmate le impostazioni relative alla connessione con Internet (APN, nome utente, codice, server DNS).

Vigilanza tramite il modulo INT-GSM / INT-GSM LTE

1. Abilitare l'opzione VIGILANZA – ETHM/INT-GSM.
2. Determinare se gli eventi saranno inviati ad entrambe le stazioni di vigilanza o ad una sola di esse (STAZIONE 1 O 2 / STAZIONE 1 / STAZIONE 2 / STAZIONE 1 E 2). Se il modulo INT-GSM / INT-GSM LTE è collegato al modulo ETHM-1 Plus, è possibile selezionare l'opzione DUAL PATH REPORTING.
3. Programmare quanto segue per la stazione di vigilanza, a cui gli eventi devono essere inviati:
 - il formato vigilanza con cui i codici saranno inviati,
 - l'indirizzo IP del server,
 - il numero della porta,
 - il formato IP nel quale verranno inviati gli eventi (SATEL o SIA-IP),
 - la chiave di codifica (CHIAVE STAZIONE) e identificatore della centrale per l'invio eventi via Ethernet (CHIAVE ETHM) in formato IP SATEL,
 - i parametri aggiuntivi in caso di formato IP SIA-IP,
 - gli identificatori con i quali gli eventi saranno inviati,
 - l'assegnazione degli eventi (se selezionato STAZIONE 1 E 2),
 - le opzioni avanzate per il formato vigilanza SIA.
4. Se è stato selezionato un formato vigilanza di trasmissione diverso dal CONTACT ID (COMPLETO) o SIA (COMPLETO):
 - assegnare gli identificatori per le partizioni, zone, le tastiere e i moduli di espansione,

- programmare i codici per gli eventi che devono essere segnalati.
5. Definire i parametri di trasmissioni di test.
 6. Definire la priorità dell'invio eventi tramite rete dati cellulare nelle impostazioni del modulo INT-GSM / INT-GSM LTE (il modulo INT-GSM / INT-GSM LTE è collegato alla centrale) o del modulo ETHM-1 Plus (il modulo INT-GSM / INT-GSM LTE collegato al modulo ETHM-1 Plus).

Vigilanza tramite centrale INTEGRA 128-WRL / tramite il modulo GSM



Se i codici eventi devono essere inviati tramite il modulo GSM:

- *Alla centrale deve essere collegato come modem esterno (le porte RS-232 della centrale e del modulo collegate) il modulo:*
 - GSM-X / GSM-X LTE,
 - GSM LT-2 firmware 2.11 (o superiore),
 - GSM-4 z firmware 4.11 (o superiore),
 - GSM-5.
- *Se il modulo GSM sarà collegato soltanto ai morsetti del combinatore telefonico della centrale (TIP e RING), le impostazioni per la vigilanza tramite la rete dati cellulare saranno ignorate.*
- *Nella centrale devono essere abilitate le opzioni MODEM ESTERNO e MODEM ISDN/GSM/ETHM (vedi: "Opzioni telefoniche" p. 72).*

1. Abilitare l'opzione VIGILANZA VIA GPRS.
2. Determinare se gli eventi saranno inviati ad entrambe le stazioni di vigilanza o ad una sola di esse (STAZIONE 1 O 2 / STAZIONE 1 / STAZIONE 2 / STAZIONE 1 E 2).
3. Programmare quanto segue per la stazione di vigilanza, a cui gli eventi devono essere inviati:
 - il formato vigilanza con cui i codici saranno inviati,
 - l'indirizzo IP del server,
 - il numero della porta,
 - il formato IP nel quale verranno inviati gli eventi (SATEL o SIA-IP),
 - la chiave di codifica (CHIAVE STAZIONE) e identificatore della centrale per l'invio eventi tramite rete dati cellulare in formato IP SATEL (CHIAVE GPRS),
 - i parametri aggiuntivi in caso di formato SIA-IP,
 - gli identificatori con i quali gli eventi saranno inviati,
 - l'assegnazione degli eventi (se selezionato STAZIONE 1 E 2),
 - le opzioni avanzate per il formato vigilanza SIA.
4. Se è stato selezionato un formato vigilanza di trasmissione diverso dal CONTACT ID (COMPLETO) o SIA (COMPLETO):
 - assegnare gli identificatori per le partizioni, zone, le tastiere e i moduli di espansione,
 - programmare i codici per gli eventi che devono essere segnalati.
5. Definire i parametri di trasmissioni di test.

12.2.4 Report SMS

Invio eventi tramite la centrale INTEGRA 128-WRL



Gli eventi in formato TELIM non possono essere inviati come messaggio SMS.

1. Abilitare l'opzione VIGILANZA VIA SMS.

2. Determinare se gli eventi saranno inviati ad entrambe le stazioni di vigilanza o ad una sola di esse (STAZIONE 1 O 2 / STAZIONE 1 / STAZIONE 2 / STAZIONE 1 E 2).
3. Programmare quanto segue per la stazione di vigilanza, a cui gli eventi devono essere inviati:
 - il formato con cui i codici saranno inviati,
 - numero di telefono al quale saranno inviati i messaggi SMS,
 - formato del messaggio SMS,
 - gli identificatori con i quali gli eventi saranno inviati,
 - l'assegnazione degli eventi (se selezionato STAZIONE 1 E 2).
4. Se è stato selezionato un formato di trasmissione diverso CONTACT ID (COMPLETO):
 - assegnare gli identificatori per le partizioni, zone, le tastiere e i moduli di espansione,
 - programmare i codici per gli eventi che devono essere segnalati.
5. Definire i parametri di trasmissioni di test.

Invio eventi tramite il modulo INT-GSM / INT-GSM LTE



Gli eventi in formato TELIM non possono essere inviati come messaggio SMS.

1. Abilitare l'opzione VIGILANZA – ETHM/INT-GSM.
2. Determinare se gli eventi saranno inviati ad entrambe le stazioni di vigilanza o ad una sola di esse (STAZIONE 1 O 2 / STAZIONE 1 / STAZIONE 2 / STAZIONE 1 E 2).
3. Programmare quanto segue per la stazione di vigilanza, a cui gli eventi devono essere inviati:
 - il formato con cui i codici saranno inviati,
 - l'indirizzo server (questo indirizzo non viene utilizzato, ma è necessario inserire qualsiasi carattere),
 - gli identificatori con i quali gli eventi saranno inviati,
 - l'assegnazione degli eventi (se selezionato STAZIONE 1 E 2).
4. Se è stato selezionato un formato vigilanza di trasmissione diverso dal CONTACT ID (COMPLETO) o SIA (COMPLETO):
 - assegnare gli identificatori per le partizioni, zone, le tastiere e i moduli di espansione,
 - programmare i codici per gli eventi che devono essere segnalati.
5. Definire i parametri di trasmissioni di test.
6. Nelle impostazioni del modulo INT-GSM / INT-GSM LTE (modulo INT-GSM / INT-GSM LTE collegato direttamente alla centrale) o del modulo ETHM-1 Plus (modulo INT-GSM / INT-GSM LTE collegato al modulo ETHM-1 Plus):
 - definire la priorità dell'invio eventi tramite SMS,
 - programmare il numero di telefono a cui saranno inviati i messaggi SMS,
 - configurare il formato SMS.

13. Messaggi

La centrale è in grado di informare sugli eventi di sistema per mezzo di:

- messaggi vocali. Alla centrale deve essere collegato:
 - il modulo INT-VG o altro sintetizzatore vocale,
 - alle centrali INTEGRA 128, INTEGRA 64, INTEGRA 32 e INTEGRA 24 collegare: la linea telefonica o il modulo GSM SATEL.
- messaggi di tipo PAGER (cercapersone) personalizzati dall'installatore (i moduli GSM SATEL abilitano la conversione in SMS dei messaggi PAGER). Nel caso delle centrali

INTEGRA 128, INTEGRA 64, INTEGRA 32 e INTEGRA 24 collegare la linea telefonica al modulo GSM SATEL.

- messaggi SMS definiti dall'installatore **solo INTEGRA 128-WRL**
- messaggi SMS autocomposti con testo uguale alla descrizione dell'evento. Deve essere collegato il modulo INT-GSM / INT-GSM LTE.

L'invio dei messaggi avviene indipendentemente dal report di vigilanza, ma i report hanno la priorità. Se nel corso dell'invio dei messaggi si verificano eventi che devono essere inviati alla stazione di vigilanza dalla centrale, la messaggistica verrà interrotta. La centrale riprenderà la funzione di invio dei messaggi dopo che gli eventi sono stati inviati alla stazione di vigilanza.

È possibile programmare i messaggi:

- utilizzando la tastiera, in modalità programmazione, attraverso le funzioni disponibili nel sotto-menù MESSAGGI;



Non è possibile usare la tastiera per configurare le impostazioni delle notifiche SMS tramite il modulo INT-GSM / INT-GSM LTE.

- utilizzando il software DLOADX:
 - nella finestra “Messaggi” (messaggi vocali e PAGER/SMS),
 - nella finestra “Struttura”, nella scheda “Hardware”, durante la configurazione delle impostazioni del modulo INT-GSM / INT-GSM LTE (messaggi SMS tramite il modulo INT-GSM / INT-GSM LTE).
- Per funzionare correttamente la funzione dei messaggi, dovranno essere abilitate alcune opzioni del sistema.

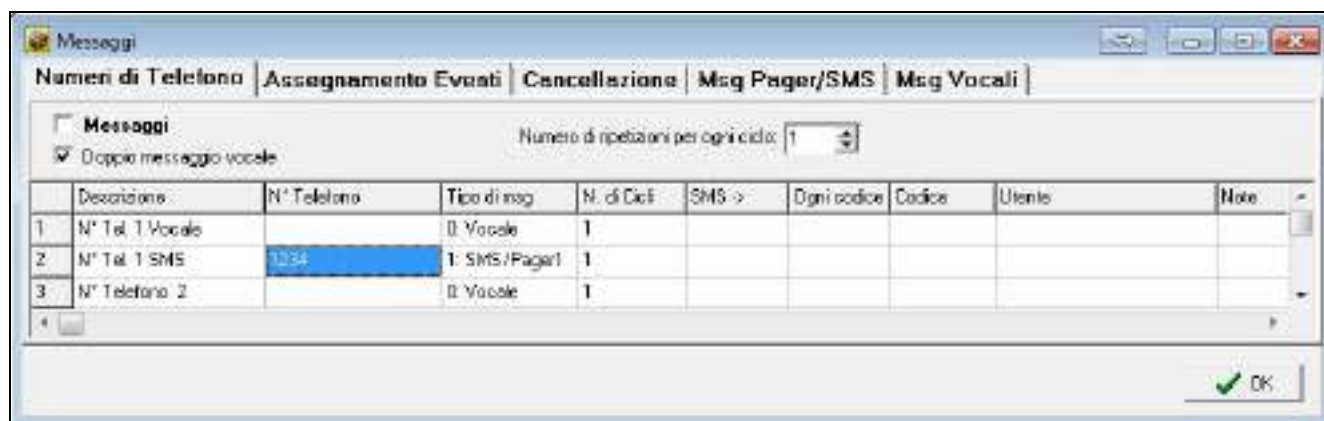


Fig. 13. Esempio di programmazione dei messaggi nel programma DLOADX.

13.1 Parametri e opzioni dei messaggi Vocali / PAGER

Vedi anche la sezione “Opzioni telefoniche” p. 72.

Tra le parentesi quadre sono indicati i nomi usati nelle tastiere.

Numero di ripetizioni per ogni ciclo [N.Ripetizioni] – numero di tentativi di chiamata che la centrale tenterà di effettuare per il ciclo corrente, in caso di mancata connessione (il numero è occupato).

13.1.1 Numeri di telefono

Descrizione – nome dell'utente del numero di telefono (fino a 16 caratteri).

Numero Telefono – numero di telefono al quale si deve inviare il messaggio.

Tipo di msg. – selezione del tipo di messaggio per il numero telefonico indicato (0 – vocale; 1 – SMS/PAGER 1; 2 – PAGER tipo 2; 3 – PAGER tipo 3; 4 – SMS [solo INTEGRA 128-WRL]).

Numero di cicli – numero di tentativi effettuati dalla centrale di comunicare con il numero di telefono selezionato circa l'evento, se la ricezione del messaggio non è stata riconosciuta. Se viene immesso il valore 0, verranno disattivate le funzioni di messaggistica per il numero di telefono indicato.

SMS -> [Inoltra SMS] – se l'opzione è abilitata, la centrale di allarme invierà al numero di telefono selezionato gli SMS ricevuti che non contengono messaggi di controllo.

Solo INTEGRA 128-WRL

Ogni codice – con questa opzione abilitata, è possibile confermare la ricezione del messaggio vocale dalla tastiera del telefono, utilizzando una qualsiasi sequenza di 4 cifre.

Codice – 4 cifre che, una volta digitate dalla tastiera del telefono, confermeranno la ricezione del messaggio vocale.



Se non è stato programmato nessun codice di conferma di ricezione del messaggio vocale, e l'opzione OGNI CODICE è stata attivata, la centrale accetterà la ricezione del messaggio come riconosciuto quando il ricevitore viene sollevato dopo due squilli e viene udito un qualsiasi suono.

Utente – se è stato programmato un codice di conferma di ricezione del messaggio vocale o l'opzione OGNI CODICE è stata abilitata, può essere assegnato un utente al numero di telefono. Così, se il modulo INT-VG è collegato alla centrale, viene automaticamente concesso all'utente l'accesso al menu vocale per la consultazione dei messaggi vocali in modo interattivo.

13.1.2 Assegnamento eventi

Programmare le seguenti informazioni per ciascun evento che la centrale deve inviare:

- numero del messaggio vocale o del messaggio di testo (PAGER/SMS) attraverso i quali sarà eseguita la notifica;
- telefoni da contattare.

13.1.3 Cancellazione

Da partizione [Canc.Msg daPart]

Per ogni telefono, si possono indicare le partizioni nelle quali la cancellazione dell'allarme eliminerà la relativa coda di messaggi (saranno cancellati solo i messaggi verso i numeri di telefono selezionati).

Da telefono [Canc.Msg daTel.]

Selezionare i telefoni che non devono più ricevere notifiche, quando la centrale riceve la conferma di ricezione del messaggio vocale da parte di un altro telefono.

13.1.4 Messaggi Pager / SMS

In questa tabella è possibile scrivere il testo dei messaggi che saranno inviati come tipo PAGER o SMS.

13.1.5 Parametri Pager (SMS)

Definire i parametri del pager. I parametri di default per il pager tipo 1 sono conformi a quanto richiesto dal modulo GSM SATEL per la conversione dei messaggi PAGER in SMS.

13.2 Avvio della trasmissione dei messaggi vocali

1. Abilitare l'opzione MESSAGGI.

2. Utilizzano le opzioni telefoniche (vedi: sezione “Opzioni telefoniche” p. 72):
 - definire la modalità di composizione dei numeri di telefono (opzione SELEZIONE A TONI e – in caso di chiamata ad impulsi – opzione IMPULSI 1/1.5 (N.S. 1/2));
 - definire se, prima della composizione del numero, la centrale deve verificare la presenza del tono di linea (opzione NO TEST SUL TONO DI LINEA);
 - determinare se la centrale, deve riprodurre il messaggio vocale dopo la risposta dell'utente, o 15 secondi dopo il termine della composizione del numero (parametro NO TEST RISPOSTA VOCALE);
 - determinare se il messaggio vocale deve essere riprodotto una o due volte (parametro DOPPIO MESSAGGIO VOCALE).
3. Determinare il numero di tentativi consecutivi di ottenere una risposta da parte dell'utente (funzione NUMERO DI RIPETIZIONI PER OGNI CICLO).
4. Definire i parametri dei telefoni ai quali inviare i messaggi vocali:
 - nome (fino a 16 caratteri),
 - numero di telefono,
 - tipo di messaggio (selezionare 0 – vocale),
 - numero di tentativi di notifica eseguiti dalla centrale, se la ricezione del messaggio non viene confermata,
 - modalità di conferma della ricezione del messaggio vocale (se la ricezione deve essere confermata, abilitare l'opzione OGNI CODICE o inserire un codice di 4 cifre).
5. Registrare o sintetizzare il messaggio vocale che deve essere utilizzato per la notifica (vedi: manuale del sintetizzatore CA-64 SM o modulo vocale INT-VG).
6. Per gli eventi che devono essere trasmessi, indicare:
 - numero del messaggio vocale da riprodurre,
 - telefono da contattare.
7. Per limitare il numero delle trasmissioni, programmare le regole per la cancellazione della coda messaggi (i parametri CANCELLAZIONE DA PARTIZIONI e CANCELLAZIONE DA TELEFONO e l'opzione CANCELLAZIONE AUTOMATICA MESSAGGI VOCALI).

14. Risposta telefonica e controllo telefonico

La funzione di risposta alle telefonate, permette all'utente della centrale di ottenere informazioni sullo stato delle partizioni (stato inserimento, allarme). Grazie alla funzione di controllo telefonico, gli utenti possono controllare telefonicamente le uscite di tipo CONTROLLO REMOTO.



La funzionalità di controllo remoto è molto più ampia quando alla centrale è connesso il modulo vocale interattivo INT-VG. Per informazioni dettagliate sulla programmazione e l'utilizzo del modulo INT-VG, fare riferimento al relativo manuale.

I parametri relativi alla risposta telefonica ed il controllo telefonico possono essere programmati:

- da tastiera in modalità programmazione, utilizzando le funzioni del sotto-menù RISPONDITORE;
- nel software DLOADX, finestra “Risponditore e controllo remoto”.

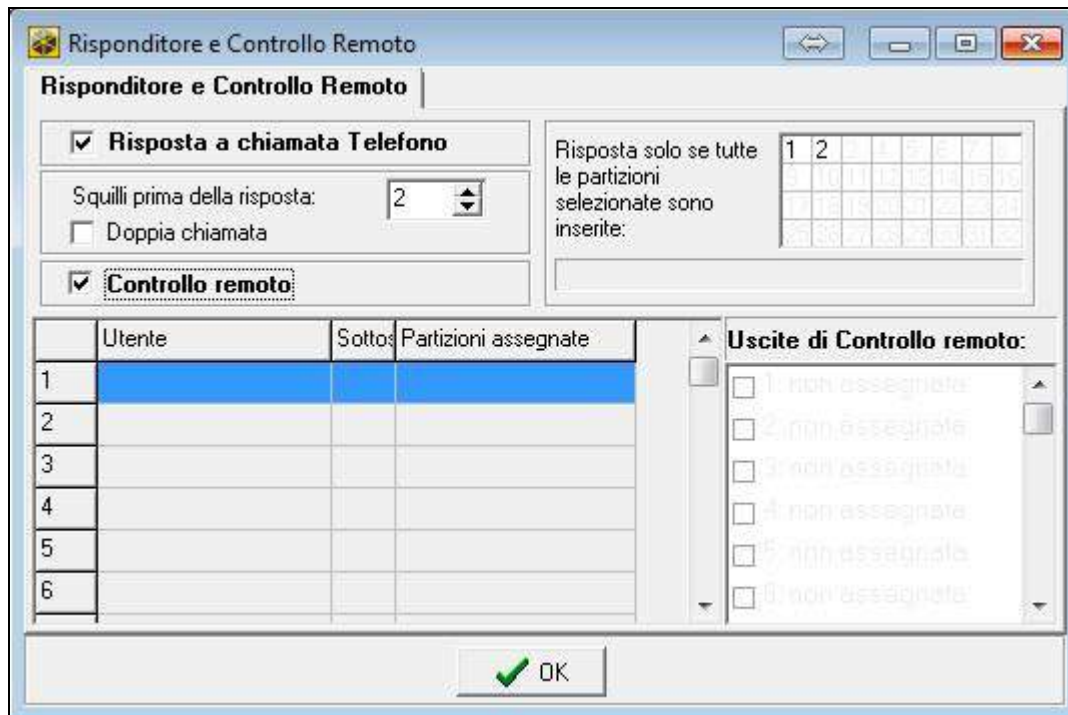


Fig. 14. Finestra “Risponditore e Controllo Remoto” nel software DLOADX.

14.1 Parametri ed opzioni della risposta telefonica e controllo telefonico

Vedi anche la sezione “Opzioni telefoniche” p. 72.

Tra parentesi quadre vengono mostrati i nomi come vengono visualizzati in tastiera.

Risposta solo se tutte le partizioni selezionate sono inserite [Su part. ins.ta] – è possibile indicare le partizioni, che influenzeranno la funzione di risposta telefonica ed il controllo telefonico (sarà eseguita, solo se tutte le partizioni indicate sono inserite).



Se l'opzione RISPOSTA CHIAMATA MODEM è abilitata, la centrale risponderà alle chiamate sia con le partizioni inserite che con le partizioni disinserite.

14.1.1 Utenti ed uscite di controllo remoto

Per poter essere utilizzato, il controllo telefonico richiede uscite di tipo CONTROLLO REMOTO, le quali possono essere controllate dagli utenti a cui sono state associate.

14.2 Attivazione della risposta telefonica

1. Abilitare l'opzione RISPOSTA CHIAMATA TELEFONO.
2. Definire le regole di risposta alle chiamate (parametro SQUILLI PRIMA DELLA RISPOSTA e opzione DOPPIA CHIAMATA).
3. Definire se la funzione deve essere sempre disponibile, o solo quando le partizioni selezionate sono inserite (funzione RISPOSTA SOLO SE TUTTE LE PARTIZIONI SELEZIONATE SONO INSERITE).
4. Programmare i codici telefonici per gli utenti che devono avere accesso alla funzione (vedi: MANUALE UTENTE).

14.3 Attivazione del controllo remoto

1. Attivare la funzione di risposta telefonica.
2. Abilitare l'opzione CONTROLLO REMOTO.
3. Programmare le uscite selezionate come CONTROLLO REMOTO.

4. Assegnare le uscite di tipo CONTROLLO REMOTO agli utenti che devono essere in grado di attivarle e disattivarle.

15. Controllo SMS **solo INTEGRA 128-WRL**



I parametri e le opzioni del controllo SMS tramite INT-GSM / INT-GSM LTE sono descritti nel manuale del modulo INT-GSM / INT-GSM LTE.

La centrale INTEGRA 128-WRL può essere gestita attraverso messaggi SMS contenenti codici di controllo appropriati.

È possibile programmare i parametri del controllo SMS:

- attraverso la tastiera, in modalità programmazione, tramite le funzioni disponibili nel sotto-menù CONTROLLO SMS;
- utilizzando il software DLOADX, nella finestra “Risponditore e Controllo Remoto”, scheda “Controllo SMS”.

The screenshot shows the 'Risponditore e Controllo Remoto' window with the 'Controllo SMS' tab selected. It contains several configuration sections:

- Controllo SMS:** A checked checkbox.
- Codice tel. in SMS:** An unchecked checkbox.
- Maiusc./minusc. dipendente:** An unchecked checkbox.
- SMS di conferma:** An unchecked checkbox.
- Telefoni autorizzati:** A numeric keypad showing digits 1-16.
- Num. installat. per controllo con SMS:** A numeric keypad showing 0000000000000000.
- Zone:** A tabbed interface with 'Funzioni' and 'Stato del sistema' tabs.
- SMS Commands:** A list of SMS commands (e.g., 'INSERIMENTO', 'DISINSERIMENTO') with their corresponding functions (e.g., 'Inserimento (totale)', 'Disinserimento') and partitions (e.g., '1', '2').
- OK:** A green checkmark button at the bottom.

Fig. 15. Esempio di configurazione del controllo SMS.

15.1 Parametri ed opzioni del controllo SMS

Tra parentesi quadre vengono mostrate le voci indicate in tastiera.

Controllo SMS – con questa opzione abilitata, la funzione Controllo SMS è attiva.

Codice tel. in SMS [CodTel in SMS] – con questa opzione abilitata, il messaggio SMS da inviato alla centrale deve contenere, oltre al comando, anche il codice telefonico dell'utente.

Maiusc./minusc. dipendente – con questa opzione abilitata, la centrale durante l'analisi del codice di controllo, analizzerà anche la corretta impostazione delle maiuscole/minuscole.

SMS di conferma [SMS di conf.ma] – con questa opzione abilitata, l'esecuzione del controllo sarà confermata da un messaggio SMS inviato al numero di telefono dal quale è stato inviato il messaggio di controllo.

Telefoni autorizzati [Authorized tel.] – è possibile selezionare dalla lista dei numeri di telefono programmati per i messaggi, quali di essi saranno autorizzati all'invio di messaggi SMS di controllo (codici di controllo inviati da altri numeri saranno ignorati dalla centrale). Se non vengono selezionati dei numeri di telefono, saranno tutti autorizzati all'invio di messaggi SMS di controllo.

Num. installat. per controllo con SMS [Num. service] – è possibile programmare un numero aggiuntivo, autorizzato all'invio di messaggio SMS di controllo.



Durante la programmazione dei codici di controllo, occorre ricordare che:

- il comando può includere dai 4 ai 16 caratteri alfanumerici,
- il comando non può contenere caratteri speciali e/o spazi,
- i comandi devono essere differenti (lo stesso comando non può essere utilizzato per controllare due zone, due funzioni, etc.),
- un comando non può essere contenuto in un altro comando. Per esempio, con comandi di tipo “zone1” e “zone11”, la centrale non potrà eseguire il secondo.

Violazione di una zona [SMS -> Viol.zona]

SMS – testo che deve essere inviato con un SMS al numero di telefono della centrale per attivare la violazione di una zona (la zona verrà violata in seguito alla ricezione del SMS). È possibile definire fino a 32 codici di controllo ed assegnare una zona a ciascuno di essi.

Zone – la zona di sistema che sarà violata dopo la ricezione del SMS contenente il codice di controllo. La zona non deve esistere fisicamente, ma il tipo di linea impostato è diverso da NON USATA O SEGUE USCITA.

Avvio di una funzione [SMS -> funzione]

SMS – testo che deve essere inviato con un SMS al numero di telefono della centrale per attivare una funzione (la funzione sarà attivata in seguito alla ricezione del SMS). È possibile definire fino a 8 codici di controllo ed assegnare una funzione a ciascuno di essi.

Funzione – la funzione che sarà attivata dalla centrale in seguito alla ricezione del messaggio SMS con il codice di controllo. È possibile selezionare una delle seguenti funzioni:

- inserimento (secondo la modalità selezionata);
- disinserimento;
- cancellazione allarme;
- esclusione zona (fino a disinserimento);
- reinclusione zona;
- attivazione uscite di tipo USCITA MONO;
- attivazione uscite di tipo USCITA BI;
- disattivazione uscite di tipo USCITA BI;
- commutazione uscite di tipo USCITA BI.

Partizioni – per alcune funzioni (inserimento/disinserimento, cancellazione allarme) è possibile indicare le partizioni nelle quali saranno eseguite.

Zone – per alcune funzioni (esclusione/reinclusione zone) è possibile indicare le zone nelle quali saranno applicate.

Uscite – per alcune funzioni (attivazione/disattivazione uscite) è possibile indicare le uscite che saranno controllate.

Nome – è possibile inserire un nome individuale per ciascuna funzione. Il nome sarà incluso nel contenuto del messaggio SMS, che contiene la conferma di esecuzione della funzione.

Invio stato del sistema

SMS [SMS StatoSist.] – codice di controllo che può essere inviato tramite messaggio SMS per verificare lo stato delle partizioni. In seguito alla ricezione del messaggio SMS, la centrale invierà un SMS contenente informazioni sullo stato della partizione.

Stato report della partizione [Partizioni] – selezionare le partizioni il cui stato sarà verrà inviato in seguito alla ricezione del codice di controllo stato sistema.

Inoltro del codice USSD

SMS [Codici SMS USSD] – il codice di controllo che deve precedere il codice USSD nel messaggio SMS inviato alla centrale. I codici USSD rendono possibile, ad esempio, il controllo del credito della SIM inserita nella centrale. In seguito alla ricezione del messaggio, la centrale eseguirà il codice USSD in esso contenuto. La risposta ottenuta dall'operatore sarà inviata al numero di telefono che ha inviato il comando.



Non è possibile l'utilizzo delle funzioni USSD avanzate che visualizzano un menù in risposta al codice inviato.

16. Aggiornamento del firmware

Sul sito **www.satel-italia.it** sono disponibili le ultime versioni di firmware e del software per l'aggiornamento FLASHX. Per l'aggiornamento del firmware:

1. Collegare la porta RS-232 della centrale alla porta del computer (per i metodi di connessione, fare riferimento al MANUALE DI INSTALLAZIONE).
2. Avviare il software FLASHX.
3. Cliccare sul pulsante  e selezionare il file relativo al nuovo firmware della centrale.
4. Cliccare sul pulsante  ed indicare la porta COM che sarà utilizzata per la comunicazione con la centrale ed avviare l'aggiornamento del firmware.
5. Utilizzando la funzione disponibile nel menu di programmazione, avviare il programma STARTER nella centrale (►RIPRISTINI ►STARTER).



Durante l'esecuzione del programma STARTER la centrale non svolge le normali funzioni (viene monitorato solo lo stato dei fusibili elettronici).

Il programma STARTER attenderà per 2 minuti l'avvio della procedura di aggiornamento del firmware. Se non verrà avviato, la centrale tornerà alla modalità di programmazione.

Se la procedura di aggiornamento termina in modo inaspettato (es. a causa di una perdita di alimentazione) danneggiando il firmware, il programma STARTER verrà riavviato automaticamente e rimarrà attivo attendendo una nuova procedura di caricamento del firmware.

È possibile avviare il programma STARTER cortocircuitando i pin RESET al momento dell'avvio della centrale – rimuovendo il ponticello appena dopo l'accensione (entro circa un secondo).

17. Storico delle modifiche del manuale

Data	Versione Firmware	Modifiche introdotte
2013-08	1.12	• Aggiunta sezione “Nascondere la modalità programmazione” (p. 6). • Aggiornata la lista delle funzioni disponibili nel menu programmazione (p. 7-25). • Modificata la descrizione della programmazione del modulo GSM per la programmazione remota tramite GPRS (p. 45). • Modificata la descrizione delle zone tipo 3. PERCORSO/INTERNA RITARDATA (p. 54). • Aggiunta la descrizione delle zone tipo 93. GRUPPO USCITE ON (p. 57). • Aggiunta la descrizione dell'opzione RITARDO PER INSERIMENTO TIPO 2 E 3 (p. 58). • Modificata la descrizione dell'uscita tipo 95. GUASTO REPORT – ETHM/GPRS (p. 66). • Modificata la descrizione dell'opzione VIGILANZA VIA ETHM (p. 72). • Modificata la descrizione dell'opzione RITORNO AL MENU UTENTE DAL MENU “TEST” (p. 74). • Modificata la descrizione dell'opzione GRADO 2 (p. 76). • Aggiunta la descrizione dell'opzione TAMPER SE PERDITA CONNESSIONE CON DISPOSITIVI (2H) (p. 77). • Modificata la descrizione dell'opzione NASCONDI MODO PROGRAMMAZ. DOPO (p. 79). • Aggiunta la descrizione dell'opzione NON SEGNALARE GUASTO TIME SERVER (p. 78). • Modificata la descrizione del funzionamento eccezioni timer (p. 96). • Aggiunta la descrizione del parametro FORMATO IP (p. 100). • Aggiunta la descrizione del parametro PROTOCOLLO (p. 100). • Aggiunta sezione riguardante i parametri del formato SIA-IP (p. 101). • Modificata la sezione riguardante l'invio eventi via Ethernet (p. 103). • Modificata la sezione riguardante l'invio eventi via GPRS (p. 104).
2013-12	1.12	• Aggiunta l'informazione sulle tastiere INT-KLFR, INT-TSG e INT-TSI. • Aggiunta l'informazione sui moduli INT-RS Plus.
2014-10	1.13	• Aggiunta informazione sui controller ACU-120 e ACU-270. • Aggiunta informazione sul modulo ETHM-1 Plus. • Integrata la lista di funzioni disponibili nel menu installatore (p. 7-25). • Aggiunta informazione della nuova funzionalità del tasto 0 durante la selezione multipla in modalità testo (p. 26). • Modificata la descrizione del parametro RITARDO INGRESSO (p. 53). • Aggiunta descrizione del tipo di zona INGRESSO/USCITA INTERNA (p. 57). • Modificata la descrizione dell'opzione CON VERIFICA (p. 58). • Modificata la descrizione dell'opzione VERIFICA DISABILITATA (p. 60). • Modificata la descrizione dell'opzione GRADO 2 (p. 75). • Aggiunta la descrizione dell'opzione NO SCORCIATOIE NEL MENU' (p. 77). • Aggiunta la descrizione dell'opzione SET CARATTERI ESTESO (p. 99). • Modificata la sezione che descrive le modalità di funzionamento della trasmissione di test (p. 102).
2015-10	1.14	• Modificata la struttura del manuale. • Aggiornata la lista delle funzioni disponibili nel menù programmazione (p. 7-25). • Aggiunta informazione sulla versione DLOADX richiesta (p. 28). • Aggiunta la descrizione dei parametri riguardante la comunicazione fra centrale e software DLOADX (p. 30). • Modificata la sezione riguardante la programmazione remota tramite modem (p. 35). • Modificata la sezione riguardante l'avvio della programmazione remota via Ethernet (p. 39). • Aggiunta informazione sulla comunicazione tramite server SATEL (p. 40 e 41).

		• Modificata la sezione riguardante l'avvio della programmazione remota via GPRS (p. 42). • Aggiunta la sezione riguardante i file dei dati salvati dal software DLOADX (p. 46). • Modificata la descrizione dell'opzione Sensibilità (p. 54). • Aggiunta la descrizione del tipo zona 95. Ingresso interna (p. 57). • Aggiunta la descrizione del tipo zona 96. Evento Incendio (p. 57). • Corretta la descrizione dell'opzione 50% Duty (p. 67). • Modificata la sezione riguardante le opzioni del sistema (p. 72). • Modificata la sezione riguardante i parametri e le opzioni delle tastiere (p. 81). • Modificata la sezione riguardante i timer (p. 95). • Aggiunta informazione sull'opzione hex (p. 101). • Aggiunta la descrizione del parametro SIA-IP acct (p. 101).
2016-04	1.15	• Modificata l'informazione sulla versione del software DLOADX richiesta (p. 28). • Aggiunte le note sul rilevatore AMD-103 nel capitolo "Parametri ed opzioni del sistema ABAX" (p. 88). • Aggiunte le note sul rilevatore AMD-103 e AOD-200 nel capitolo "Parametri ed opzioni dei dispositivi wireless" (p. 88). • Modificato il capitolo "Sirene wireless" (p. 94).
2017-05	1.17	• Modificata la lista di funzioni disponibili nel menu di programmazione (p. 7-25). • Modificata l'informazione sulla versione richiesta del software DLOADX (p. 28). • Modificata l'informazione sulla durata attivazione uscita (p. 62). • Modificata l'informazione sulla visualizzazione stato uscita (p. 62). • Modificata la descrizione dell'opzione GRADO 2 (p. 75). • Aggiunta la descrizione dell'opzione NON SEGNALARE ASSENZA CONNESSIONE CON SERVER SATEL (p. 77). • Cambiato nome opzione NON SEGNALARE GUASTO TIME SERVER in NON SEGNALARE ASSENZA CONNESSIONE CON TIME SERVER (p. 78). • Cambiato nome parametro SEGNALAZIONE RITARDO DI INGR. DELLE PARTIZIONI in MOSTRA RIT. DI INGRESSO DELLE PARTIZIONI (p. 82). • Cambiato nome parametro SEGNALAZIONE RITARDO DI USCITA DELLE PARTIZIONI in MOSTRA RIT. DI USCITA DELLE PARTIZIONI (p. 82). • Aggiunta la descrizione del parametro SEGNALAZIONE RITARDO DI INGR. DELLE PARTIZIONI (p. 82). • Aggiunta la descrizione del parametro SEGNALAZIONE RITARDO DI USCITA DELLE PARTIZIONI (p. 82). • Aggiunta l'informazione sul rivelatore AOCD-250 (p. 89 e 91). • Aggiunta l'informazione sul rivelatore ASD-150 (p. 90 e 92). • Aggiunta l'informazione sulla segnalazione guasto da parte del modulo di espansione ACX-201 (p. 95).
2018-06	1.18	• Modificata la lista delle funzioni disponibili nel menù della modalità di programmazione (p. 7-25). • Modificata l'informazione sulla versione richiesta del software DLOADX (p. 28). • Aggiornato il capitolo "Parametri di comunicazione Ethernet" (p. 32). • Aggiornato il capitolo "Parametri di comunicazione tramite rete dati cellulare" (p. 33). • Aggiornato il capitolo "Avvio della programmazione remota tramite rete Ethernet" (p. 39). • Aggiornato il capitolo "Avvio della programmazione remota tramite rete dati cellulare" (p. 42). • Aggiunta la descrizione del tipo zona 97. Monit. guasto antincendio (p. 57). • Aggiunta la descrizione della opzione Evento: inser.fallito (p. 59). • Aggiornata la descrizione della opzione Vigilanza via GPRS (p. 72). • Aggiornata la descrizione della opzione Vigilanza via ETHM (p. 72).

		• Aggiunta la descrizione della opzione Vigilanza – ETHM/INT-GSM (p. 72). • Aggiunta la nota sull'opzione Vigilanza via SMS (p. 72). • Aggiornata la descrizione dell'opzione Modem ISDN/GSM/ETHM (p. 73). • Aggiornata la descrizione dell'opzione Risposta – ETHM/GSM (p. 73). • Aggiunta la descrizione della opzione Non segnalare assenza LAN in caso di assenza AC (p. 77). • Modificata la descrizione dell'opzione Durata visualizzazione stato inserimento (p. 78). • Aggiornata la descrizione dell'opzione Time server (p. 78). • Aggiornata la descrizione del parametro Sensibilità lettore Card (p. 85). • Aggiornato il capitolo "Vigilanze" (p. 96). • Aggiornato il capitolo "Messaggi" (p. 106). • Aggiunta la nota sul controllo SMS tramite il modulo INT-GSM (p. 111).
2019-05	1.19	• Aggiunte informazioni sui dispositivi sistema ABAX 2. • Aggiornato l'elenco delle funzioni di programmazione (p. 7-25). • Modificata l'informazione sulla versione richiesta del software DLOADX (p. 28). • Aggiornata la descrizione dell'opzione REPORT VIGILANZA RITARDATO (p. 60). • Aggiornata la descrizione del tipo uscita 83. USCITE OFF (p. 65). • Aggiunta la descrizione dell'opzione ON/OFF (p. 68). • Aggiornata la descrizione dell'opzione Allarme PANICO silenzioso (p. 83). • Aggiornata la descrizione delle opzioni "Premi e mantieni" (p.85). • Modificato il capitolo "Parametri ed opzioni del sistema ABAX" (p. 88). • Modificato il capitolo "Parametri ed opzioni dei dispositivi wireless" (p. 88). • Modificato il capitolo "Specifiche sul funzionamento dei dispositivi wireless" (p. 93). • Aggiornata la descrizione dell'avvio vigilanza SMS tramite il modulo INT-GSM (p. 105).
2021-08	1.20	• Aggiunte informazioni sul modulo INT-GSM LTE. • Aggiunte informazioni sulle tastiere INT-TSG2 e INT-TSH2. • Modificato l'elenco delle funzioni disponibili nel menu programmazione (p. 7-25). • Modificata l'informazione sulla versione del software DLOADX richiesta (p. 28). • Aggiunta la descrizione dell'opzione Assenza AC immediata (p. 68). • Modificata la descrizione delle impostazioni della tastiera (p. 81). • Aggiunta la descrizione del parametro Supervisione indipendente dagli eventi (p. 102).
2022-11	1.21	• Modificato l'elenco delle funzioni disponibili nel menu PROGRAMMAZIONE (pag. 7-25). • Modificata la descrizione del parametro GRUPPO (p. 53). • Modificata la descrizione del tipo di zona 82. Inser/Disins (p. 56). • Modificata la sezione "Gruppi inserimento / disinserimento" (p. 61). • Modificata la descrizione dell'uscita funzione 31. Guasto Batteria (Centrale) (p. 64). • Aggiunta la descrizione della funzione uscita 120. Termostato (p. 67). • Aggiunta la sezione „Impostazioni dell'uscita 120. Termostato" (p. 69). • Aggiunta nota riguardo la possibilità di modificare i timer da parte degli utenti (p. 96).